



UNIVERSITÀ DI PISA

CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA UMANISTICA

RELAZIONE

**I software genealogici e la ricerca: analisi e proposte per
una piattaforma web 2.0**

Candidato: *Lorenzo Bini*

Relatore: *Enrica Salvatori*

Relatore: *Dino Pedreschi*

Anno Accademico 2007-2008

Indice generale

1. Introduzione.....	4
1.1 La genealogia.....	4
1.2 Le problematiche della genealogia.....	5
1.3 L'informatica, scienza ausiliaria della genealogia.....	5
1.4 Web 2.0 e genealogia.....	6
1.5 Finalità della tesi.....	8
1.6 Metodologie.....	9
1.7 Conclusioni e aspettative.....	10
2. La ricerca genealogica: metodi, soggetti, problematiche.....	11
2.1 Soggetti e strategie di ricerca.....	11
2.1.2 La ricerca degli ascendenti, dei discendenti e dei collaterali.....	12
2.1.1 I soggetti da rintracciare.....	12
2.1.3 La ricerca degli attinenti.....	12
2.2 Il dato genealogico.....	13
2.3 Le fonti della ricerca genealogica.....	13
2.4 La ricerca genealogica su soggetti di epoca contemporanea.....	14
2.5 La ricerca genealogica su soggetti di epoca medioevale.....	17
2.5.1 Incertezze di data.....	18
2.5.2 Varianti del nome.....	19
2.5.3 Incertezze relazionali.....	20
2.5.4 Analisi dell'albero genealogico degli Obertenghi di Gavi.....	22
2.6 Conclusioni.....	24
3. Metodologie.....	25
3.1 Le tappe del percorso.....	25
3.2 Prima tappa: studi preliminari.....	25
3.3 Seconda tappa: analisi dei software e delle applicazioni web.....	27
3.4 Terza tappa: scelta dei software migliori.....	28
3.5 Quarta tappa: progettazione della piattaforma.....	29
4. Analisi dei software e delle problematiche.....	30
4.1 Introduzione.....	30
4.2 L'informatizzazione delle fonti per la ricerca genealogica.....	31
4.3 Livello dell'utenza.....	35
4.4 Provenienza dei software.....	36
4.5 Formato GEDCOM.....	37
4.5.1 La storia di GEDCOM.....	37
4.5.2 Problematiche di GEDCOM.....	39
4.5.3 Il futuro di GEDCOM.....	42
4.5.4 Conclusioni su GEDCOM.....	42
4.6 La condivisione dei dati genealogici.....	43
4.6.1 Il concetto di collaborazione.....	43
4.6.2 GNTP.....	43
4.6.3 GedLink.....	44
4.6.4 Applicazioni web 2.0.....	44

4.6.5 Conclusioni.....	45
4.7 Analisi dei software e delle applicazioni web.....	46
4.7.1 Introduzione all'analisi.....	46
4.7.2 Criteri tecnici.....	46
4.7.3 Interfaccia grafica.....	46
4.7.4 Sistema operativo.....	47
4.7.5 Guide e supporto tecnico.....	47
4.7.6 Interazione con la rete internet.....	47
4.7.7 Pubblicazioni a stampa.....	48
4.7.8 Pubblicazioni web.....	48
4.7.9 Supporto file.....	49
4.7.10 Frequenza degli aggiornamenti.....	50
4.7.11 Criteri genealogici.....	50
4.7.12 Criteri di I livello.....	50
4.7.13 Criteri di II livello.....	51
5. La scelta dei migliori software genealogici.....	53
5.1 Introduzione.....	53
5.2 La scelta.....	53
5.2.1 Valutazione di primo grado.....	53
5.2.2 Il rapporto tra software e problematiche.....	57
5.3 Software e applicazioni web: una panoramica.....	65
5.3.1 Software e applicazioni web gratuite.....	65
5.3.2 Family Tree Builder.....	66
5.3.3 Software a pagamento.....	66
5.3.4 Heredis 10, The Master Genealogist 7, Ancestral Quest 12.....	68
5.4 Family Tree Builder, Heredis 10.....	68
5.5 Conclusioni.....	71
6. TreeGen: una piattaforma web 2.0 per storici e genealogisti.....	72
6.1 Introduzione.....	72
6.1.1 Le caratteristiche fondamentali di TreeGen.....	72
6.1.2 Struttura del documento di specifica.....	73
6.1.3 Utenza.....	73
6.1.4 Risorse di dati genealogici.....	74
6.1.5 Progettazione dei dati	74
6.1.6 Funzionalità genealogiche e tecniche della piattaforma.....	75
6.1.7 Struttura della piattaforma.....	76
6.2 TreeGen: Progettazione concettuale.....	76
6.2.1 Premessa.....	76
6.2.2 Lo schema concettuale della piattaforma.....	76
6.2.3 Documentazione di supporto.....	77
6.3 L'utenza di TreeGen.....	82
6.3.1 Visitatore.....	82
6.3.2 Ricercatore.....	83
6.3.3 Amministratore.....	83

6.4 Elaborazione, acquisizione e pubblicazione di dati genealogici	84
6.4.1 Creazione di un progetto e funzioni di importazione ed esportazione dei file esterni	84
6.4.2 Inserimento dati del soggetto.....	85
6.4.3 Inserimento documenti e oggetti multimediali	86
6.4.4 Calcolo relazioni.....	87
6.4.5 Acquisizione di nuovi dati genealogici.....	88
6.4.6 La rappresentazione grafica e interattiva del progetto	89
6.4.7 Pubblicazioni a stampa.....	89
6.5 Strumenti di comunicazione asincrona e contenuti informativi della piattaforma	94
6.5.1 Guide e supporto tecnico	94
6.5.2 Il forum.....	94
6.5.3 Newsletter.....	95
6.5.4 Contenuti informativi.....	95
6.5.4.1 Notizie.....	95
6.5.4.2 Articoli.....	95
6.6 Struttura della piattaforma	96
6.6.1 Descrizione generale.....	96
6.6.2 Parte della piattaforma ad accesso libero (front-end)	96
6.6.3 Parte della piattaforma riservata al visitatore.....	97
6.6.4 Parte della piattaforma riservata al ricercatore	97
6.6.5 Parte della piattaforma riservata all'amministrazione.....	100
6.6.5.1 Amministrazione di contenuti.....	101
6.6.5.2 Amministrazione delle operazioni di elaborazione, acquisizione e pubblicazione.....	101
6.6.5.3 Amministrazione dei database	102
6.6.5.4 Amministrazione di servizi di comunicazione asincrona.....	102
7. Conclusioni.....	103
7.1 Fasi di analisi e valutazione.....	103
7.2 Fase di progettazione della piattaforma.....	105
8. Bibliografia.....	107
9. Appendice.....	116

1. Introduzione

1.1 La genealogia

Il primo capitolo del Vangelo secondo Matteo, contiene la genealogia di Gesù Cristo, dei patriarchi e dei re d'Israele. Il motivo della presenza è dato dal fatto che per Matteo era importante dimostrare l'esistenza di una linea diretta tra i “padri” degli ebrei e Cristo. Ricostruire la storia di una famiglia, che sia quella di una famiglia illustre o importante per la storia di una città, gruppo, comunità o nazione, o semplicemente la storia della propria famiglia e dei membri che ne fanno o ne hanno fatto parte, è quindi una pratica molto antica che prende il nome di genealogia. Secondo il dizionario etimologico presente sul sito www.etimo.it, il termine genealogia è composto da *geneà* (genia, progenie) e *logìa* (da *logos*, discorso) e significa «descrizione o trattato delle origini e delle parentele di una famiglia; indi ordine e successione di coloro che discendono da un medesimo stipite». Tuttavia il significato dato dal dizionario etimologico è incompleto poiché nel corso dei secoli, la genealogia è divenuta una vera e propria scienza. Difatti ha un suo oggetto di studio ed un suo metodo. Lorenzo Caratti di Valfrei, studioso di araldica e genealogia, propone infatti una nuova definizione di genealogia: «La genealogia è la scienza che accerta e studia i rapporti di parentela, di affinità e di attinenza che intercorrono fra i diversi membri di una o più famiglie» (Caratti di Valfrei 1998, p.15). L'oggetto di studio della genealogia sono quindi i rapporti interpersonali tra i soggetti di una o più famiglie. Ma cosa si intende per parentela, affinità e attinenza? I “parenti” di un soggetto, sono tutte quelle persone che, come lui, discendono dal suo stesso capostipite. Gli “affini” di un soggetto sono tutti i parenti del proprio coniuge. I rapporti di attinenza sono quelli che collegano un soggetto con tutte le altre persone di un'altra famiglia, collegata alla propria

mediante un matrimonio. Per individuare e poi studiare un soggetto, è necessario conoscere alcune informazioni di carattere genealogico (nome, date di atti, di avvenimenti ecc). Queste informazioni sono dette “dati genealogici” e sono contenute all'interno di documenti, definiti appunto “documenti genealogici”.

Una volta definito l'oggetto di studio, occorre chiarire il metodo. Le funzioni della genealogia sono essenzialmente due: accertare e studiare i rapporti interpersonali all'interno di una famiglia intesa in senso lato. La prima fase prevede un'intensa attività di ricerca mentre la seconda fase, consiste nell'analisi e nella classificazione dei rapporti rilevati durante l'attività di ricerca.

1.2 Le problematiche della ricerca genealogica

Il percorso che porta il genealogista all'individuazione dei soggetti e delle relazioni, ed alla costruzione dell'albero genealogico del ceppo familiare, non è certo privo di ostacoli. I problemi da affrontare sono essenzialmente tre:

- 1) incertezze di data
- 2) varianti del nome
- 3) incertezze di relazione

Tali problemi possono presentarsi in misura diversa a seconda della quantità di dati genealogici che si è riusciti a raccogliere. Tuttavia la raccolta di dati genealogici presuppone una ricerca sulle fonti (pubbliche e private) che non sempre porta a risultati soddisfacenti, a causa della scarsità dei dati genealogici presenti (vedi paragrafi 2.2, 2.3, 2.4) .

1.3 L'informatica, scienza ausiliaria della genealogia

La genealogia si avvale di alcune scienze dette “ausiliare” sia durante la fase di accertamento sia durante la fase di studio. Tra queste, si trova anche l'informatica ossia la scienza che ordina e tratta le informazioni. L'apporto dell'informatica si sostanzia in due funzioni: Elaborazione dei dati, acquisizione di nuovi dati. Negli anni '70 e '80 del XX

secolo, furono sviluppati diversi programmi per l'elaborazione e comparvero i primi database informatici di dati genealogici.

Tuttavia l'interscambio di informazioni e la collaborazione tra utenti, era complicata a causa della mancanza di una rete che favorisse lo scambio di informazioni tra utenti. A partire dalla seconda metà degli anni '80 la diffusione di internet ha permesso agli studiosi ed agli appassionati di genealogia, di mantenersi in contatto, effettuare ricerche e collaborare ai progetti di ricerca genealogica¹.

1.4 Web 2.0 e genealogia

Negli ultimi anni la concezione di internet, ed in particolare del web, è cambiata, grazie all'evoluzione dei servizi e delle applicazioni che hanno permesso di passare alla concetto di web 2.0.

Ma cosa significa esattamente web 2.0?

Secondo Tim O'Reilly² il web 2.0 è «un insieme di trend economici, sociali e tecnologici che formano la base per la nuova generazione di internet- un mezzo di comunicazione più maturo e distinto, caratterizzato dalla partecipazione degli utenti, dalla trasparenza e dalle conseguenze della rete».

Il web 2.0 non è quindi una tecnologia particolare o una nuova generazione di software, bensì è un nuovo tipo di approccio ad internet. Rispetto alla tradizionale concezione di internet, il cosiddetto web 1.0, non cambia praticamente nulla dal punto di vista dei protocolli e degli *hardware* utilizzati per l'interscambio delle informazioni. A cambiare è la concezione dei servizi e delle applicazioni che si possono trovare su internet.

1. "net.genealogy", fondata nel 1983 da Bob Stekl, è stata la prima newsgroup interamente dedicata alla genealogia. Nel 1987 comparve ROOTS-L, la prima mailing-list di genealogia. Per maggiori informazioni vedi: Ancestry.com- Computers in Genealogy: A Look at the '80s.
<http://www.ancestry.com/learn/library/article.aspx?article=7356>.

2. Tim O'Reilly è il fondatore di una delle più note case editrici di manuali informatici, la *O'Reilly Media Inc.* Per maggiori informazioni vedi la biografia presente sul sito della casa editrice all'indirizzo web:
<http://www.oreillynet.com/pub/au/27>.

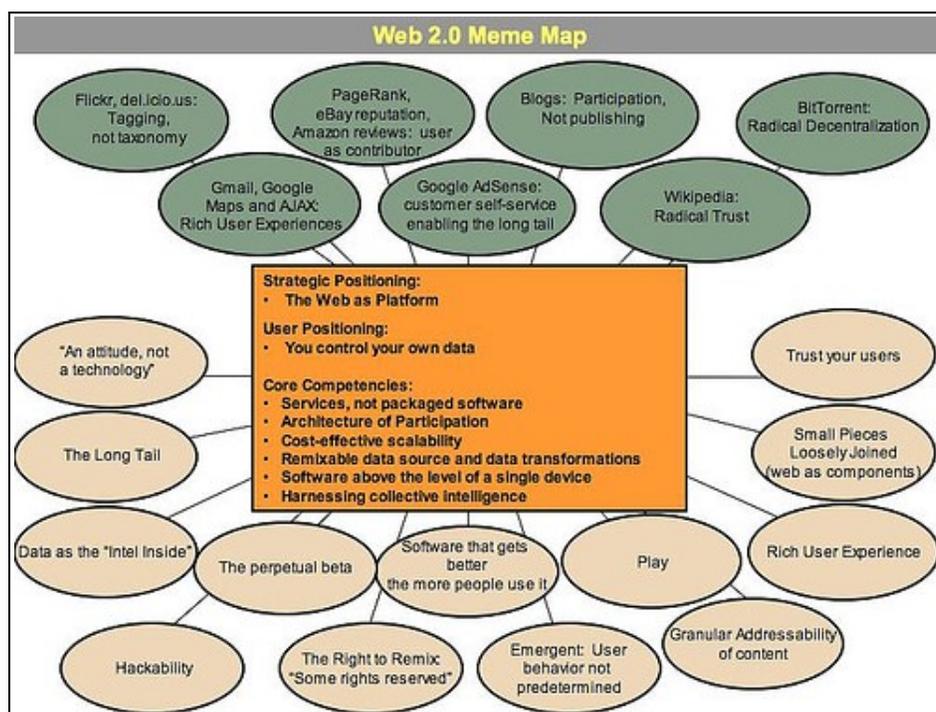


Figura1. Mappa concettuale del web 2.0 secondo Tim O'Reilly.

In questa mappa concettuale, contenuta nell'articolo "What is web 2.0?"³ scritto da Tim O'Reilly, sono stati riportati i concetti fondamentali, con esempi di applicazioni e servizi caratteristici del web 2.0 .

Per quanto riguarda il rapporto tra web 2.0 e genealogia, è particolarmente importante il concetto di web inteso come piattaforma. Difatti la ricerca genealogica svolta con l'ausilio di strumenti e servizi informatici presenti su una piattaforma accessibile da internet permetterebbe al genealogista di condurre le proprie ricerche, elaborare i dati, e costruire le varie tavole genealogiche, da qualsiasi computer connesso alla rete. Quindi il genealogista può controllare e gestire i propri dati. Questo è esattamente il ruolo dell'utente definito da O'Reilly nella mappa concettuale (vedi fig). Tuttavia una delle caratteristiche più importanti del web 2.0 è l'aspetto dell'interazione tra utenti. Difatti i concetti di "architettura

3. O'Reilly, Tim. 30/09/2005. *What is web 2.0?*
<http://www.oreillynet.com/pub/a/oreilly/tim/news/2005/09/30/what-is-web-20.html>

partecipativa” e “saggezza delle folle”, riportati nella mappa concettuale, si basano sul coinvolgimento e sullo sfruttamento delle conoscenze dell'utente nella costruzione e nel successivo sviluppo dell'applicazione. In sostanza gli utenti possono aggiungere valore, semplicemente esprimendo pareri, suggerimenti e critiche (anche in modo implicito) sul funzionamento dell'applicazione⁴.

Ad esempio, nel caso di un applicazione web 2.0 per la genealogia, i genealogisti potrebbero:

- formare una comunità di utenti e discutere dei miglioramenti da apportare
- contribuire a definire la struttura dell'applicazione
- aggiungere documenti e altre risorse utili alla ricerca genealogica in un database interno
- collaborare ai progetti di ricerca

I concetti portanti del web 2.0 sono quindi potenzialmente molto interessanti per le attività di ricerca genealogica svolte con strumenti informatici.

1.5 Finalità della tesi

Il rapporto tra genealogia ed informatica si basa sulla qualità dell'apporto che la scienza informatica fornisce alla scienza genealogica. Tuttavia è opportuno chiedersi in che modo l'informatica possa essere utile alla genealogia. Si tratta di rispondere ad una domanda molto semplice: In che misura, software e applicazioni rispondono alle esigenze di una ricerca genealogica condotta da storici e genealogisti?

Rispondere a questa domanda significa analizzare e valutare gli strumenti informatici esistenti al fine di individuare problematiche, caratteristiche positive e negative. Il vero obiettivo di questa prima fase di studio e valutazione è quindi la

4. Un esempio molto noto dell'importanza dell'utente, è il portale di e-commerce, eBay, dove l'affidabilità dei venditori si misura in base ai giudizi degli acquirenti. Per maggiori informazioni visita il sito del portale all'indirizzo web: <http://www.ebay.it/>

scelta dei migliori software o applicazioni per la ricerca genealogica. Tuttavia la risposta a questa prima domanda, implica un nuovo quesito a cui rispondere: In che modo si possono migliorare gli strumenti informatici in ausilio alla genealogia?

La risposta a tale domanda rappresenta la seconda fase del lavoro che consiste nella progettazione di un applicazione web 2.0, intesa come piattaforma, per la ricerca genealogica. L'attività di progettazione è finalizzata alla produzione di un documento di specifica, contenente indicazioni molto dettagliate per la realizzazione tecnica della piattaforma.

1.6 Metodologie

Arrivare a proporre una soluzione informatica per la ricerca genealogica è il punto di arrivo di un percorso che prevede due tappe principali: la prima è la fase di analisi, mentre la seconda prevede la progettazione di una piattaforma web 2.0 per storici e genealogisti. Durante la prima fase, suddivisa a sua volta in tre parti, sono stati selezionati i software e le applicazioni gratuite e a pagamento scaricabili o utilizzabili dalla rete internet. In seguito sono stati definiti i requisiti che questi strumenti devono possedere, per essere utili alla ricerca genealogica. Successivamente sono state redatte delle schede di valutazione per ogni applicazione e software. Infine sono stati scelti i software e le applicazioni più adatte alla ricerca genealogica.

Per quanto concerne la seconda fase, la progettazione della piattaforma è partita dall'analisi delle esigenze di storici e genealogisti, per poi studiare ogni singolo aspetto tecnico relativo alla gestione dei dati genealogici, degli utenti e dei servizi erogati. L'aspetto della collaborazione tra utenti è stato affrontato in modo particolare, in quanto caratteristica peculiare di una piattaforma web 2.0 per la ricerca genealogica.

1.7 Conclusioni e aspettative

Quando la professoressa Enrica Salvatori mi propose come argomento l'analisi degli strumenti informatici per la ricerca genealogica, rimasi perplesso poiché ignoravo totalmente sia la materia di studio della scienza genealogica, sia le potenzialità dell'informatica in questo settore. Difatti il mio intento iniziale era di trattare un argomento di tipo informatico, l'evoluzione della rete internet verso il concetto di web 2.0, studiandone le possibili applicazioni in campo umanistico. Infatti la mia maggiore aspettativa è esprimere tutto il potenziale derivante da una formazione informatica ma al contempo umanistica.

Tuttavia mi sono accorto della notevole genericità di tale argomento. In particolare mi sono reso conto che, ai fini di un miglioramento delle mie conoscenze personali, era molto più utile studiare e provare ad applicare i concetti del web 2.0 in un settore specifico. Per questo motivo ho accettato di trattare una materia fino a quel momento a me sconosciuta, la ricerca genealogica, analizzando l'apporto degli strumenti informatici già presenti. Inoltre la possibilità di progettare una piattaforma web 2.0 per storici e genealogisti, mi ha definitivamente convinto ad affrontare questo argomento, poiché una delle motivazioni che mi ha spinto ad affrontare questo argomento era la possibilità di realizzare, anche solo a livello concettuale, un prodotto informatico sul quale investire risorse in futuro.

Progettare un'applicazione web 2.0 per ricerche genealogiche, significa accettare una doppia sfida: da un lato è fondamentale riuscire a confrontarsi con esigenze molto particolari, come sono quelle di un genealogista o di uno storico, dall'altro è necessario favorire nel miglior modo possibile l'interazione tra gli utenti, plasmando le funzioni ed i servizi secondo un alto livello di usabilità.

Cogliere le esigenze di storici e genealogisti in un prodotto informatico completo e facile da usare, significherebbe vincere questa doppia sfida mostrando tutte le potenzialità di un software genealogico con interfaccia web, progettato secondo i concetti portanti del web 2.0 .

2. La ricerca genealogica: metodi, soggetti e problematiche

2.1 Soggetti e strategie di ricerca

2.1.1 I soggetti da rintracciare

Prima di proseguire con la trattazione sull'analisi degli strumenti informatici applicati alla genealogia, è opportuno approfondire il concetto di ricerca genealogica già visto nel paragrafo precedente. Ripropongo ancora la definizione data da Lorenzo Caratti di Valfrei: «La genealogia è la scienza che accerta e studia i rapporti di parentela, di affinità e di attinenza che intercorrono fra i diversi membri di una o più famiglie» (Caratti di Valfrei. 1998, p.15).

La fase di accertamento dei rapporti di parentela, affinità e attinenza coincide quindi con l'attività di ricerca propria del genealogista. Accertare i rapporti e individuare i soggetti, sono infatti gli scopi dell'attività di ricerca in campo genealogico. Una volta definiti gli scopi, è necessario specificare i soggetti da rintracciare e le diverse tipologie di ricerca.

I soggetti della ricerca genealogica sono: gli ascendenti, i discendenti, i collaterali, gli affini, gli attinenti⁵.

- Gli ascendenti sono gli antenati, ossia tutte le persone da cui un soggetto discende per via di generazione.
- I discendenti sono tutti gli individui che provengono, attraverso successive generazioni, da un determinato soggetto.
- I collaterali sono tutti i discendenti da un comune capostipite, esclusi quelli in linea retta.
- Gli affini sono tutti i parenti del coniuge.
- Gli attinenti sono tutte le persone di una famiglia, rispetto alle persone di un'altra famiglia, a questa genealogicamente collegata mediante un vincolo matrimoniale.

2.1.2 La ricerca degli ascendenti, dei discendenti e dei collaterali

5. Tuttavia ai fini di una ricerca genealogica, è opportuno definire con il termine “parenti” sia gli ascendenti sia i discendenti, sia i collaterali. Nel caso degli affini non si può parlare di una vera e propria strategia di ricerca, poiché ricercare gli affini significa ricercare i parenti del coniuge.

Una volta definiti i soggetti, è opportuno chiarire le modalità di ricerca.

La ricerca dei parenti va suddivisa in tre diverse tipologie che coincidono con i tre diversi tipi di soggetti (ascendenti, discendenti, collaterali) inclusi nel termine “parenti”.

Rintracciare gli ascendenti di un soggetto significa individuare solo i diretti ascendenti maschi e quindi: il padre, l'avo paterno, il bisavolo paterno, il trisavolo paterno, il quartavolo paterno e così via. Tale tipo di ricerca è chiamata filo genealogico diretto. In alternativa a questo tipo di ricerca, è possibile ricercare tutti gli ascendenti diretti di un soggetto (ad esclusione dei collaterali), ossia ricostruire la tavola genealogica «per quarti»⁶.

La ricerca dei collaterali può avvenire secondo due diverse modalità. La prima, detta «filo genealogico allargato», prevede l'individuazione sia dei collaterali di tutti i soggetti già individuati come ascendenti diretti, sia di alcuni collaterali del soggetto di riferimento. La seconda modalità, presuppone la costruzione della tavola genealogica generale del ceppo familiare, in modo da individuare tutti i collaterali del soggetto di riferimento.

Infine per quanto riguarda la ricerca dei discendenti, i soggetti da individuare sono tutte le persone che discendono da un unico soggetto.

2.1.3 La ricerca degli attinenti

Lo scopo della ricerca degli attinenti è individuare il collegamento genealogico che collega due soggetti appartenenti a due diverse famiglie. Questo collegamento può essere diretto se i due soggetti sono collegati tramite un matrimonio, avvenuto tra altri membri delle due famiglie; oppure indiretto, se i due soggetti sono collegati mediante una serie di matrimoni avvenuti in una, due o più famiglie intermedie.

2.2 Il dato genealogico

6. Caratti di Valfrei, Lorenzo, 1998. *Guida alla ricerca genealogica*. Bologna, CLUEB.

La genealogia è costituita soprattutto da dati strutturati, definiti come dati genealogici, che rappresentano la base di partenza per accertare ed individuare rapporti e soggetti. I dati genealogici relativi a un soggetto (nome, nascita, morte, matrimonio, figli) devono essere tutti ricavati da fonti verificabili. Tali fonti possono essere di varia natura (documenti pubblici o privati, cronache o lettere) ma in ogni caso hanno in comune alcuni elementi:

- 1) una data di redazione
- 2) un luogo di conservazione

In molti casi i documenti possono essere anche stati trascritti e pubblicati da altri studiosi. In questo caso allora esiste anche

- 3) una sede di pubblicazione

Tutti questi elementi devono essere espressi in un database genealogico, accanto ai dati genealogici propri, perché si deve consentire sempre la verifica da parte di utenti terzi dei dati immessi.

2.3 Le fonti della ricerca genealogica

Ma dove possiamo cercare questi documenti? La ricerca genealogica si svolge quasi esclusivamente sulle fonti scritte ed essenzialmente su due tipi di fonti: fonti private e fonti pubbliche. Le fonti private o familiari comprendono documenti, ricordi personali e tradizioni di una famiglia. Tali fonti sono molto importanti per la genealogia, poiché permettono ai ricercatori di individuare un dato genealogico sicuro per iniziare le ricerche⁷.

Le principali fonti pubbliche utili alla ricerca genealogica si suddividono in: atti dello stato civile, atti parrocchiali, atti notarili. Gli atti dello stato civile sono conservati, in Italia, negli archivi comunali ed in quelli del tribunale competente per il territorio. I

7. Tuttavia sono dati che spesso devono essere maneggiati con prudenza dato che non sono rari i casi di famiglie che hanno volutamente alterato il loro albero genealogico per nobilitarsi e quindi elevare il proprio status sociale.

documenti dello stato civile sono pubblici⁸ e comprendono: atto di nascita, atto di matrimonio, atto di morte.

Gli atti parrocchiali sono conservati nell'archivio della diocesi competente per territorio e comprendono: atto di battesimo, matrimonio, atto di morte, stato delle anime, documenti matrimoniali⁹. La consultazione di tali documenti è regolata dalle norme stabilite dal Vescovo diocesano.

Gli atti notarili sono conservati negli archivi di stato (archivio notarile), sono regolati da norme statali e comprendono una vasta tipologia di documenti: testamenti, atti matrimoniali, doti, procure, compravendite e altri tipi di atti.

La ricerca genealogica prevede una metodologia, suddivisa in quattro tappe, ben precisa che il genealogista deve seguire in modo scrupoloso. In primo luogo si acquisiscono documenti che forniscono dati di carattere genealogico, tramite una ricerca negli archivi dello stato civile, parrocchiali o di stato.

Successivamente si ricavano i dati genealogici di interesse e si procede alla loro elaborazione: classificazione dei dati e costruzione delle diverse linee di ascendenza e discendenza. Infine si pubblica un testo, in cui vengono illustrate le metodologie adottate durante le ricerche, che comprende anche una tavola genealogica su cui sono riprodotti i risultati delle ricerche.

Durante l'attività di ricerca il genealogista può avere diversi problemi che molto spesso sono causati dalla mancanza di dati genealogici relativi ai soggetti di interesse. Tale mancanza può essere provocata da diversi fattori: distruzione intenzionale o casuale dei documenti (guerre, rivoluzioni, deterioramento naturale dei documenti), mancanza di istituzioni ufficiali e ordinamenti giuridici riguardanti l'andamento demografico della

8. Gli atti dello stato civile conservati negli Archivi di Stato sono consultabili nei limiti previsti dall'articolo 107 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, che da il limite di 70 anni.

<<http://www.parlamento.it/leggi/deleghe/99490dl.htm>>. Inoltre l'articolo 450 del Codice Civile è molto chiaro: «I registri dello stato civile sono pubblici. Gli ufficiali dello stato civile devono rilasciare gli estratti ed i certificati che vengono loro domandati con le indicazioni dalla legge prescritte. Essi devono altresì compiere negli atti affidati alla loro custodia le indagini domandate dai privati».

<<http://www.leggeonline.info/codicecivile/art450.php>>

9. Come prevede il 1° par. can. 535 del Codice di Diritto Canonico del 1983. Lo “stato delle anime” è un vero e proprio censimento delle persone della parrocchia compiuto dal parroco, in occasione della annuale benedizione delle case. I documenti matrimoniali erano tutti quei documenti (atti di battesimo e di cresima degli sposi) custoditi generalmente dal parroco della località in cui risiedeva la sposa.

popolazione (stato civile, anagrafe ecc). Sicuramente il fattore tempo è quello che più influisce sulla ricerca genealogica. Difatti la disponibilità delle fonti è molto diversa a seconda dell'epoca in cui è vissuto il soggetto da studiare e la sua famiglia.

2.4 La ricerca genealogica su soggetti di epoca contemporanea

Nel paragrafo precedente, gli atti dello stato civile sono stati classificati come fonte pubblica. Questo significa che i documenti dello stato civile, regolati da precise norme¹⁰ sono una fonte sicura di dati genealogici presente su tutto il territorio nazionale.

COMUNE DI PONTEDERA
Prov. di PISA

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

ESTRATTO DELL'ATTO DI NASCITA
Rilasciato per riassunto

Dal registro degli ATTI DI NASCITA dell'anno 1986
N. 135 Parte I Serie A risulta che:
il giorno 14 del mese di luglio
dell'anno 1986
in PONTEDERA e' nato BINI LORENZO
di sesso M
figlio di Carlo e della Caterina Patrizi

ANNOTAZIONI:

Documento rilasciato completo di generalita' a norma del
Decreto 2 maggio 1957, n. 432.

Dall'Ufficio dello Stato Civile, il 16 GEN 2009

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

10. ad esempio l'articolo 451 del Codice Civile si esprime molto chiaramente circa la validità degli atti dello stato civile: «Gli atti dello stato civile fanno prova, fino a querela di falso (2699; Cod. Proc. Civ. 221), di ciò che l'ufficiale pubblico attesta essere avvenuto alla sua presenza o da lui compiuto. Le dichiarazioni dei componenti fanno fede a prova contraria (2697). Le indicazioni estranee all'atto non hanno alcun valore.»

<<http://www.leggeonline.info/codicecivile/art451.php>>

Figura 2. L'estratto del mio atto di nascita

Tuttavia compiere una ricerca su individui di epoca contemporanea basandosi solo su questa fonte, presenta alcune difficoltà. Anzitutto esiste un problema di disponibilità temporale degli atti. Difatti lo stato civile è stato istituito con il Regio Decreto 2602 del novembre 1865¹¹, all'indomani dell'unità d'Italia. Ricercare informazioni su individui vissuti prima dell'istituzione dello stato civile risulta quindi più complicato poiché è necessario fare ricerche sui registri parrocchiali, sugli atti notarili e su tutte le possibili fonti di carattere non ufficiale (opere letterarie, cronache, quotidiani ecc.).

Inoltre è necessario individuare alcuni dati genealogici di partenza (nome, cognome, data di nascita), utilizzando preferibilmente le fonti di carattere familiare. In questo modo risulta poi più semplice indicare all'ufficiale di stato civile i documenti da ricercare.

Ad esempio nella figura 3, in cui ho rappresentato il filo genealogico diretto che collega me al mio bisavolo, non ho incontrato nessuna difficoltà a reperire gli atti di nascita, matrimonio e morte presso lo stato civile dei comuni di Vicopisano, Pontedera e Buti. Difatti è stato sufficiente fare una richiesta scritta, in cui ho indicato i dati che conoscevo, per ottenere gli estratti degli atti.

Tuttavia la mia è stata una ricerca molto breve, eseguita solo per mettere in pratica la metodologia seguita dal genealogista. Per questo motivo è opportuno precisare che non ho incontrato i problemi tipici di una ricerca genealogica di epoca contemporanea che secondo la genealogista Stefania Fangarezzi sono:

- disponibilità variabile da regione a regione, degli atti dello stato civile
- difficoltà di accesso ai documenti (stato civile e registri parrocchiali) e, in riferimento agli atti notarili, ad un'organizzazione degli archivi che non facilita le ricerche¹².

Quindi il problema non è tanto la disponibilità di documenti genealogici, quanto le modalità di accesso e di selezione di questi documenti.

11. Panozzo, Rober. 1986. *Manuale per gli operatori dello stato civile e dell'anagrafe*. Bologna, S.E.P.E.L.
. Caratti di Valfrei, Lorenzo, 1998. Guida alla ricerca genealogica. Bologna, CLUEB.

12. Vedi la seconda domanda dell'intervista a Stefania Fangarezzi in appendice.

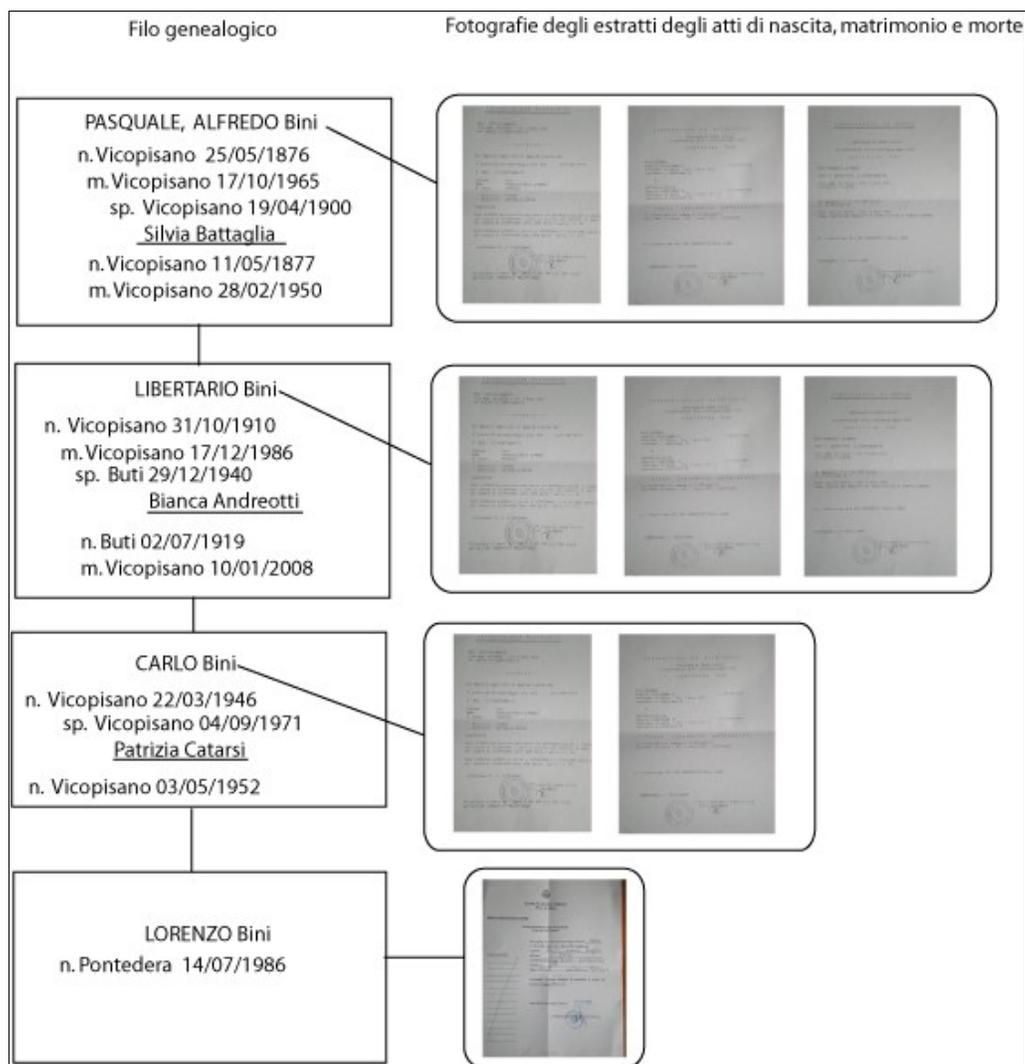


Figura 3. Il filo genealogico diretto dei miei ascendenti fino alla terza generazione con gli estratti degli atti di nascita, matrimonio e morte.

2.5 La ricerca genealogica su soggetti di epoca medioevale

Le problematiche relative ai dati genealogici di epoca medioevale riguardano sia l'accertamento delle relazioni interpersonali che le informazioni relative al singolo individuo.

Durante la fase di accertamento, il genealogista può incontrare serie difficoltà ad acquisire documenti da fonti pubbliche anteriori al 1564, anno di istituzione da parte della

Chiesa Cattolica del registro parrocchiale¹³. In realtà il registro parrocchiale, il più antico registro ufficiale esistente, difficilmente contiene documenti anteriori al 1600. Per questo motivo la ricerca genealogica deve spostarsi sugli atti notarili, (o anche sulle cronache per le famiglie nobili) fonti relativamente abbondanti nel pieno e basso medioevo ma al tempo stesso più difficili da leggere e da verificare.

In questo caso il genealogista deve ricorrere a tutta la sua esperienza e cultura per non farsi ingannare da documenti falsi o poco attendibili. Tuttavia i problemi maggiori sono relativi ai dati anagrafici dell'individuo, che molto spesso mancano o sono incompleti. Le problematiche più ricorrenti che riguardano i dati relativi ad individui di epoca medioevale sono tre: incertezze di data, varianti del nome, incertezze di relazioni.

Per esemplificare queste problematiche, è stata presa come modello, la genealogia della famiglia medioevale degli Obertenghi¹⁴.

2.5.1 Incertezze di data

Per capire cosa significa avere un dato temporale incerto, è necessario portare un esempio.

13. Durante la 24^a sessione del Concilio di Trento, con il decreto «Tametsi», si rese obbligatoria la tenuta di due registri: uno per gli atti matrimoniali, uno per gli atti di battesimo.

Jedin, Hubert.1981. *Il concilio di Trento*. Morcelliana, Brescia.

14. Per maggiori informazioni sulla storia e sulla composizione della famiglia degli Obertenghi vedi: Gabotto, Ferdinando.1918. *I marchesi Obertenghi fino alla pace di Luni*. Giornale storico della Lunigiana IX: 3-47. Brook, Lindsay Leonard, Casula Cesare Francesco, 1984. *Genealogie medioevali di Sardegna*. Cagliari, due D editrice mediterranea. Wikipedia: l'enciclopedia libera.s.v. Obertenghi.<http://it.wikipedia.org/wiki/Marca_Obertenga>



Figura 4. La prima generazione della famiglia degli Obertenghi

Dell'individuo rappresentato come capostipite degli Obertenghi, sappiamo che si chiamava Oberto I, che ha vissuto tra il 945 ed il 972 d.C e che è morto sicuramente dopo il 975.

Risulta evidente che mancano alcune informazioni primarie come la data di nascita e la data di morte, inoltre non sappiamo quando si è sposato, con chi e in quale data la moglie o le mogli hanno partorito i suoi figli. Inoltre è necessario specificare che le date attestate, sono ricavate da più fonti che non avevano come finalità attestare lo stato civile dell'individuo ma semplicemente documentare una determinata attività in un preciso momento e luogo.

Quindi può essere relativamente facile trovare uno o più documenti in cui è citato il personaggio in questione ma le informazioni ricavabili sono comunque molto frammentarie e incerte, in quanto non sono presenti dati genealogici certi. Le incertezze di data sono uno dei problemi di maggior rilievo che si incontrano durante una ricerca genealogica su una famiglia medioevale.

2.5.2 Varianti del nome

Le varianti di nome sono un altro grave problema per la ricerca genealogica. Difatti, data la tradizione di chiamare il figlio con il nome del nonno o di un avo, è molto frequente ritrovare nomi simili se non identici negli alberi genealogici medioevali.

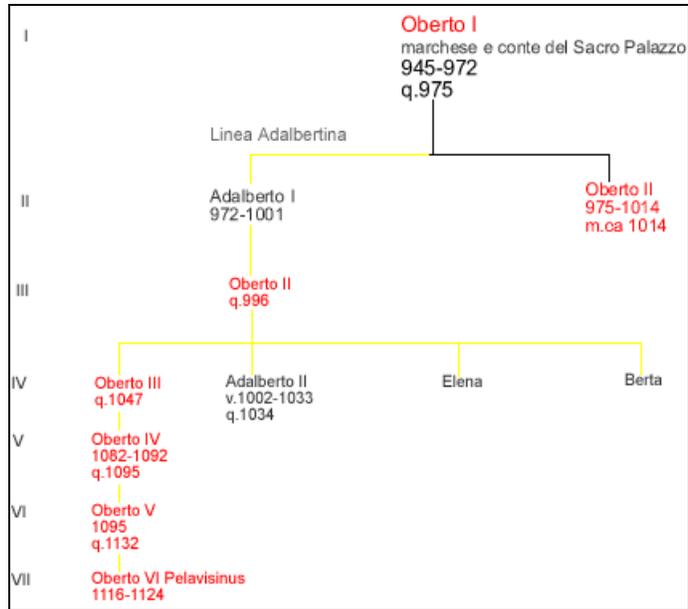


Figura 5. Il nome “Oberto” nella linea adalbertina dell'albero genealogico della famiglia degli Obertenghi

In questo esempio è evidente la presenza di più individui che portano il nome di Oberto, che apparteneva di fatto al capostipite. Difatti dalla prima alla settima generazione della linea adalbertina abbiamo sei individui, oltre al capostipite che portano il nome di Oberto. Nel caso di nomi duplicati è quindi necessario distinguere i singoli individui in modo chiaro. Per questo motivo è opportuno accompagnare ai dati anagrafici, documenti e indicazioni temporali che facilitino l'identificazione del soggetto e la sua corretta collocazione all'interno dell'albero. Tuttavia è una operazione molto difficile da fare, visto il numero molto ridotto di dati e documenti di epoca medioevale a disposizione. Una delle possibili soluzioni a questo problema, è la creazione di un *thesaurus* dei nomi con riferimenti ben precisi per individuare i soggetti. A questa esigenza può rispondere infatti un database genealogico costruito secondo precisi criteri.

2.5.3 Incertezze relazionali

Fino ad ora, le problematiche riferite ad una ricerca svolta su una famiglia di epoca medioevale, hanno riguardato principalmente dati individuali. Tuttavia il genealogista deve prima accertare le relazioni interpersonali e poi studiare, classificare ed analizzare sia le relazioni individuate sia i singoli individui. È evidente che le incertezze relazionali rappresentano il principale problema durante una ricerca svolta su una famiglia medioevale.

Ad esempio nell'albero genealogico degli Obertenghi, le relazioni di parentela accertate riguardano essenzialmente le linee di discendenza maschile. Difatti degli individui di sesso maschile si possiedono più informazioni rispetto agli individui di sesso femminile. Questa disparità di informazioni riflette un principio molto radicato nelle stirpi nobiliari, ossia la conservazione del nome della famiglia, tramite discendenza maschile. Le fonti forniscono di conseguenza molte più informazioni sugli individui di sesso maschile rispetto agli individui di sesso femminile, escluse praticamente da ogni cronaca poiché non potevano avere alcun ruolo politico o militare. Questo può complicare molto la ricerca poiché ad esempio delle figlie di Adalberto I, si conoscono solo i nomi (Berta e Ghisla) ed è quindi necessario attestare, con uno o più documenti, la relazione di parentela tra Adalberto I e le figlie per classificare come collaterali Oberto II, Berta e Ghisla.

Per quanto concerne le relazioni di affinità, è opportuno portare subito un esempio: Oberto II, unico individuo di sesso maschile appartenente alla terza generazione della linea adalbertina, non presenta alcuna indicazione relativa ad un matrimonio, eppure ha generato 3 figli. Delle sorelle di Oberto II, Berta e Ghisla, sono invece segnalati soltanto i matrimoni, rispettivamente con Lanfranco I conte di Piacenza e Anselmo I Antelamico. L'accertamento delle relazioni di affinità è quindi possibile solo dal punto di vista di Lanfranco I conte di Piacenza e Anselmo I Antelamico (affinità con Oberto II). Nella generazione successiva abbiamo invece una relazione di affinità accertata tra Adelaide, moglie di Adalberto II ed Elena, sorella dello stesso Adalberto II. Le relazioni di affinità individuate si fermano comunque alla quinta generazione (affinità tra Adalberto III e Uberto, conte di Parma). Difatti in tutto l'albero genealogico sono state rilevate solo due

relazioni matrimoniali che coinvolgono membri maschili (Oberto II e Adalberto II) e di conseguenza accertare relazioni di affinità è molto complicato proprio perché mancano praticamente tutte le informazioni relative alle mogli dei membri maschili, che hanno generato figli, ed alle loro famiglie.

La mancanza di informazioni sugli individui di sesso femminile penalizza anche l'accertamento delle relazioni di attinenza sia diretta sia indiretta. Difatti per individuare una relazione di attinenza è necessario individuare i matrimoni che collegano le famiglie. La figura 6 mostra una relazione di attinenza “diretta” tra il soggetto A (Bosone conte) ed il soggetto B (Oberto III).

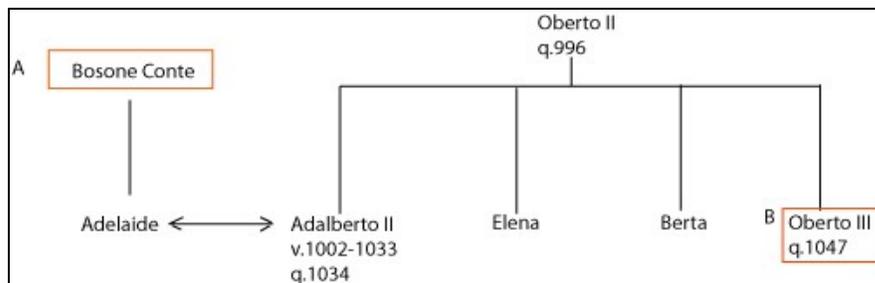


Figura 6. L'attinenza nella genealogia degli Obertenghi (linea adalbertina)

Gli esempi hanno mostrato chiaramente che l'accertamento delle relazioni è molto difficile per la mancanza di attestazioni certe, derivanti non solo dalla perdita di documenti ma anche da una mentalità tendente alla conservazione del nome di famiglia, profondamente radicata nelle stirpi nobiliari.

2.5.4 Analisi dell'albero genealogico degli Obertenghi di Gavi

Per avere un quadro sintetico di tutte le problematiche connesse alla ricerca genealogica in epoca medioevale, riporto qui di seguito la genealogia degli Obertenghi di Gavi¹⁵, con la segnalazione di tutti i punti critici.

15. Gli Obertenghi di Gavi sono un ramo della famiglia Obertenghi (linea adalbertina) non riportata nella genealogia generale della stirpe nobiliare. La tavola genealogica è stata riprodotta in base a quella presente su: Brook, Lindsay Leonard, Casula Cesare Francesco, 1984. *Genealogie medioevali di Sardegna*. Cagliari, due D editrice mediterranea.

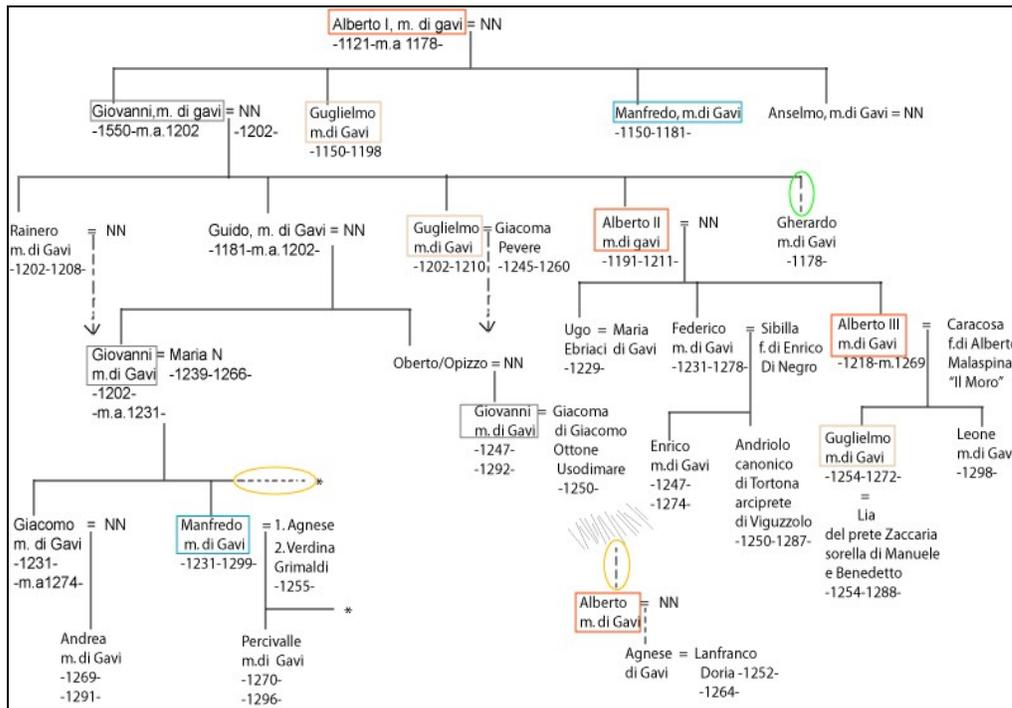


Figura 7. La genealogia degli Obertenghi di Gavi

Varianti del nome

Sono stati individuati quattro nomi che ricorrono nell'albero genealogico degli Obertenghi di Gavi. Il numero totale degli individui indica il totale dei membri appartenenti alla famiglia. Sono perciò escluse le mogli degli individui maschi ed i mariti degli individui femmina.

Le varianti del nome nella famiglia degli Obertenghi di Gavi

Nome	Occorrenze / numero totale individui	
Giovanni	3	26
Guglielmo	3	26
Manfredo	2	26
Alberto	4	26

Tabella1. Le varianti del nome nella famiglia degli Obertenghi di Gavi

Incertezze di data

L'albero genealogico presenta non presenta alcuna data che indichi con precisione il periodo di vita (data di nascita, data di morte) e altri eventi riguardanti a vita dei membri della famiglia. Le date riportate si riferiscono ai documenti nei quali si citano gli individui.

Incertezze di relazione

- relazioni di parentela: le linee di ascendenza e discendenza sono ricostruite con sicurezza solo per gli individui di sesso maschile con l'eccezione di Gherardo di Gavi, del quale non si conosce con certezza il padre (segnalato in verde nell'albero genealogico).
- relazioni di affinità: cinque possibili casi di attinenza con individui di altre famiglie (Malaspina, Grimaldi, Del Prete Zaccaria, Pevere, Di Negro)
- Su 17 matrimoni rilevati riguardanti gli individui di sesso maschile, si conoscono solo 8 nomi delle 17 mogli.

2.6 Conclusioni

Le problematiche che condizionano la ricerca genealogica su famiglie di epoca medioevale, rappresentano una parte importante delle esigenze di storici e genealogisti (europei in particolare). La mancanza di fonti, quindi di dati genealogici certi, è il vero grande problema poiché senza dati è molto difficile individuare soggetti e accertare relazioni. Di conseguenza il genealogista dovrebbe fare ricorso sia al proprio bagaglio di conoscenze sia alle conoscenze fornitegli da altri colleghi o collaboratori. Inoltre il genealogista potrebbe concentrarsi ancora di più sulle ricerche, se avesse a disposizione un sistema informatico (software o applicazione web) in grado di elaborare, acquisire e

pubblicare i dati genealogici relativi ai soggetti, in modo semplice e veloce. Saper gestire le incertezze di data, le varianti dei nomi e le incertezze relazionali, diventa quindi una caratteristica estremamente importante per un software o un applicazione web genealogica rivolta ad una ricerca scientifica di alto livello.

3. Metodologie

3.1 Le tappe del percorso

Realizzare il documento di specifica che definisca le caratteristiche di un' applicazione informatica utile alla ricerca genealogica, significa giungere al punto di arrivo di un percorso segnato da alcune tappe precise. Ad ogni tappa corrispondono diverse problematiche da analizzare e obiettivi da raggiungere. La fase che precede è necessaria a quella successiva e il percorso ha un andamento progressivo. Le tappe da percorrere sono quattro:

- 1) la prima tappa ha lo scopo di chiarire l'oggetto di studio ed il metodo di ricerca della scienza genealogica
- 2) la seconda si propone di analizzare e valutare gli strumenti informatici per la ricerca genealogica
- 3) la terza tappa riguarda la scelta dei migliori software o applicazioni genealogiche
- 4) la quarta tappa prevede la progettazione di una piattaforma web 2.0 per storici e genealogisti.

3.2 Prima tappa: gli studi preliminari

Muoversi tra i problemi di un certo settore, capire le esigenze dell'utenza e trovare le soluzioni più adatte non è semplice: per farlo si deve interagire in maniera profonda con l'utenza, capire per quali strade procede la ricerca e quali sono le principali problematiche ad essa inerenti.

La genealogia è una scienza specialistica, con esigenze e problemi particolari. Comprendere l'oggetto di studio e le metodologie di ricerca rappresenta quindi il punto di partenza dell'intero percorso. Nella prima fase non si deve tuttavia soltanto capire i

principi della genealogia, ma soprattutto definire anche i requisiti ai quali software e applicazioni devono rispondere per essere giudicati utilizzabili da storici e genealogisti. Per raggiungere questo obiettivo è stato compiuto uno studio preliminare, svolto principalmente su due libri scritti da Lorenzo Caratti di Valfrei, studioso di genealogia e araldica: *Guida alla ricerca genealogica* e *Manuale di genealogia, profilo, fonti, metodologie*¹⁶.

In seguito ho compiuto una piccola ricerca genealogica sulla mia famiglia, ricostruendo la linea ascendente che collega me al mio bisnonno, in modo da confrontarmi con le metodologie ed i possibili problemi che caratterizzano una ricerca genealogica su una famiglia di epoca contemporanea.

Successivamente la professoressa Enrica Salvatori mi ha fornito l'albero genealogico della stirpe nobile degli Obertenghi, allo scopo di contestualizzare con un esempio pratico, le nozioni apprese durante la lettura dei saggi. Tuttavia, durante l'analisi di questo e di altri alberi genealogici, sempre relativi alla famiglia degli Obertenghi e tratti da altre opere¹⁷, ho individuato alcune problematiche caratteristiche di una ricerca genealogica svolta su famiglie di epoca medioevale.

In seguito, lo studio è proseguito con l'analisi del rapporto tra informatica e genealogia. Durante questa fase, sono stati analizzati anche articoli di riviste scientifiche, prelevati da siti web specializzati¹⁸ accessibili dalla rete internet d'ateneo. A conclusione di questa fase di studio preliminare ho intervistato Stefania Fangarezzi, una genealogista professionista che collabora con diversi studi di araldica e genealogia. Le domande hanno riguardato principalmente il metodo di ricerca, l'utilizzo dell'informatica, con particolare

16. Caratti di Valfrei, Lorenzo, 1998. *Guida alla ricerca genealogica*. Bologna, CLUEB. Caratti di Valfrei, Lorenzo, 2004. *Manuale di genealogia: profilo, fonti, metodologie*. Roma, Carocci.

17. Le opere dalle quali ho tratto gli alberi genealogici sono le seguenti:

Brook, Lindsay Leonard, Casula Cesare Francesco, 1984. *Genealogie medioevali di Sardegna*. Cagliari, due D editrice mediterranea.

Gabotto, Ferdinando. 1918. I marchesi Obertenghi fino alla pace di Luni. *Giornale storico della Lunigiana* IX: 3-47.

18. Anche dati di articoli full text: <<http://www.jstor.org/>>, <<http://www.doaj.org/>>. Siti web con contenuti informativi sulla genealogia: <<http://www.ancestry.com/>>, <<http://www.genealogia.it/>>, <<http://wikipedia.org>> (alla voce "genealogia")

attenzione ai software e alle applicazioni web 2.0, relative alla genealogia (vedi intervista integrale in appendice).

Grazie a questa intervista e agli studi sui saggi e sugli articoli, sono riuscito a definire i criteri necessari per l'analisi degli strumenti informatici per la ricerca genealogica. A questo punto sono state create due schede, una di tipo tecnico e l'altra di tipo genealogico, in cui sono stati raccolti i criteri fondamentali per l'analisi di un software o di un'applicazione secondo le esigenze di storici e genealogisti. Infine i criteri proposti sono stati rivisti e corretti in collaborazione con la professoressa Enrica Salvatori. Grazie a questa prima tappa, è stata creata la base per lo sviluppo dell'intero percorso.

3.3 Seconda tappa: analisi dei software e delle applicazioni web

Conclusa la fase preliminare di approccio alla genealogia, è stato possibile ricercare, selezionare e analizzare i programmi e le applicazioni già esistenti. Per facilitare i lavori, la fase di analisi è stata suddivisa in altre due fasi.

La prima riguarda la ricerca e la selezione, mentre la seconda si riferisce all'analisi vera e propria dei software e delle applicazioni.

La procedura di ricerca e selezione, basata interamente sulla rete internet, è iniziata con una prima ricognizione del settore, utilizzando motori di ricerca, siti di genealogia e siti web di commercio elettronico. In questo modo sono state individuate alcune classifiche riguardanti proprio le applicazioni ed i software genealogici, con un'attenzione particolare per i commenti lasciati dai singoli utenti. Una volta confrontati i criteri utilizzati nella compilazione di queste classifiche, con i criteri stabiliti nella precedente fase di studio è stato possibile creare una lista delle applicazioni e dei software genealogici, gratuiti e a pagamento, potenzialmente più interessanti per la ricerca genealogica.

Tuttavia la ricerca non si è limitata alla creazione di un elenco di software e applicazioni, ma è stato necessario compiere una prima selezione visto l'alto numero di software e applicazioni esistenti. In questa prima fase di selezione, è stato considerato il sito web del programma o dell'applicazione come vera e propria discriminante. Difatti il sito web di un qualsiasi prodotto informatico, presenta moltissime informazioni utili come una lista

delle caratteristiche tecniche o una visita guidata del prodotto. In questo modo è stato possibile escludere rapidamente programmi o applicazioni che sicuramente non presentavano funzioni utili ad una ricerca genealogica di alto livello.

Dopo questa prima selezione sono rimasti 7 software e applicazioni gratuite, e 8 software a pagamento. A questo punto sono potuti iniziare i test che hanno preso in considerazione soprattutto le caratteristiche oggettive dei software e delle applicazioni, secondo due livelli di difficoltà. Tuttavia l'analisi dei software non si è limitata a testare le funzioni delle applicazioni web e dei software, ma ha permesso anche di rilevare e approfondire alcune problematiche che riguardano l'uso degli strumenti informatici per le attività di ricerca in campo genealogico.

3.4 Terza tappa: scelta dei software migliori

La scelta dei migliori software e applicazioni web gratuite ed a pagamento è la naturale conseguenza della fase di analisi appena descritta. Tuttavia la valutazione non si basa in modo esclusivo sulle caratteristiche tecniche dei software e delle applicazioni web. Infatti oltre agli aspetti tecnici è opportuno considerare alcuni aspetti di tipo culturale che coincidono con le problematiche rilevate nelle fasi di studio e analisi. La scelta dei software è stata quindi compiuta in due passi.

- 1) il primo è costituito dal confronto delle caratteristiche oggettive dei migliori software a pagamento e gratuiti.
- 2) il secondo passo consiste nel confronto e nella verifica sulle problematiche rilevate nella fase di analisi. La scelta dei software è stata quindi compiuta in due passi. Il primo è costituito dal confronto delle caratteristiche oggettive dei migliori software a pagamento e gratuiti. Il secondo passo consiste nel confronto e test operativo sulla base delle problematiche rilevate nella fase di analisi.

Infine per ogni software è stata redatta una scheda di valutazione.

Successivamente è stata costruita una griglia di valutazione finale, in modo da quantificare con un punteggio indicativo la qualità complessiva dei programmi e delle applicazioni. Una volta designati i software o le applicazioni migliori, è stato possibile

iniziare la quarta ed ultima tappa del percorso: la progettazione di una piattaforma web 2.0 per storici e genealogisti.

3.5 Quarta tappa: progettazione della piattaforma

Il documento di specifica di una piattaforma web 2.0 per la ricerca genealogica è il frutto delle precedenti fasi di studio, analisi e scelta. Lo scopo di queste specifiche è di fornire indicazioni molto dettagliate a chi poi dovrà realizzare la piattaforma.

Concluse queste prime tre fasi, ho iniziato la fase di progettazione partendo da uno studio di fattibilità, in cui ho analizzato le esigenze dei possibili utenti. L'analisi dei requisiti e delle necessità dell'utenza è stata fatta tramite un'intervista alla professoressa Enrica Salvatori, in cui sono stati stabiliti i requisiti che questa piattaforma deve possedere per rispondere alle esigenze di storici e genealogisti. In seguito mi sono rivolto al professor Dino Pedreschi per la progettazione concettuale della piattaforma. In seguito ho iniziato a costruire lo schema concettuale secondo il formalismo UML (*Unified Modeling Language*)¹⁹ individuando le classi e le associazioni corrispondenti agli utenti, ai dati, alle funzioni ed ai servizi erogati dalla piattaforma. Infine ho elaborato un documento di specifica vero e proprio in cui ho approfondito i concetti, relativi al funzionamento della piattaforma, già espressi nello schema concettuale.

19. Atzeni, Paolo, Ceri Stefano, Paraboschi Stefano e Torlone Riccardo, 2002. Basi di dati: modelli e linguaggi di interrogazione. Milano, McGraw-Hill.

4. Analisi dei software e problematiche

4.1 Introduzione

Analizzare e valutare un software o un applicazione genealogica, vuol dire anzitutto capire fino a che punto e come il software risponde alle diverse esigenze di storici, genealogisti o semplici appassionati.

Infatti l'approccio, che molti programmi e applicazioni hanno alla ricerca genealogica, risulta incompatibile con le esigenze di storici e genealogisti e risponde spesso a logiche di mercato del software. Tuttavia il vero scopo della fase di analisi, è analizzare le caratteristiche di software e applicazioni web²⁰, in modo da fornire le basi per la successiva fase di scelta dei migliori programmi genealogici. Inoltre l'analisi è fondamentale per la fase di progettazione, poiché alcuni software ma soprattutto le applicazioni, presentano caratteristiche molto interessanti che potrebbero essere sviluppate in una piattaforma web 2.0 per la ricerca genealogica.

I problemi emersi sia durante la fase preliminare di studi sia durante la fase di analisi, infatti riguardano principalmente la visione che le applicazioni rivelano della ricerca genealogica.

Difatti software e applicazioni sono sviluppati in modo da soddisfare principalmente le esigenze di un'utenza generica, popolare e indifferenziata. Questo vuol dire che il livello

20. Dal punto di vista terminologico software e applicazione sono sinonimi. In questo caso è necessario fare una distinzione tra il software che opera sul calcolatore dell'utente, indicato con il termine software o programma, ed il software che opera tramite un'interfaccia web. Quest'ultimo è indicato come applicazione web in quanto opera totalmente sulla rete internet.

dell'utenza ha condizionato e continua a condizionare notevolmente la qualità degli strumenti informatici offerti dal mercato del software proprietario o *Open Source*.

Tuttavia esistono anche problemi di natura tecnica e strutturale. Ad esempio l'acquisizione dei documenti utili alla ricerca genealogica (come ad esempio banche dati anagrafiche), risulta molto complicata in certe aree del mondo, a causa di una scarsa informatizzazione degli archivi. Inoltre lo scambio di informazioni tra software e/o applicazioni è, nella maggior parte dei casi,

garantita grazie ad un formato file standard, il formato GEDCOM²¹, che però presenta alcuni svantaggi nell'inserimento dei dati.

4.2 L'informatizzazione delle fonti per la ricerca genealogica

Uno dei primi problemi emersi durante l'analisi dei software e delle applicazioni, riguarda l'elemento fondamentale della ricerca genealogica: il dato genealogico e di conseguenza il documento genealogico. I documenti genealogici - fondamentalmente atti di nascita, morte e matrimonio - anche se la varietà delle fonti si complica a seconda del periodo storico indagato - sono raccolti in archivi pubblici (statali o comunali) o privati (familiari o ecclesiastici). L'acquisizione di questi documenti è la condizione necessaria per accertare eventuali rapporti di parentela, affinità o attinenza²². La disciplina che studia la disposizione dei documenti (non solo genealogici) negli archivi e quindi agevola la ricerca e la successiva acquisizione di dati genealogici, è l'archivistica.

Negli ultimi anni, sono stati definiti alcuni standard, sia a livello europeo sia a livello internazionale, per l'informatizzazione totale o parziale dei contenuti degli archivi e per la gestione dei dati all'interno di archivi informatizzati. Ad esempio in Europa è stato definito uno schema generale di requisiti per gli interventi di informatizzazione dei sistemi documentari. Si tratta del Model Requirements for the Management of Electronic Records. MOREQ²³ specification ha l'obiettivo di regolare la classificazione, la selezione,

21. Su Gedcom si veda più avanti il paragrafo 4.5.2 in cui si descrive in maniera dettagliata il formato.

22. I rapporti di parentela, affinità ed attinenza sono stati definiti nel paragrafo 2.1

23. Il progetto MOREQ fa parte del programma IDA (Interchange of Data between Administrations) avviato dall'Unione europea nei primi anni 90' del XX secolo. Le specifiche del progetto sono raccolte in un file PDF liberamente scaricabile al seguente indirizzo:

<http://ec.europa.eu/transparency/archival_policy/moreq/doc/MoReq_IT.pdf>

la ricerca e la movimentazione dei dati. Inoltre definisce alcuni requisiti per la configurazione ed il mantenimento dei sistemi informatici, e per la sicurezza dei dati. Infine MOREQ si integra con le normative vigenti ,in materia di archivi, di ogni singolo stato dell'unione. A livello internazionale l'ICA (International Council of Archives)²⁴ ha elaborato numerosi standard che si suddividono in standard tecnici, standard professionali e linee-guida. Gli standard più importanti per la gestione di dati in formato elettronico sono l'ISAD(G) e l'ISAAR.

ISAD(G)

Lo scopo del General International Standard Archival Description(ISAD) è quello di fornire norme generali per l'elaborazione di descrizioni archivistiche, da utilizzare assieme agli standard nazionali o come base per lo sviluppo di uno standard nazionale. Queste norme lasciano ampio spazio all'archivista, ma comunque definiscono i sei elementi descrittivi fondamentali per lo scambio di informazioni a livello internazionale: segnatura, denominazione, soggetto produttore, data, consistenza dell'unità di descrizione, livello di descrizione.

ISAAR

L'International Standard Archival Authority Record for Corporate Bodies, Persons and Family- ISAAR (CPF) ha lo scopo di controllare forma e contenuto delle chiavi di accesso all'interno di sistemi informativi archivistici. In altre parole l'obiettivo di ISAAR (CPF) è dare regole generali per stabilire record d'autorità archivistica che descrivano soggetti produttori. Per record d'autorità si intende «una intestazione di autorità associata ad altri elementi informativi che descrivono l'entità identificata nella intestazione e che può rinviare ad altre intestazioni d'autorità» (Guercio 2002). ISAAR (CPF) regola quindi la struttura stessa di un record d'autorità che prevede tre aree: area del controllo d'autorità (stabilisce l'intestazione ed i collegamenti con altre intestazioni); area delle informazioni (fornisce le informazioni appropriate relative agli enti, persone, famiglie identificate

24. L' International Council of Archives è un'organizzazione non governativa nata nel 1948 con lo scopo di favorire l'innovazione e la conservazione dei dati in ambito archivistico. Altre informazioni sulla storia e le attività dell'ICA sono reperibili a seguente indirizzo: <<http://www.ica.org/>>

nell'intestazione d'autorità); area delle note (dà conto della redazione e dell'aggiornamento del record d'autorità).

EAD

A conclusione di questa panoramica sugli standard per archivi informatizzati, è opportuno citare l'Encoded Archival Description²⁵ (EAD), uno standard americano per la struttura dei dati degli strumenti di corredo, in grado di consentire molteplici usi dell'informazione, il loro interscambio e utilizzo a lungo termine. Grazie all'utilizzo di SGML, un linguaggio di marcatura, è stato possibile definire la struttura di DTD EAD, come un oggetto composto da due sezioni: Una che fornisce le informazioni sul corredo stesso (titolo, compilatore ecc.), l'altra contiene le informazioni e le descrizioni relative al corpus archivistico (collezione, fondo, serie ecc.).

Gli standard per gestire e trattare dati all'interno di archivi informatizzati, hanno richiesto molto tempo e molti investimenti, raggiungendo un ottimo livello. Purtroppo gli standard e le norme devono essere applicate in un contesto, che a volte non esiste nella realtà. Il problema è proprio questo: l'informatizzazione degli archivi non è uniforme in tutto il mondo poiché, a fronte di regole ben precise, non tutte le nazioni hanno investito risorse in questo ambito. L'Italia è uno delle nazioni dove il numero di archivi informatizzati è molto basso, poiché sia gli archivi di stato che quelli ecclesiastici presentano in scarsa quantità documenti in formato elettronico, magari accessibili dalla rete internet²⁶.

In altre nazioni europee come Francia e Gran Bretagna, la situazione degli archivi è molto diversa. In Francia gli archivi municipali e dipartimentali sono in gran parte informatizzati ed i dati genealogici possono essere acquisiti dalla rete internet secondo

25. L'Encoded Archival Description (EAD) è gestito dalla Society of American Archivists (<http://www.archivists.org>) in collaborazione con il Network development and MARC Standards Office della Library of Congress (<http://www.loc.gov>) è stato sviluppato, a partire dal 1995, da un gruppo di ricercatori statunitensi guidati da Ann Arbor sulla scorta del modello BFAP (Berkeley Finding Aid Project) risalente al 1993. Nel 1999 esce la prima versione di EAD. Attualmente l'ultima versione di EAD, la 2.0, risale al 2002. Maggiori informazioni all'indirizzo: <http://www.loc.gov/ead/>.

26. Per quanto riguarda la situazione degli archivi in Italia, vedi: Caratti di Valfrei, Lorenzo, 1998. *Guida alla ricerca genealogica*. Bologna, CLUEB.

Pugliese, Sabrina. *Gli archivi digitali: la situazione italiana* pubblicato il 25 luglio 2008 da sul sito web della pubblica amministrazione:

<http://www.pubblicaamministrazione.net/governance/articoli/609/gli-archivi-digitali-la-situazione-italiana.html> >

diverse modalità²⁷. Ad esempio il software francese Heredis²⁸ permette di acquistare per pochi euro gli atti dello stato civile relativi al soggetto interessato. In Gran Bretagna invece esistono molte collezioni di dati genealogici raccolti in un'unica struttura chiamata GENUKI (GENealogy of the United Kingdom and Ireland)²⁹. Questo sito permette di ricercare informazioni e dati genealogici sul database interno di GENUKI. Tuttavia a livello mondiale, la nazione che ha investito più risorse per l'informatizzazione degli archivi, sono gli Stati Uniti.

Gli archivi di stato sono accessibili dalla rete internet tramite il portale www.archives.gov³⁰ ed esistono numerose collezioni di dati genealogici.

Inoltre è da rilevare l'importanza dell'attività svolta dalla comunità mormona di Salt Lake City (Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni) nel campo della ricerca genealogica. L'interesse per la ricerca genealogica deriva da un principio religioso di vitale importanza per la comunità mormona: il rapporto trascendente tra i membri di una famiglia. I mormoni ritengono infatti che il nucleo familiare può continuare ad esistere dopo la morte. Ciò è possibile quando genitori e figli fanno particolari promesse, chiamate "alleanze", nei sacri templi.

Queste alleanze, quando vengono stipulate tramite l'autorità di Dio sono osservate fedelmente, e possono rendere la famiglia unita per l'eternità. I mormoni stipulano queste alleanze anche per conto dei loro antenati defunti. Questi antenati hanno la possibilità di accettare tali alleanze nel mondo degli spiriti. Per poter stipulare le alleanze per conto dei

27. Tutti i dipartimenti permettono la consultazione gratuita o a pagamento degli archivi dello stato civile. Si tratta di banche dati composte da microfilm o fotografie degli atti dello stato civile. Ad esempio all'indirizzo internet <http://www.savoie-archives.fr/index.php?id=1380> è possibile consultare, a pagamento in questo caso, gli atti dello stato civile dipartimento della Savoia. In Francia esistono diverse associazioni che raccolgono i genealogisti professionisti, come le Syndicat national des Généalogistes :<<http://www.sngenealogistes.com>>, la Chambre des Généalogistes Successeurs de France <<http://www.chambre-genealogistes.org>>, la Compagnie Européenne des Généalogistes:<<http://www.cegs.eu>>, la Chambre des Généalogistes Professionnels :<<http://www.cgpro.org>>; la Chambre Syndicale des Généalogistes et Héraldistes de France:<<http://www.csghf.org>>.

Per ulteriori informazioni sulla ricerca genealogica in Francia, vedere il portale di genealogia presente in lingua francese su wikipedia all'indirizzo internet:

<<http://fr.wikipedia.org/wiki/Portail:G%C3%A9n%C3%A9alogie>>

28. Per ulteriori informazioni su Heredis, consultare la scheda del software in appendice.

29. Presente su internet all'indirizzo: <<http://www.genuki.org.uk>>

30. Il portale è gestito dal National Archives and Records Administration (NARA), l'ente nazionale per la gestione degli archivi statunitensi.

loro antenati devono prima rintracciarli³¹. Per questo motivo la comunità mormona è molto attenta all'utilizzo di strumenti informatici per la genealogia. Difatti è stato creato uno dei più grandi database mondiale di dati genealogici, con più di 3 milioni di individui registrati. Inoltre la comunità mormona ha ideato il formato file GEDCOM, ormai supportato in tutti i software e le applicazioni di genealogia, ed è proprietaria di un programma di genealogia, Personal Ancestral File.

4.3 Livello dell'utenza

Realizzare un programma o un applicazione informatica per qualsiasi ambito richiede un'analisi dei bisogni e delle aspettative dell'utenza, fondamentale per la successiva fase di progettazione. Gli utenti che si interessano ai programmi e alle applicazioni in campo genealogico sono essenzialmente di due tipologie: gli appassionati di genealogia ed i professionisti (genealogisti e storici) che operano in campo genealogico. La prima tipologia rappresenta la maggioranza dell'utenza, interessata a costruire e pubblicare il proprio albero genealogico. Lo scopo degli appassionati di genealogia è quello di ricostruire la storia della propria famiglia, inserendo documenti foto ed altri oggetti multimediali, allo scopo di risalire il più possibile indietro nel tempo oppure di allargare orizzontalmente l'albero delle relazioni recuperando in rete notizie su parenti più o meno lontani.

Spesso questo genere di ricostruzioni genealogiche non tiene conto di aspetti, come l'accertamento di relazioni di affinità e attinenza, che invece sono fondamentali in una ricerca genealogica professionale.

Per questa tipologia di utenti è molto importante l'aspetto dell'elaborazione e della pubblicazione dei dati. Si tratta di un'elaborazione abbastanza approfondita specie per l'inserimento di risorse multimediali. Per quanto riguarda la pubblicazione dei dati, gli appassionati di genealogia richiedono principalmente la possibilità di gestire l'albero genealogico pubblicato sulla rete internet, e numerose opzioni personalizzabili per la

31. Per maggiori informazioni sulla comunità mormona si veda il portale wiki della comunità mormona presente all'indirizzo web: <http://it.mormonwiki.com/Chiesa_Mormone>

pubblicazione a stampa dell'albero o di altri contenuti (schede relative alla famiglia o agli eventi di ogni singolo membro).

L'altra tipologia di utenti, ossia i genealogisti e gli storici, rappresentano la minoranza ed hanno esigenze molto particolari, sia nella fase di elaborazione dati sia nelle fasi di acquisizione di nuovi dati e pubblicazione dei risultati delle ricerche. Si tratta quindi di un'utenza che possiamo definire di alto livello che generalmente i software e le applicazioni web non soddisfano né considerano, proprio perché creati e sviluppati in base alle esigenze della maggior parte degli utenti, per ragioni principalmente commerciali. Tutti i software inoltre appaiono ad esempio molto sbilanciati verso una gestione delle fonti genealogiche della contemporaneità, che presentano normalmente dati certi, puntuali e standardizzabili rispetto ai dati ricavabili da fonti medievali e moderne. Storici e genealogisti si ritrovano quindi molto spesso ad utilizzare strumenti informatici inadeguati, che limitano le attività di accertamento e studio dei rapporti interpersonali e di conseguenza dei dati genealogici..

4.4 Provenienza dei software

Riguardo al tema sviluppato nel paragrafo precedente e inerente l'approccio alla ricerca genealogica è opportuno dire che il modo di fare ricerca genealogica cambia da nazione a nazione e di conseguenza si riflette anche sugli strumenti informatici utilizzati. Nel caso dei software e delle applicazioni analizzate, sono state rilevate alcune differenze sensibili e riferibili alla nazione di provenienza. In particolare le differenze sono emerse tra i software e le applicazioni europee ed i software americani. In genere l'elaborazione dei dati è a pari livello, mentre le differenze emergono in altri aspetti come la pubblicazione, l'acquisizione dei dati e l'usabilità del programma. I software e le applicazioni europee hanno meno funzioni per la pubblicazione dei dati, ma sono più semplici da utilizzare: qualità ascrivibili forse al livello medio della alfabetizzazione informatica dei cittadini della UE.

Rispetto ai programmi europei, i software americani permettono invece una completa pubblicazione dei dati ed un sistema di ricerca molto esteso. Sono però più complicati da utilizzare e presentano funzioni apparentemente inutili come il confronto con i dati del

DNA, ma forse anche motivabili da questioni legali, di riconoscimento genealogico per ragioni di eredità.

In conclusione i software americani sono commercialmente più attraenti rispetto a quelli europei, ma al contempo sono meno validi per una ricerca genealogica svolta a fini scientifici.

4.5 Formato GEDCOM

4.5.1 La storia di GEDCOM

A partire dagli anni 80' del XX secolo e contemporaneamente all'enorme diffusione dei Personal Computer, l'informatica ha iniziato a sviluppare software e applicazioni per la genealogia. Col tempo - fenomeno che si è registrato per quasi tutte le applicazioni - , l'aumento dei software genealogici, ha reso progressivamente più acuta l'esigenza di stabilire una serie di specifiche per favorire l'interscambio di dati. Nel 1985 il dipartimento di storia della famiglia, della comunità mormona di Salt Lake City (Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni) rilasciò la prima versione di un nuovo formato file, GEDCOM, acronimo di Genealogical Data Communication³². GEDCOM è un semplice file di testo, con estensione .ged, scritto in codifica ANSEL, ASCII e UNICODE (GED XML). Lo scopo di questo formato file è garantire l'interscambio di informazioni tra programmi e applicazioni genealogiche. Attualmente tutti i software e le applicazioni genealogiche permettono di importare e generare file in formato GEDCOM. GEDCOM presenta un modello dati basato sul concetto di collegamento lineare. Questo significa che i collegamenti, le relazioni nel caso della genealogia, ed i dati relativi agli individui e alle famiglie, sono strutturati in modo da rappresentare le informazioni secondo l'ipotesi più vicina alla realtà. La struttura di un file GEDCOM presenta un'intestazione, i campi data ed una sezione finale.

32. Ulteriori informazioni su GEDCOM ai seguenti indirizzi:

<http://www.familysearch.org/eng/home/faq/faq_gedcom.asp>, <<http://en.wikipedia.org/wiki/GEDCOM>>, <http://www.ancestry.it/learn/learningcenters/default.aspx?section=lib_gedcom>

L'intestazione contiene la codifica del set di caratteri e il nome e la versione del programma che lo ha generato.

I campi data sono costituiti da un insieme di etichette che identificano date, eventi ed individui. Ad esempio l'etichetta INDI, indica l'individuo mentre l'etichetta BIRT, che indica l'evento nascita, può essere messa in relazione all'etichetta DATE, che indica la data dell'evento. Inoltre ad ogni etichetta è assegnato un numero di livello che collega i dati del livello precedente ai dati del livello successivo.

```
0 HEAD
1 GEDC
2 VERS 5.5
2 FORM LINEAGE-LINKED
1 CHAR ANSI
1 LANG Italian
1 SOUR MYHERITAGE
2 NAME MyHeritage Family Tree Builder
2 VERS 2.0.0.676
2 _RTLSAVE RTL
2 CORP MyHeritage.com
1 DEST MYHERITAGE
1 DATE 09 JAN 2009
2 TIME 10:20:32 GMT+1
1 _RINS I15,F8,N0,M0,R0,S0,U1,L0,P0,Q0,IF53,FF6
1 _UID D31D91C9-4681-4BB0-8C7C-DAE893CDF6BE
0 @U1@ SUBM
1 PHON
1 PHON
1 FAX
1 EMAIL
1 WWW
1 RIN MH:U1
0 @I7@ INDI
1 _UPD 01 DEC 2008 10:24:42 GMT+1
1 NAME Lorenzo /Bini/
2 GIVN Lorenzo
2 SURN Bini
1 SEX M
1 BIRT
2 _UID 8BCEA90A-17A7-45E0-AC71-72AC718BB466
2 RIN MH:IF9
2 DATE 14 JUL 1986
2 PLAC Pontedera
1 RIN MH:I7
1 _UID F28909EF-2B05-4E08-B772-E761452EA10C
0 TRLR
```

Figura 8. struttura di un file GEDCOM generato dal software Family Tree Builder

4.5.2 Problematiche di GEDCOM

In un articolo scritto da Beau Sharbrough e pubblicato sul sito <http://www.ancestry.com> il 29 gennaio 2004, sono chiarite le finalità per cui è stato sviluppato GEDCOM:

«Quasi sempre, ascoltando le lamentele di un genealogista sulle “inadeguatezze” di GEDCOM mi rendo che si tratta di problemi che emergono dall'utilizzo di GEDCOM per scopi genealogici piuttosto che religiosi». GEDCOM è quindi uno standard sviluppato più per scopi religiosi che per scopi genealogici. Difatti il proprietario di GEDCOM, è la comunità mormona della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni che utilizza questo formato per inviare alla chiesa le informazioni relative alle proprie famiglie. Tali informazioni sono costituite principalmente dai dati anagrafici e dagli eventi accaduti nel corso della vita di un individuo. Lo scopo è rintracciare i propri antenati nell'intento di rispettare il principio delle alleanze. L'influenza di questo principio religioso è quindi molto forte e condiziona notevolmente sia la fase di accertamento sia la fase di studio delle relazioni tra i soggetti di una o più famiglie. Difatti per rispettare tale principio, è necessario fornire solo alcune dati essenziali, mentre è inutile inserirne altre. Ad esempio, nella lista delle etichette³³ (tag) della penultima versione di GEDCOM, la 5.5 rilasciata nel 1996, non c'è alcun tag o riferimento per rilevare relazioni di affinità e attinenza tra i membri di una o più famiglie.

Per questo motivo, una ricerca genealogica svolta da genealogisti e/o storici può risultare penalizzata dall'utilizzo del formato GEDCOM. Tuttavia le problematiche di GEDCOM sono anche di natura tecnica e riguardano la struttura stessa del file. Una delle

33. La lista delle etichette supportate dalla penultima versione di GEDCOM si trova su internet all'indirizzo:< <http://genealogy.about.com/library/weekly/aa110100d.htm>> .

caratteristiche del formato, è il supporto a numerose tipologie di dati, specie nel settore delle risorse documentarie. Questa grande flessibilità sui dati, ha però generato un effetto negativo in quanto alcuni programmi e applicazioni non producono file GEDCOM identici.

Nell'esempio sono mostrati due file GEDCOM generati rispettivamente da Legacy 7.0 ed Heredis 10.

Legacy 7.0

```
0 HEAD
1 SOUR Legacy
2 VERS 7.0
2 NAME Legacy (R)
2 CORP Millennia Corp.
3 ADDR PO Box 9410
4 CONT Surprise, AZ 85374
1 DEST Legacy
1 DATE 9 Jan 2009
1 SUBM @S0@
1 FILE D:\Documents and Settings\lore\Documenti\lore.ged
1 GEDC
2 VERS 5.5
2 FORM LINEAGE-LINKED
1 CHAR ANSI
0 @S0@ SUBM
1 NAME Lorenzo bini
0 @I1@ INDI
1 NAME Lorenzo /Bini/
2 GIVN Lorenzo
2 SURN Bini
1 SEX M
1 BIRT
2 DATE 14 luglio 1986
2 PLAC Pontedera
1 DEAT Y
1 EVEN nascita
2 TYPE Nascita
2 DATE 14 luglio 1986
2 PLAC Pontedera
1 _UID 70A034DD351F4CF798D89340755EB1BD3C50
1 CHAN
2 DATE 9 Jan 2009
```

```
3 TIME 10.35
0 _PLAC_DEFN
1 PLAC Pontedera
2 ABBR Pontedera
0 TRLR
```

Heredis 10

```
0 HEAD
1 SOUR HEREDIS 10 PC
2 VERS 10
2 NAME HEREDIS PC
2 CORP BSD Concept Æ
3 ADDR www.heredis.com
1 DATE 9 JAN 2009
2 TIME 10:43:40
1 GEDC
2 VERS 5.5
2 FORM LINEAGE-LINKED
1 CHAR ANSEL
1 PLAC
2 FORM Town , Area code , County , Region , Country, Subdivision
1 SUBM @S0@
0 @S0@ SUBM
1 ADDR
0 @2I@ INDI
1 NAME Bini/LORENZO/
2 GIVN Bini
2 SURN LORENZO
1 BIRT
2 DATE 14 JUL 1986
2 _FNA YES
0 TRLR
```

Figura 9. Files gedcom generati da Legacy 7.0 e Heredis 10

Nella Figura è evidente come i file GEDCOM generati dai Legacy 7.0 e da Heredis 10 hanno sì alcuni tag in comune, relativi al nome e alla data di nascita, ma che sono gestiti

in modo diverso dai due programmi. In particolare è possibile notare come il file GEDCOM generato da Heredis 10 sia più corto e meno ricco di informazioni (di codifica e non genealogiche) rispetto al file generato da Legacy.

Inoltre GEDCOM non consente di assegnare più persone ad un evento, ad eccezione di alcuni eventi familiari come il matrimonio. Infine c'è un problema di codifica dei caratteri: il set di caratteri utilizzato fino alla versione 5.5 è ASCII. L'uso di ASCII limita la codifica al solo alfabeto inglese e non consente di inserire lettere di altri alfabeti come quello ebraico o quello cirillico. GEDCOM, esclusa la versione 6.0, è un formato file destinato a scomparire poiché l'avvento della rete internet ed il conseguente aumento del numero degli utenti, comportano una totale revisione del formato a favore dei linguaggi di marcatura, come HTML e XML, ormai molto diffusi.

4.5.3 Il futuro di GEDCOM

Lo standard GEDCOM è arrivato alla versione 6.0, rilasciata nel Gennaio 2002³⁴. Quest'ultima versione è completamente diversa dalle precedenti. Difatti si basa sul linguaggio XML e set di codifica UNICODE. Utilizzare XML presenta alcuni vantaggi: è uno standard internazionale molto conosciuto, la struttura di XML (composta da nodi) facilita la comprensione del testo, permette la presentazione e l'elaborazione dei dati con strumenti appartenenti alla rete internet. Infine GEDCOM XML, così è chiamata la versione 6.0, mantiene lo scopo primario di GEDCOM e anzi, favorisce ancora di più l'interscambio di dati tra programmi e applicazioni genealogiche. Attualmente nessun programma o applicazione genealogica analizzata, supporta questa versione, ma certamente GEDCOM XML rappresenta il futuro.

4.5.4 Conclusioni su GEDCOM

Sono passati 23 anni da quando la comunità mormona di Salt Lake City (Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni) rilasciò la versione 1.0 di GEDCOM. In questi anni il formato è riuscito a stare al passo sia con l'evoluzione dei software che con l'espansione

34. Le specifiche di GEDXML sono consultabili all'indirizzo internet:<<http://www.familysearch.org/GEDCOM/GedXML60.pdf>>

di internet. Il vero problema non sono comunque le lacune evidenziate in precedenza, ma lo scopo per il quale è stato creato. GEDCOM è una serie di specifiche per un database di proprietà di una comunità religiosa. Di conseguenza la ricerca genealogica avrebbe bisogno di uno standard più completo e che potrebbe essere rappresentato da GEDCOM XML, con opportune estensioni specie nella rappresentazione delle relazioni di parentela, affinità e attinenza.

4.6 La condivisione dei dati genealogici

4.6.1 Il concetto di collaborazione

L'espansione della rete internet e la comparsa del concetto di web 2.0, hanno messo in luce il problema della condivisione dei dati. Considerando che la scienza genealogica è costituita proprio da dati, è evidente che le attività di ricerca hanno necessità di condividere dati e documenti genealogici. Inoltre gli stessi ricercatori dovrebbero avere la possibilità di confrontarsi tra loro e lavorare in contemporanea ad uno stesso progetto di ricerca. Il formato GEDCOM rappresenta un punto di partenza per sviluppare il concetto di scambio dei dati. Tuttavia se GEDCOM garantisce una buona portabilità dei dati, l'aspetto della collaborazione tra utenti è stato molto trascurato dai programmi di genealogia.

Risolvere il problema della collaborazione tra utenti e la relativa necessità di condividere informazioni, è lo scopo di due progetti, uno statunitense e l'altro francese. Negli Stati Uniti, la comunità mormona di Salt Lake City, che detiene il più grande database mondiale di dati genealogici, ha sviluppato assieme all'università di Brigham Young, un protocollo denominato GNTP, Genealogical Network Transfer Protocol. Dall'altro lato dell'oceano atlantico, l'azienda francese Infoduc S.A ha creato GedLink, un'applicazione genealogica che si appoggia alla rete internet.

Negli ultimi anni sono comparse sulla rete internet anche diverse applicazioni web per la genealogia, molto interessanti proprio per le possibilità di condivisione collaborazione che garantiscono.

4.6.2 GNTP

GNTP³⁵ è un protocollo, ideato presso l'università di Brigham Young nell'aprile del 2001, che permette il trasferimento di informazioni genealogiche attraverso un network peer-to-peer. In questo modo è possibile ricercare nomi, pubblicare direttamente file in formato GEDCOM, supportare la ricerca dei dati e automatizzarne la pubblicazione. Il vero vantaggio di questo protocollo è il concetto stesso delle connessioni tra pari: quando un utente invia una richiesta alla rete, il computer che effettua la richiesta (client) si connette prima ad un percorso noto presente sul su di un server, il quale risponde inviando indirizzi IP e porte di tutti i client che hanno pubblicato contenuti in grado di rispondere alla richiesta iniziale.

4.6.3 GedLink

GedLink è un applicazione web genealogica che permette all'utente di collegarsi, via internet, ad una rete appositamente costruita per lo scambio di dati genealogici. La rete è di proprietà dell'azienda³⁶ e per questo motivo è necessario registrarsi, pagando un abbonamento mensile di 7,50 euro. L'applicazione facilita la comunicazione tra utenti, collegando l'utente che invia la richiesta con l'utente che possiede il file GEDCOM di interesse. Inoltre questo sistema favorisce l'individuazione e la correzione di eventuali errori nei files mentre l'aggiornamento risulta molto semplice.

4.6.4 Applicazioni web 2.0

35. Maggiori informazioni su GNTP all'indirizzo web:

<http://fht.byu.edu/prev_workshops/workshop01/final/Albrecht.pdf>

36. Maggiori informazioni su gedlink all'indirizzo internet: <<http://www.genealogie.com/>>

Le applicazioni web sono una tipologia di software che si basa su un'interfaccia web. Negli ultimi anni l'evoluzione di Internet ha favorito lo sviluppo di queste applicazioni verso il concetto di web 2.0 . L'attenzione per l'utente e la condivisione dei dati sono quindi caratteristiche peculiari anche delle applicazioni web 2.0 per la genealogia. L'elemento più interessante è la collaborazione tra utenti: l'utente, dopo la procedura di registrazione, inizia ad inserire i dati relativi agli individui della propria famiglia e può invitare (tramite e-mail) altre persone, generalmente parenti, a contribuire alla costruzione dell'albero genealogico. Inoltre è importante far notare che le attività si svolgono direttamente sul sito web dell'applicazione e non è necessario scaricare alcun software o file sul proprio calcolatore. In questo modo l'albero genealogico pubblicato, si compone in modo dinamico, seguendo le modifiche apportate dai vari utenti. Tuttavia i limiti mostrati da queste applicazioni sono molti e riguardano l'inserimento dati, l'acquisizione di nuovi dati e d in generale tutti gli aspetti non collegati alla pubblicazione sul web di dati genealogici. Difatti l'utenza di queste applicazioni web 2.0 è di basso livello e quindi richiede soltanto di poter inserire dati minimi riguardanti gli individui della propria famiglia, per ritrovare, tramite la rete di collaboratori, parenti lontani. Per questo motivo, l'aspetto della pubblicazione diventa fondamentale in queste applicazioni.

4.6.5 Conclusioni

La condivisione dei dati e la collaborazione tra utenti sono concetti che si conciliano male con una logica di mercato che tende a far prevalere software molto buoni per l'elaborazione e l'acquisizione dati. Inoltre anche i progetti esaminati, GNTP e GedLink, sono sempre poco diffusi e di vecchia concezione. Lo sviluppo di applicazioni web 2.0 sembra essere la soluzione più praticabile per garantire la collaborazione tra utenti e la condivisione dei dati. Difatti le applicazioni web per la genealogia, seppur molto semplici, presentano caratteristiche molto interessanti che potrebbero essere sviluppate in futuro.

4.7 Analisi

4.7.1 Introduzione all'analisi

La procedura di analisi di software e applicazioni genealogiche si basa sulle schede di valutazione elaborate durante la fase di studio preliminare. I criteri di analisi sono stati suddivisi in criteri tecnici e criteri genealogici, in modo da analizzare meglio entrambi gli aspetti. Il risultato di questa tappa di analisi, è la redazione di una scheda specifica per ogni software e applicazione. Lo scopo di questa fase non è solo quello di analizzare programmi e applicazioni, ma anche e soprattutto di far emergere le problematiche relative all'apporto dell'informatica per la genealogia.

4.7.2 Criteri tecnici

Gli aspetti tecnici relativi ai software e alle applicazioni sono stati analizzati senza entrare in ambiti molto specialistici, come la programmazione, per ovvi motivi di competenza. L'analisi tecnica si è incentrata principalmente su sette elementi: interfaccia grafica, frequenza degli aggiornamenti, possibilità o meno di collaborazione tra utenti, tipologia e opzioni di supporto file, struttura del database interno e di eventuali database esterni, sistema operativo, guide e supporto tecnico. Nel caso delle applicazioni web sono stati considerati solo i primi cinque elementi.

4.7.3 Interfaccia grafica

Utilizzare un programma o un applicazione non è sempre semplice e molto dipende dalla qualità dell'interfaccia, ossia il punto di contatto tra utente e computer. La qualità dell'interfaccia si valuta mediante il grado di usabilità e accessibilità che presenta e quindi si è trattato di verificare quanto l'interfaccia grafica fosse semplice da utilizzare per gli utenti. Per raggiungere lo scopo sono stati valutati le seguenti caratteristiche: la suddivisione dell'interfaccia, la simbologia grafica, la rappresentazione dell'albero genealogico, i colori utilizzati e le possibilità di personalizzazione dell'interfaccia. Ma oltre a questi elementi, c'è da considerare un aspetto molto importante: il successo di un programma o di un applicazione è legato in buona parte alla facilità di utilizzo. Se a questo fattore aggiungiamo un basso livello di competenza informatica, riguardante sia appassionati che professionisti della genealogia, un'interfaccia grafica usabile ed accessibile diventa una condizione necessaria, seppur non sufficiente, per operare al meglio con un programma o con un applicazione.

4.7.4 Sistema operativo

Uno degli elementi fondamentali di un software è il sistema operativo per cui è stato progettato. La compatibilità di un software su più sistemi operativi (Windows, MAC, Linux) è stata valutata in modo positivo. Tuttavia solo un software su sedici, il francese Heredis, può essere installato sia su MAC che su Windows. Inoltre nessun programma tra quelli analizzati è in grado di funzionare su Linux. Il sistema operativo non è un aspetto fondamentale per la valutazione poiché incide molto poco per questa tipologia di programmi.

4.7.5 Guide e supporto tecnico

Garantire un buon supporto tecnico è importante, specie per programmi molto specialistici come quelli di genealogia. La conoscenza stessa dei software passa anche dall'utilizzo del supporto tecnico. L'aiuto all'utente può concretizzarsi in molti modi: Guide all'interno del programma, video esplicativi sul sito del software ecc. Valutare le

modalità di aiuto all'utente, vuol dire verificare anche la qualità stessa del programma. Difatti pur non essendo un aspetto essenziale, il grado di attenzione e aiuto all'utente mostra la complessità del software.

4.7.6 Interazione con la rete internet

L'uso di internet è per la genealogia è un concetto molto recente mentre i software genealogici erano già presenti prima dell'espansione della rete. Per questo motivo l'approccio alla rete internet può variare, ad eccezione delle applicazioni genealogiche, sviluppate appositamente per la rete internet. Internet è utilizzato dai software e dalle applicazioni per acquisire o pubblicare i dati genealogici. In primo luogo è stato analizzato il grado di interazione con la rete e successivamente le modalità e le qualità delle pubblicazioni. Infine è stato valutato il sistema di ricerca e acquisizione di nuovi dati, analizzando siti web e database di dati genealogici.

4.7.7 Pubblicazioni a stampa

La pubblicazione di dati genealogici sulla rete internet è certamente un elemento molto importante ai fini della valutazione di software e applicazioni genealogiche. Tuttavia è altrettanto importante analizzare le funzioni per la pubblicazione a stampa. Molti programmi dispongono infatti di numerose possibilità per stampare schede relative agli individui oppure ad intere famiglie. Inoltre in diversi programmi, è possibile pubblicare la storia della propria famiglia sotto-forma di libro. Le modalità di pubblicazione a stampa e le opzioni di personalizzazione, è stato quindi un elemento rilevante per capire la complessità dei software.

4.7.8 Pubblicazioni web

Pubblicare l'albero genealogico su un sito web, è probabilmente il modo migliore per far conoscere la storia della propria famiglia. Software e applicazioni sono quasi tutte dotate di funzioni per la pubblicazione sul web. Le applicazioni web sono state create proprio per questo motivo. Difatti è possibile creare o modificare un albero genealogico direttamente sulla rete internet. La valutazione si è quindi concentrata sulle modalità di

rappresentazione dell'albero genealogico. Diversi sono i criteri per i software che generalmente offrono una funzione specifica per la pubblicazione sul web, in grado di generare veri e propri siti web, accessibili dal sito del software e ospitati sui server dell'azienda proprietaria. Tuttavia il servizio di pubblicazione per il web, può presentare molte differenze a seconda del software. Per questo motivo sono stati valutati due aspetti: La funzione del software che genera e pubblica il sito web sulla rete internet; I contenuti e la struttura del sito pubblicato. Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata analizzata la procedura di creazione delle pagine del sito web con le relative opzioni. In seguito, pubblicato il sito sulla rete internet, sono state valutate la struttura del sito (linguaggi di marcatura, linguaggi di programmazione, grafica, usabilità e accessibilità), la rappresentazione dell'albero genealogico, la lista degli individui e tutte gli altri contenuti presenti.

L'apporto dell'informatica alla genealogia è in buona parte costituito dalla funzione di acquisizione di nuovi dati. Attualmente solo alcuni software mettono a disposizione un sistema di ricerca per l'acquisizione di nuovi dati genealogici. Sono quindi escluse dalla valutazione le applicazioni web 2.0 (rivolte alla pubblicazione) e software di rappresentazione grafica come GenDesigner 3.0 e GenoPro2007. La strategia di ricerca dei dati è praticamente identica per ogni software. La ricerca avviene su database esterni, collegati tramite rete internet, in cui vengono cercati i documenti che rispondono ai parametri (nome, cognome, data di nascita ecc) inseriti dall'utente.

Tuttavia se la strategia di ricerca è uniforme, i databases da cui provengono i nuovi dati sono al contrario, molto eterogenei e la stessa qualità dei dati può non essere ottimale. Per questo motivo i siti web in cui sono contenuti queste banche dati, sono stati analizzati e valutati.

4.7.9 Supporto file

Verificare le modalità di supporto dei file, significa analizzare due funzioni presenti in tutti i programmi e le applicazioni di genealogia: Importazione ed Esportazione. Prima di valutare queste funzioni è necessario assicurarsi che sia supportato il formato file di maggior diffusione per programmi genealogici: GEDCOM.

Il formato GEDCOM è ormai supportato da tutti i programmi e le applicazioni di genealogia sia durante la fase di importazione che durante quella di esportazione. Supportare GEDCOM è una condizione necessaria affinché un programma o un applicazione genealogica sia utilizzabile. Dopo questa prima valutazione, sono state valutate le funzioni di importazione ed esportazione dei file in altri formati. Ad esempio alcuni programmi permettono l'importazione di PAF (Personal Ancestral File) un formato non standardizzato come GEDCOM, ma comunque molto diffuso. Tuttavia la funzione di esportazione files è stata ritenuta più importante poiché mostra in parte la complessità del programma o dell'applicazione. Una caratteristica, giudicata molto positiva, è l'esportazione dei file in formato GEDCOM XML, l'ultima versione di GEDCOM.

4.7.10 Frequenza degli aggiornamenti

La qualità tecnica di un programma e di un applicazione si misura anche in base alla frequenza degli aggiornamenti. L'evoluzione dell'informatica ed in particolare quella della rete internet, comportano un'evoluzione continua di programmi e applicazioni. Tuttavia una mancanza di aggiornamenti non denota solo un mancato sviluppo del software, ma può essere un segnale di scarsi investimenti o errori progettuali. La scarsità di investimenti finanziari può condizionare in modo importante gli aggiornamenti di un programma o di un applicazione, specie se deve battere la concorrenza di altri prodotti simili. Tuttavia il problema maggiore è a livello concettuale, in quanto il rischio più grande per progettisti e programmatori è quello di non cogliere le esigenze dell'utenza. Di conseguenza i software e le applicazioni risultano obsolete e di scarsa utilità.

4.7.11 Criteri genealogici

L'analisi delle caratteristiche tecniche di un software o di un applicazione, passa in secondo piano rispetto all'analisi di quelle caratteristiche, definite come “genealogiche”, che rappresentano la vera discriminante nella successiva fase di scelta. La verifica si è svolta sulle funzioni di elaborazione ed è suddivisa in due livelli di difficoltà: il primo

livello prevede la valutazione delle modalità di inserimento di dati e documenti genealogici riferiti ad individui di epoca contemporanea; il secondo livello di difficoltà si riferisce alle modalità di gestione ed elaborazione di dati di epoca medioevale.

4.7.12 Criteri I livello

Il I livello di verifica coincide con l'analisi di tutte quelle funzioni riunite nel concetto di elaborazione minima dei dati genealogici. Per elaborazione minima dei dati genealogici, si intendono le funzioni relative all'inserimento dei dati anagrafici, degli eventi e dei documenti e/o oggetti multimediali collegati ad essi. La valutazione ha riguardato le funzioni di inserimento dati e l'assegnazione di documenti e/o oggetti multimediali ai dati genealogici. Le opzioni relative alla descrizione dei documenti sono state analizzate in modo molto dettagliato, per valutare la capacità di programmi e applicazioni, di gestire le informazioni principali (titolo, autore, data di pubblicazione, edizione, archivio, collocazione ecc) che riguardano un documento genealogico. Garantire la rintracciabilità dei documenti genealogici è molto importante per storici e genealogisti, in quanto permette la verifica dei dati documenti. In seguito è stato preso in considerazione il calcolo delle relazioni di parentela, affinità e attinenza, in modo da verificare se programmi e applicazioni fossero in grado di accertare il tipo di relazione esistente tra individui appartenenti a una o più famiglie. Questa parte di verifica si è svolta, analizzando una particolare funzione, disponibile nella maggior parte dei software e delle applicazioni, definita come "calcolatore di relazioni". Analizzare l'accertamento delle relazioni, significa quindi testare la capacità di calcolo automatico del calcolatore di relazioni. Infine è stata analizzata la rappresentazione delle relazioni all'interno dell'albero genealogico. Durante questa prima analisi sono state inserite informazioni relative a persone di epoca contemporanea per rendere più rapida la procedura di verifica. Tuttavia i software e le applicazioni che hanno risposto positivamente a questo primo grado di analisi, hanno bisogno di un'ulteriore verifica per essere giudicati adatti alle esigenze di storici e genealogisti.

4.7.13 Criteri II livello

Il secondo livello di verifica prevede un'analisi relativa ad aspetti molto specifici, necessari per una ricerca genealogica svolta su famiglie di epoca medioevale. Per analizzare tali aspetti, i test sono stati svolti utilizzando dati provenienti dall'albero genealogico di una famiglia medioevale, la famiglia degli Obertenghi. Testare i software e le applicazioni su dati di epoca medioevale, significa verificare la capacità di gestire le incertezze relative ad una data, ad un nome oppure alle relazioni tra individui. Le incertezze sui dati sono molto spesso costituite da date incomplete, individui con lo stesso nome e mancanza di documenti che attestino la relazione tra gli individui. Lo scopo di questo secondo livello di analisi è valutare le modalità di gestione ed il comportamento dei software e delle applicazioni, in caso di incertezza sui dati. Ad esempio alcuni programmi e applicazioni non permettono di inserire due individui con lo stesso nome mentre altri consentono di lasciare una data incompleta. Gli aspetti presi in considerazione durante l'analisi svolta in questa seconda fase, oltre ad essere molto specifici, rappresentano un punto di svolta per l'intero processo di valutazione e scelta. Difatti la gestione delle incertezze sui dati è un aspetto fondamentale per storici e genealogisti. Di conseguenza la capacità di trattare dati incompleti o incerti diventa una discriminante importante nella fase di scelta dei software migliori.

5. La scelta dei migliori software genealogici

5.1 Introduzione

La fase di scelta dei software e delle applicazioni web più adatte è indispensabile per orientare la progettazione della piattaforma web 2.0 per storici e genealogisti. Rappresenta quindi il punto centrale dell'intero percorso. Infatti l'analisi e la conseguente valutazione dei software e delle applicazioni web già esistenti, non sono sufficienti per effettuare una scelta definitiva. Difatti i criteri oggettivi su cui si sono basati, hanno fatto emergere problematiche più gravi rispetto ai semplici limiti tecnici di software e applicazioni web. Per questo motivo, durante la fase di scelta è stato necessario tenere ben presenti anche questi problemi, che sono diventati dei fattori decisivi per determinare i software migliori.

5.2 La scelta

L'analisi e la scelta rappresentano due operazioni, successive una all'altra e legate tra loro. La fase di analisi si poggia su criteri oggettivi, stabiliti nella fase di studio, in base ai quali è stato possibile studiare le caratteristiche di software e applicazioni web. La fase di scelta si articola in due tipi di valutazione: il primo riguarda il confronto dei software in base alle caratteristiche; il secondo tipo di valutazione riguarda la qualità dei software in rapporto ai problemi emersi in precedenza. Tuttavia questa suddivisione è puramente convenzionale poiché per scegliere è necessario considerare entrambi i tipi di valutazione allo stesso modo.

5.2.1 Valutazione di primo grado

I test effettuati durante la fase di analisi hanno permesso di formulare una prima valutazione di ogni software e applicazione web. Questo primo giudizio si basa sui criteri di I e II livello, stabiliti nella fase precedente, ed è stato espresso nelle singole schede di analisi, sia con un breve paragrafo sia con un punteggio numerico. Il giudizio espresso dal punteggio numerico è molto articolato poiché si basa sui criteri formulati nella fase precedente e concretizzati nella griglia finale come fattori di valutazione di natura sia tecnica sia genealogica. Gli elementi sui quali è stato assegnato il punteggio, sono otto: usabilità, inserimento dati, gestione dei dati incompleti, calcolo delle relazioni, sito web con albero genealogico, pubblicazioni, sistema di ricerca, collaborazione tra utenti. Ad ogni elemento è stato attribuito un punteggio massimo di tre punti. Tuttavia sono stati volutamente tralasciati alcuni aspetti strettamente tecnici, come il supporto file e le guide per l'utenza, poco rilevanti in questa fase.

Una volta terminati i test, i punteggi di ogni software e applicazioni sono stati raccolti in una griglia finale di valutazione, in modo da incrociare i risultati e stabilire quelli con le caratteristiche migliori.

Griglia di valutazione

Software	Inserimento dati	Gestione dati incompleti	Calcolo relazioni	Collaborazione tra utenti	Sito web	Pubblicazioni	Ricerche	Usabilità
Ancestral Quest 12	3	3	1	1	2	3	2	2
Ages	3	2	1	0	0	1	0	1
Geneatique 2009	3	1	1	0	1	2	1	3
GenoPro2007	2	3	1	0	1	1	0	3
Heredis 10	3	3	1	0	3	2	2	3
Legacy 7	3	3	2	0	1	3	2	2
RootsMagic3	3	3	1	0	1	3	2	2
TMG 7	3	3	2	1	1	3	2	2
Family Tree	3	2	2	2	3	3	3	3

Builder								
Gendesigner 3.0	2	2	1	0	0	1	0	3
Geni	0	1	1	2	2	0	0	3
Kindo	0	1	1	2	2	0	0	3
PAF	2	3	1	0	2	3	2	2
PhpGedView	3	0	1	2	3	2	0	1

Software	Totale
Family Tree Builder	21
Ancestral Quest 12	17
Heredis 10	17
TMG7	17
Legacy	16
RootsMagic3	15
PAF	14
Gènèatique2009	12
PhpGedview	12
GenoPro2007	11
Gendesigner3.0	9
Geni	9
Kindo	9
Ages	9

Tabella 2. Griglia di valutazione dei software

PUNTEGGI (max 23 punti)

Inserimento e gestione delle fonti

1. inserimento dati anagrafici minimi
2. inserimento dati e eventi con note
3. inserimento dati e/o eventi con specifiche per il documento inserito (autore, fonte, foto documento ecc)

Gestione dati incompleti

1. possibilità di lasciare vuoti i campi dati
2. possibilità di inserire date incomplete
3. possibilità di inserire duplicati di informazioni

Calcolo delle relazioni

1. relazioni di parentela
2. relazioni di parentela e affinità
3. relazioni di parentela, affinità e attinenza

Sito web con albero genealogico

1. sito web 1.0 statico (albero genealogico, lista degli individui, lista delle famiglie)
2. sito web 1.0 dinamico (possibilità di collaborazione tra utenti)
3. sito web 2.0

Pubblicazioni

1. albero genealogico
2. albero genealogico e altre relazioni
3. albero genealogico, relazioni e libri

Sistema di ricerche (se assente il punteggio è 0)

1. basato solo su dati forniti dalla comunità degli utenti e circoscritti ad una determinata area
2. dati provenienti da fonti pubbliche (stato civile ecc.) e dalla comunità di utenti ma circoscritti ad una determinata area
3. dati provenienti da fonti pubbliche e comunità utenti estese a livello mondiale

Collaborazione tra utenti (se assente il punteggio è 0)

1. possibile solo se si è in possesso del software
2. possibile su invito da parte dell'utente e libera

Usabilità

1. sufficiente
2. buona
3. ottima

5.2.2 Il rapporto tra software e problematiche

La valutazione oggettiva delle caratteristiche si fonda su criteri derivanti dallo studio della scienza genealogica e dall'analisi delle esigenze di storici e genealogisti, diventando quindi il punto di partenza per la scelta finale. Tuttavia è altrettanto importante verificare il rapporto tra i software e le problematiche relative alla struttura dei software stessi, all'elaborazione di dati incerti, alla provenienza, alla collaborazione tra utenti. In questa seconda valutazione sono stati approfondite gli aspetti esaminati nella fase di analisi, relativi ai criteri di II livello (vedi paragrafo 3). Inoltre durante questa ulteriore verifica, è opportuno valutare alcuni aspetti, come il costo e la frequenza degli aggiornamenti, che seppur non essenziali, portano a nuove considerazioni al momento della scelta dei software migliori.

Questo secondo tipo di valutazione prevede la verifica della capacità dei software di affrontare e proporre soluzioni anche parziali alle problematiche.

In primo luogo è stata valutata la struttura delle funzionalità dei software in rapporto alle esigenze di storici e genealogisti. Lo scopo è individuare la struttura più adatta per permettere all'utente di elaborare, acquisire, pubblicare e scambiare dati genealogici.

In questo schema sono state riportate le principali strutture attualmente utilizzate: struttura applicazioni web 2.0, struttura Family tree Builder/Heredis 10 (con l'ausilio del software Planète gènèalogie), struttura classica dei software genealogici (Legacy7, Ancestral quest12, PAF ecc).

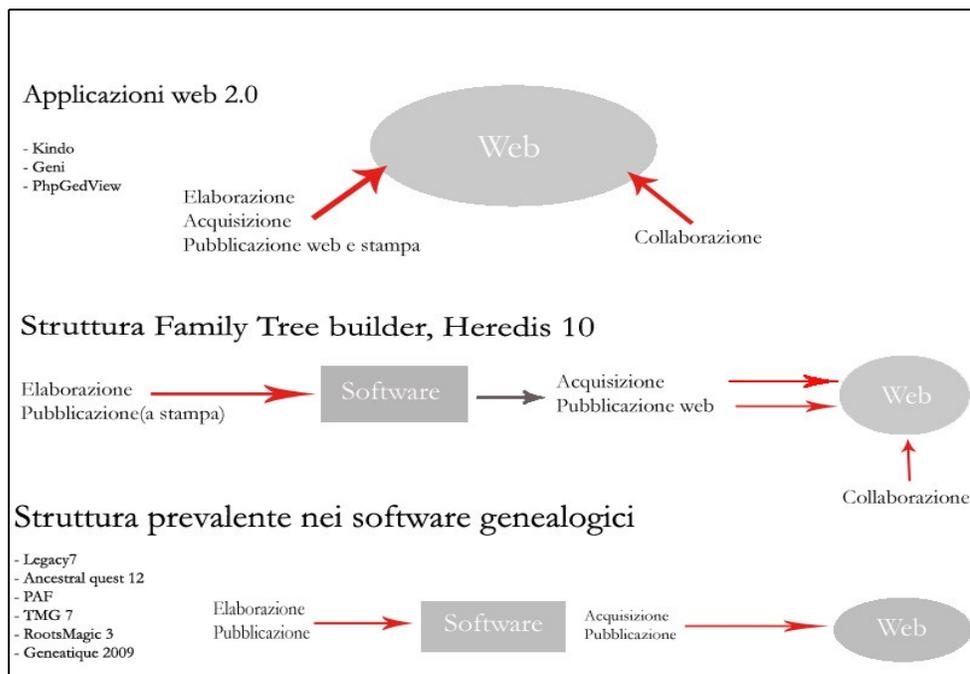


Figura 10. Modelli funzionali dei software e delle applicazioni web genealogiche

La struttura che risponde meglio alle esigenze di scambio informazioni e collaborazione tra utenti, è quella delle applicazioni web 2.0, relativamente poco condizionate dalle prestazioni del calcolatore dell'utente e dai vincoli imposti dal possesso del software (costo, installazione ecc.), poiché interamente basate sulla rete internet.

Successivamente è stata giudicata la provenienza dei software.

Giudicare la provenienza di un software significa valutare un certo tipo di approccio informatico alla ricerca genealogica. Difatti questa differenza di approccio, si concretizza in una differenza di funzioni che riguardano principalmente l'elaborazione di dati. È necessario premettere che l'elaborazione dati è pesantemente condizionata dall'utilizzo del formato GEDCOM e relative problematiche (vedi paragrafo 3.5). Lo scopo della valutazione è verificare le modalità di trattamento e gestione di dati incerti in relazione sia alle informazioni da inserire sia alla struttura di inserimento dati. In primo luogo è opportuno considerare la differenza tra Europa ed America (Stati Uniti e Canada) per quanto riguarda la completezza dei dati genealogici.

Difatti i software americani hanno il vantaggio di trattare dati genealogici quasi sempre completi e quindi prevedono solo parzialmente la possibilità di inserire informazioni incomplete. L'incertezza dei dati genealogici è invece un problema molto importante per la ricerca genealogica in Europa, specie per dati riferiti a soggetti di epoca medioevale. In secondo luogo diventa fondamentale valutare la struttura che permette l'inserimento ossia il modulo di inserimento dati.

Di seguito sono riportati alcuni esempi di moduli per l'inserimento dati, appartenenti ad alcuni programmi genealogici sia americani sia europei.

Ad esempio i software statunitensi The Master Genealogist 7 e Legacy 7 permettono di inserire dati tramite un modulo di inserimento che prevede molti campi fissi: campo cognome, data di nascita, matrimonio, data di morte.

Di seguito sono mostrati due esempi di modulo di inserimento dati relativi ai software Legacy e The Master Genealogist 7

Individual's Information [1]

Given: Save Cancel

Surname:

Title Pre: Title Suf: M E ?

Born: in +

Chr: in +

Died: in +

Buried: in +

User ID: AFN: Living? Yes No

Events/Facts

Event/Fact	Date	Desc/Place/Notes	S	+
Periodo Di Vita	945-972			

Add Edit Options

Set Order

Repeat Help This individual never married and had no children

Exclude from Potential Problems...

Privacy Settings... (Not Private)

Birthday Reminder Death Date Reminder

Figura 11. Modulo di inserimento dati del software Legacy 7

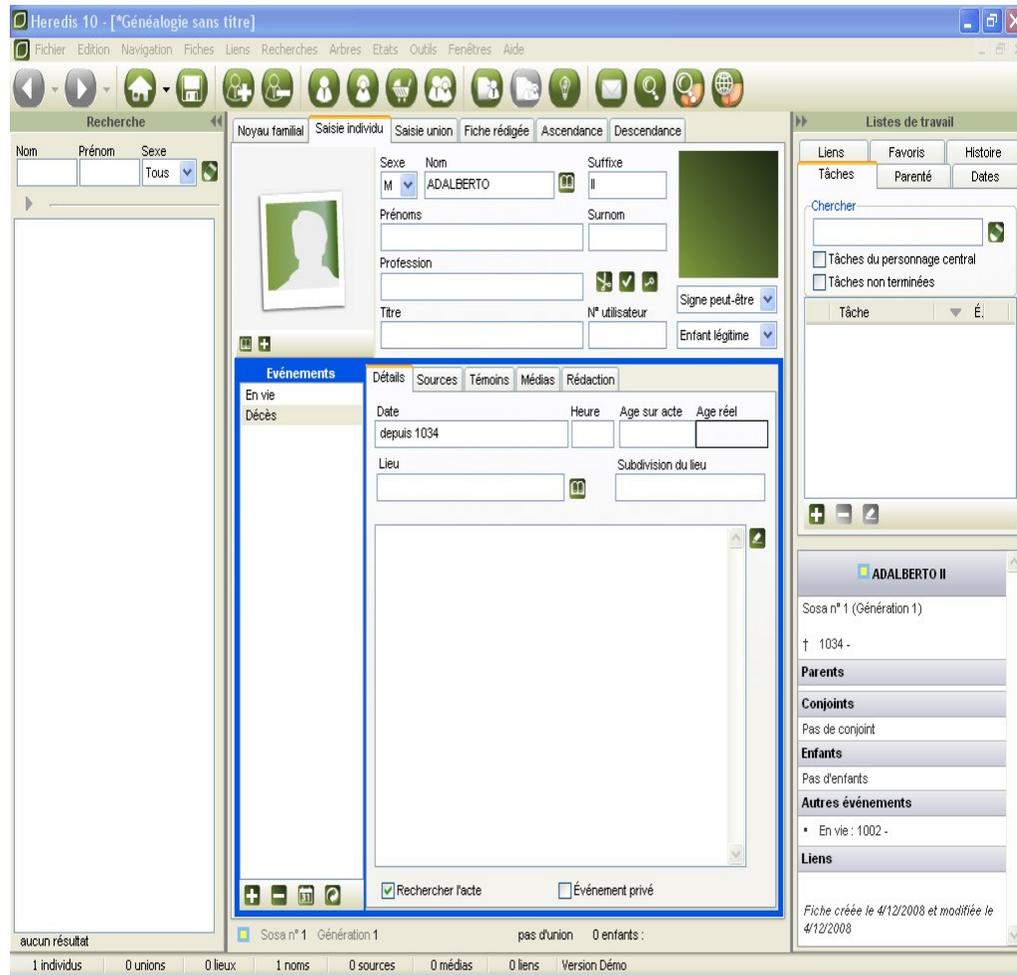


Figura 13. Modulo di inserimento dati del software Heredis 10

L'esempio mostra chiaramente che è possibile lasciare i campi vuoti o incompleti. Tuttavia mancano alcune informazioni relative a Oberto I, capostipite della famiglia degli Obertenghi. Difatti entrambi i programmi non sono in grado di riportare il periodo in cui sicuramente Obizzo I era in vita (945 - 972). In questo senso Legacy dà l'opportunità all'utente di creare altri eventi oltre a quelli predefiniti, ma comunque è obbligatorio inserire data e luogo dell'evento.

Il problema della gestione dei dati incerti nei software americani è quindi provocato da una struttura di inserimento dati troppo rigida poiché basata quasi esclusivamente su dati genealogici completi.

Per quanto riguarda i software europei, in particolare i software francesi, l'elaborazione dei dati incerti è diversa. Ad esempio il software francese Heredis 10 prevede un modulo di inserimento dati che ha solo pochi campi fissi (nome, cognome ecc.) e si basa prevalentemente sull'inserimento di eventi (nascita, morte, matrimonio).

In questo modo alla capacità di inserire dati incompleti o duplicati, già presente nei software americani, si aggiunge la flessibilità di gestione di tali dati.

I software europei (Heredis 10, Geneatique2009, Family Tree Builder) danno quindi la possibilità di creare nuovi eventi personalizzabili, facilitando quindi l'inserimento di dati incerti.

Durante l'analisi dei software e delle applicazioni web è stata verificata la presenza di una funzione o di un sistema che permettesse la collaborazione ed il reciproco scambio di informazioni. Tuttavia è necessario approfondire ulteriormente l'aspetto della collaborazione tra utenti, valutando le metodologie con le quali i software riescono a far interagire tra loro gli utenti, garantendo l'interscambio di informazioni.

Lo schema mostra i due sistemi di collaborazione tra utenti presenti attualmente in 7 software e applicazioni web (Ancestral Quest 12, Family Tree Builder, TMG 7, Kindo, Geni, PhpGedView) tra quelli analizzati: il sistema di collaborazione web-based ed il sistema di collaborazione software-based, ovvero legato al possesso del software.

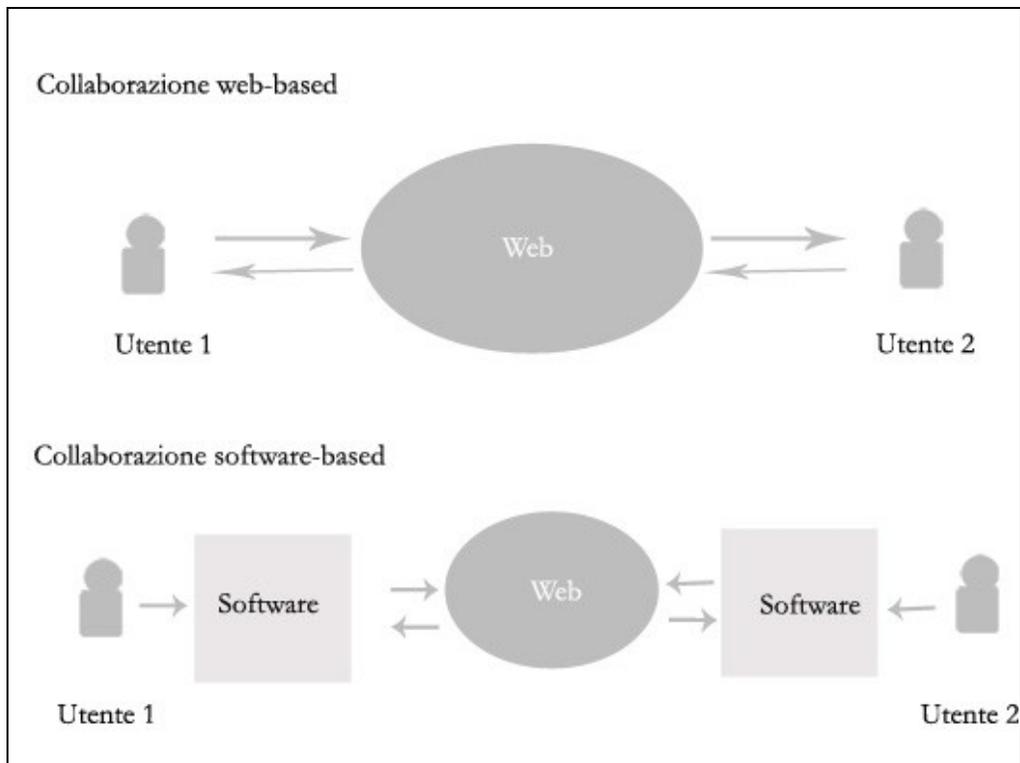


Figura 14. I modelli di collaborazione tra utenti attualmente presenti nei software e nelle applicazioni web genealogiche

Il sistema di collaborazione attualmente più efficace è quello delle applicazioni web 2.0 . Tale sistema si basa sulla richiesta di collaborazione ad altri utenti tramite e-mail, fatta dall'utente che crea l'albero genealogico per primo. In questo modo lo sviluppo collaborativo dell'albero genealogico avviene direttamente sulla rete internet ed è quindi indipendente dal possesso del software.

Tra le caratteristiche inserite nelle schede di analisi, sono presenti anche il costo e la frequenza degli aggiornamenti. Tali caratteristiche seppur non fondamentali, sono da valutare in modo da formulare un giudizio ancora più completo e significativo.

Valutare il costo di un software, significa confrontare i prezzi dei software in proporzione alla loro qualità. Ad esempio la versione completa di Heredis 10 costa circa 150 euro mentre la versione “oro” di The Master Genealogist 7 costa circa 60\$. In questo caso la differenza di prezzo è direttamente proporzionata alla qualità del software. Ma ad

un costo più elevato non sempre corrisponde una più elevata qualità delle funzioni. Ad esempio confrontando il prezzo di un altro software, Ancestral Quest 12 (circa 30\$) con il prezzo di The Master Genealogist 7, il rapporto tra costo e qualità non è poi così assoluto. Difatti le funzioni di Ancestral Quest 12 sono molto simili a quelle di The Master Genealogist 7 (vedi schede.). Se poi si confrontano software gratuiti e software a pagamento, il rapporto tra qualità dei software e prezzo è in certi casi sorprendente(vedi paragrafo 4.4).

L'altra caratteristica da valutare è la frequenza con il quale i software vengono aggiornati. Gli aggiornamenti sono importanti poiché indicano gli investimenti e le modifiche compiute dalle aziende o dai privati per migliorare la struttura e le funzionalità dei software. Difatti una mancanza di aggiornamenti può influire notevolmente sulla qualità del programma. Alcuni software come GenDesigner 3.0 e Personal Ancestral File sono ormai diventati inutilizzabili poiché ad esempio non permettono nessun tipo di collaborazione tra utenti, una caratteristica molto importante data l'evoluzione della rete internet. In altri software come Legacy 7 e RootsMagic 3, gli aggiornamenti sono costanti ma tuttavia non bastano per mascherare una struttura del software troppo legata a scopi commerciali. In questo senso l'aspetto della collaborazione tra utenti è un esempio molto significativo. Difatti nonostante le ultime versioni di questi due programmi risalgano all'anno corrente (2008), non è stato implementato nessun sistema di collaborazione tra utenti, mentre sono state apportate molte modifiche in particolare per l'elaborazione e la pubblicazione dei dati genealogici.

La frequenza degli aggiornamenti può quindi ingannare sulle reali capacità dei software poiché solo alcune funzioni vengono modificate.

Valutare il rapporto tra costo e qualità e la frequenza degli aggiornamenti, porta ad ulteriori considerazioni sulla qualità e l'utilità dei software e delle applicazioni web per la genealogia.

In questo modo la valutazione complessiva dei software è completa e permette di scegliere quelli migliori.

5.3 Software e applicazioni web: una panoramica

5.3.1 Software e applicazioni web gratuite

L'analisi ha preso in considerazione 5 software e applicazioni web a licenza libera e/o open-source: Kindo, Geni, PhpGedview, Personal Ancestral File, Family Tree Builder.

Le applicazioni web ed i software genealogici a licenza libera e open-source, si rivelano poco adatti per una ricerca genealogica di alto livello. L'analisi svolta, mostra che i limiti quasi sempre riflettono le esigenze dell'utenza. Il problema è proprio questo: lo scopo principale degli utenti è quello di ritrovare o mantenere i contatti con i parenti più stretti. Di conseguenza i software sono di basso livello. Basso livello significa che le funzioni di questi programmi sono essenzialmente queste: rappresentazione grafica dell'albero, calcolo delle sole relazioni di parentela, inserimento dei dati anagrafici e di qualche informazione in più sugli individui (data e luogo del matrimonio, data e luogo del funerale ecc). Inoltre, ad una limitata elaborazione dei dati, si aggiunge la quasi totale mancanza di funzioni per l'acquisizione di nuovi dati tramite ricerche su database. Solo 2 software su 5 offrono il servizio di ricerca su internet, tramite i propri siti di riferimento. È evidente che per una ricerca genealogica di alto livello, queste funzioni sono insufficienti.

Tuttavia alcuni di questi software presentano aspetti interessanti. Anzitutto le tecnologie ed i linguaggi di programmazione impiegati, consentono di espandere e migliorare le funzioni in modo da rispondere ad esigenze più complesse. Inoltre la collaborazione tra utenti, caratterizza alcune di queste applicazioni web come Geni e Family Tree Builder. Tale caratteristica, importante per queste applicazioni, diventa fondamentale durante una ricerca genealogica di alto livello. In conclusione, alcuni di questi programmi hanno notevoli potenzialità di sviluppo e potrebbero costituire un buon supporto alla ricerca genealogica.

5.3.2 Family Tree Builder

La scelta di Family Tree Builder come miglior software tra quelli gratuiti, è motivata da diversi fattori. Il primo, forse il più importante ed evidente, è la struttura stessa del software. FTB si appoggia ad un sito web di riferimento in cui è possibile effettuare ricerche su oltre 1300 tra siti web e database. Inoltre il programma consente un'elaborazione molto approfondita dei dati e la loro pubblicazione on-line. Quindi le due funzioni principali di un software genealogico, l'elaborazione e l'acquisizione dei dati, sono presenti in Family Tree Builder. Infine la collaborazione tra utenti, una caratteristica fondamentale, è garantita dalla comunità di utenti presente sul sito e dalla possibilità, da parte dei membri di una famiglia o di altra persona interessata, di modificare l'albero genealogico pubblicato on-line.

Naturalmente anche Family Tree Builder ha i propri difetti sia nell'elaborazione che nell'acquisizione dei dati. Essendo un software a licenza libera è però possibile richiedere agli sviluppatori di modificare il software e/o l'intero sistema, per renderlo adatto a ricerche svolte da storici e genealogisti.

5.3.3 Software a pagamento

I criteri di scelta dei software a pagamento hanno preso in considerazione sia aspetti tecnici che aspetti culturali di approccio alla ricerca genealogica.

L'analisi è stata svolta su 8 software a pagamento: Ancestral Quest 12, Ages, GenoPro2007, Geneatique2009, Heredis 10, Legacy7, RootsMagic 3, The Master Genealogist 7.

I software si sono rivelati nel complesso adatti a soddisfare le esigenze della ricerca genealogica. Tuttavia è necessario suddividerli tra software professionali, software di livello medio, software di basso livello.

Software professionali

- Heredis 10
- The Master Genealogist 7
- Ancestral Quest 12

Software di medio livello

- Gènéatique2009
- Legacy7
- RootsMagic3

Software di basso livello

- Ages
- Genopro2007

I software di basso livello, poco adatti per la ricerca genealogica, sono tuttavia migliori di molti programmi gratuiti, in particolare nella rappresentazione grafica dell'albero genealogico. La suddivisione mostra che i limiti dei programmi sono sì di natura tecnica, ma riguardano soltanto alcuni aspetti, come le attività di ricerca e collaborazione tra utenti, che non vengono presi in considerazione anche da un'utenza di medio livello. Difatti tutti i software analizzati offrono molte opzioni sia per l'elaborazione che per la pubblicazione dei dati. Per quanto riguarda queste due funzioni, i software sono tutti di alto livello e le differenze sono minime. Tuttavia soltanto alcuni si distinguono nell'acquisizione dei dati e solo 2 software su 8 permettono la collaborazione tra utenti. Collaborazione che però presuppone l'acquisto del software e quindi difficilmente si può formare una numerosa comunità di utenti.

Inoltre l'approccio alla ricerca genealogica e all'elaborazione dei dati presenta alcune differenze tra software europei e software americani. I software europei sono più semplici da utilizzare ed in generale hanno meno funzioni rispetto ai programmi americani. Questa mancanza è un vantaggio poiché molte delle funzioni presenti nei software americani, come ad esempio il confronto con i risultati del DNA, sono superflue per la ricerca genealogica.

Il mercato condiziona notevolmente lo sviluppo di questi software che per attirare un'utenza sempre più vasta, si sono concentrati su aspetti poco utili ma di grande impatto pubblicitario (i risultati del DNA, per fare un esempio). Il problema maggiore dei software, in particolare di quelli americani, è proprio questo: grande attenzione a tutto quello che può far vendere, ma scarsa evoluzione del programma.

Scarsa evoluzione del programma, significa che la struttura e l'idea stessa del software sono rimaste sostanzialmente inalterate dalla prima versione. Ad esempio i siti web generati da molti programmi, sono statici e non permettono una reale interazione tra e con gli utenti. Questo limite, dimostra come i progettisti non abbiano sviluppato l'aspetto della pubblicazione su Internet. Un aspetto che qualche anno fa era importante, ma che oggi è diventato fondamentale.

5.3.4 Heredis 10, The Master Genealogist 7, Ancestral Quest 12

Secondo una valutazione prettamente oggettiva, i migliori software a pagamento sono tre: Heredis 10, The Master Genealogist 7, Ancestral Quest 12. Questa valutazione non tiene conto dell'approccio alla ricerca genealogica, che non è quantificabile con un punteggio. Tale approccio è migliore nei software europei che sono anche più facili da utilizzare rispetto ai programmi americani. Tuttavia la collaborazione tra utenti è prevista solo in TMG 7 e Ancestral Quest 12, anche se è vincolata dal possesso del software. Il fattore utenza è però decisivo per la scelta del miglior software a pagamento. Considerando le funzionalità, l'usabilità e l'approccio alla ricerca genealogica, Heredis 10 si presenta come il miglior software poiché si adatta meglio alle esigenze di un'utenza di alto livello sensibile alla qualità dei dati e alla semplicità di utilizzo.

5.4 Family Tree Builder, Heredis 10

Scegliere i migliori software basandosi sui criteri descritti in precedenza, ha comportato una scelta non univoca, che ha soprattutto lo scopo di indicare quelle caratteristiche che mancano o sono ancora poco sviluppate. Per questo motivo la scelta è ricaduta su due software, uno a pagamento e l'altro gratuito: Heredis 10 e Family Tree Builder. Questi programmi genealogici hanno una caratteristica in comune, molte differenze, alcuni limiti e buone possibilità di sviluppo. La caratteristica in comune riguarda il sistema di ricerca per l'acquisizione di nuovi dati genealogici e la pubblicazione dell'albero genealogico sulla rete internet. Difatti entrambi permettono di fare ricerche sulla rete internet, sfruttando un motore di ricerca esterno al software. Nel caso di Family Tree Builder, il

motore di ricerca si trova sul sito <http://www.myheritage.com/>, mentre Heredis 10 si appoggia ad un altro software, Planète Gènèalogie, per effettuare le ricerche. Tuttavia c'è una differenza tra i due sistemi che non è solo formale, ma riguarda anche la qualità e la provenienza dei nuovi dati. Difatti mentre FTB effettua ricerche su un numero molto elevato di databases a livello mondiale, Heredis 10 ricerca tra gli atti dello stato civile francese o tra gli alberi genealogici già pubblicati sul sito <http://www.mes-arbres.net/> (collegato al software). L'area delle ricerche è quindi molto vasta in FTB, ma la provenienza dei dati è a sua volta molto eterogenea. Tutto questo potrebbe influire sulla qualità dei dati genealogici. Di contro, Heredis 10 ricerca nuovi dati su un'area molto più ristretta, riferibile alla sola Francia, ma con un livello qualitativo dei dati certamente più alto rispetto a Family Tree Builder. Per quanto riguarda la pubblicazione dell'albero genealogico, i due software consentono entrambi di generare siti web dinamici, che però si differenziano in uno degli aspetti di maggiore importanza: La collaborazione tra utenti. Difatti Il sito web generato da Family Tree Builder, consente all'utente, che ha pubblicato l'albero, di invitare altre persona a sviluppare l'albero genealogico. Heredis 10 presenta una notevole lacuna su questo aspetto, poiché la collaborazione tra utenti non è permessa in alcun modo. Tuttavia le differenze tra i due programmi non si fermano a quelle già descritte, ma riguardano sia caratteristiche tecniche che l'approccio (con le relative problematiche) alla ricerca genealogica.

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche, Family Tree Builder presenta un'interfaccia grafica più usabile rispetto a Heredis 10 ma soprattutto è un software gratuito e multi-lingua. Inoltre permette di rilevare le relazioni di affinità e attinenza, al contrario di Heredis 10, il quale è in grado di rilevare solo le relazioni di parentela. Tuttavia Heredis 10 supera FTB nell'inserimento dei dati che risulta più approfondito rispetto al software gratuito. Infine c'è da considerare un ultimo fattore: la provenienza. Entrambi i software sono europei e di conseguenza l'approccio al trattamento dei dati genealogici non presenta funzioni inutili, rilevate nella maggior parte dei casi in software americani. Per quanto riguarda le problematiche, definite elementi di contesto, i due software rispondono solo parzialmente ed in modo non del tutto soddisfacente alle varie questioni sollevate in precedenza. Infatti entrambi sono notevolmente condizionati

dall'uso di GEDCOM e non supportano la versione XML di questo formato. Inoltre il livello dell'utenza è medio-basso e questo influisce ancora di più sulle funzioni e sullo sviluppo dei software. Inoltre, i due programmi consentono all'utente di lasciare una data incompleta ma non gli permettono di inserire il periodo in cui è vissuta una persona (solo data di nascita e data di morte) e non c'è possibilità di indicare l'anno dopo il quale la persona è sicuramente deceduta (quondam). Questa mancanza di flessibilità sull'inserimento dati e sulla gestione delle incertezze, collegata anche all'uso di GEDCOM, è molto penalizzante specie per una ricerca genealogica svolta su famiglie ed individui di epoca medioevale. Infine è necessario fare un'ultima considerazione sull'aspetto della condivisione e della collaborazione tra utenti. Family Tree Builder, il software che ha affrontato in modo migliore questo problema, offre la possibilità agli utenti di collaborare e condividere dati genealogici. Tuttavia la struttura del sistema di FTB, prevede un software di elaborazione dati. Il problema è che, adottando questa struttura, l'elaborazione dati avviene all'esterno della comunità di utenti presente sul sito www.myheritage.com, rallentando di fatto lo sviluppo collaborativo dell'albero genealogico.

5.5 Conclusioni

Il confronto tra i due migliori software genealogici, Family Tree Builder ed Heredis 10, rappresenta la conclusione della fase di analisi e scelta, e al contempo l'inizio della fase di progettazione di una nuova piattaforma web 2.0 per storici e genealogisti. La fase di

scelta è quindi servita per fornire alcune indicazioni utili per la successiva fase di progettazione.

Tuttavia scegliere significa anche escludere non solo un software, ma un sistema di approccio alla ricerca genealogica e ai suoi problemi. L' approccio di Heredis 10, basato su un'elevata qualità dei dati, sia in fase di elaborazione sia in fase di acquisizione, è certamente un sistema ideale per la ricerca genealogica. Tuttavia in proporzione al sistema di FTB, Heredis 10 risulta troppo costoso e con un'area di ricerca molto limitata. Inoltre, trattandosi di un programma proprietario, gli interessi commerciali sono preponderanti ed è difficile avanzare qualche proposta di modifica. Per tali motivi la scelta è ricaduta sul software gratuito Family Tree Builder. Difatti il software presenta una struttura potenzialmente in grado di rispondere alle problematiche poste in precedenza. Inoltre essendo gratuito, l'utenza è molto più vasta e le modifiche al programma sono più semplici da fare poiché è sufficiente proporre nuove idee al team di sviluppatori che hanno solo interesse a migliorare il software. Scegliere un software genealogico gratuito, significa quindi lavorare con uno strumento in grado di adattarsi alle più complesse esigenze senza i problemi ed i vincoli derivanti dall'uso di software commerciali. Inoltre Family Tree Builder rappresenta anche una serie di indicazioni molto utili per la progettazione di una piattaforma web 2.0 per storici e genealogisti. Tuttavia il software si è fermato ad un passo dall'essere veramente completo. Difatti FTB non ha compiuto il passaggio da software lato-client ad applicazione web. Spostare le funzionalità del software su un applicazione web è ormai una soluzione collaudata in molti servizi informatici. In conclusione la fase di scelta ha messo in evidenza contemporaneamente il vero limite di FTB e l'elemento fondamentale della piattaforma: Una struttura completamente pensata e sviluppata come applicazione web 2.0 .

6. TreeGen: una piattaforma web 2.0 per storici e genealogisti

6.1 Introduzione

6.1.1 Le caratteristiche fondamentali di TreeGen

Il primo passo da fare quando si progetta un qualsiasi software o applicazione informatica, è analizzare le esigenze dell'utenza e valutare in quale modo possono essere soddisfatte a livello di applicazione informatica.

Durante le fasi di analisi e di scelta delle diverse applicazioni attualmente presenti sul mercato, è emersa da un lato proprio l'eccessiva dipendenza delle applicazioni dalle esigenze di un utenza molto generica e indubbiamente non interessata alla genealogia come strumento di studio; dall'altro sono risultate evidenti

le problematiche relative all'applicazione al mondo della ricerca dei software e delle applicazioni web genealogiche esistenti. Il primo passo per la progettazione di una piattaforma web 2.0 per storici e genealogisti, è stato già compiuto nelle fasi precedenti. Adesso è possibile progettare le funzionalità e la struttura della piattaforma, tenendo sempre presenti i problemi ma anche le caratteristiche positive dei software e della applicazioni valutate in precedenza. Lo scopo di questa fase di progettazione è la stesura di un documento contenente le specifiche dettagliate della piattaforma web 2.0 . Tali specifiche sono state sviluppate relazionando le problematiche alle potenzialità dei software esistenti, alle esigenze di storici e genealogisti e alle tecnologie in grado di proporre nuove soluzioni.

Il frutto di questo lavoro di analisi e valutazione è una piattaforma che dovrebbe presentare le seguenti caratteristiche:

- completamente basata sul web
- multilingua
- elaborazione completa dei dati genealogici
- gestione dei dati incompleti
- acquisizione di nuovi dati genealogici, tramite un sistema di ricerca basato sulla rete internet
- pubblicazioni, di vario tipo, dei risultati di una ricerca genealogica
- collaborazione tra gli utenti che partecipano ad uno stesso progetto
- servizi di comunicazione asincrona: forum, newsletter
- contenuti informativi: guide, articoli, notizie

Il documento di specifica è quindi il punto di arrivo dell'intero percorso che dovrebbe concretizzarsi definitivamente con la realizzazione della piattaforma. Tuttavia prima di prendere visione del documento di specifica, è opportuno definirne la struttura e l'approccio ai problemi di ogni singola sezione.

6.1.2 Struttura del documento di specifica

Il documento di specifica è stato suddiviso in tre sezioni principali:

- 1) progettazione dei dati (schema concettuale e documentazione di supporto)
- 2) funzionalità genealogiche e tecniche della piattaforma
- 3) struttura della piattaforma

Le tre sezioni principali sono a loro volta suddivise in sotto-sezioni che coprono tutti i singoli aspetti di progettazione. Ad ogni sezione corrispondono le eventuali problematiche a cui le specifiche propongono soluzioni, in modo da risolvere i problemi

6.1.3 Utenza

Dai test effettuati nella fase di valutazione è emerso che il livello dell'utenza è piuttosto basso e coincide molto spesso con appassionati di genealogia che vogliono soltanto ricostruire l'albero genealogico della propria famiglia. La piattaforma prevede invece un'utenza di più alto livello, identificabile in storici e genealogisti. Per questo motivo è stato necessario orientare la progettazione verso un'utenza molto più specializzata, escludendo gli utenti non registrati come ricercatori, da qualsiasi attività sui dati genealogici. Quindi lo scopo è creare una comunità di utenti simile a quella presente sui siti di altri software e applicazioni web2.0 (Geni, Family Tree Builder) in grado di

collaborare ai progetti di ricerca, ed arricchire il database di dati genealogici interno alla piattaforma.

6.1.4 Risorse di dati genealogici

Durante la fase di analisi delle problematiche relative all'informatica applicata alla genealogia, si è visto come la scarsa informatizzazione degli archivi condiziona fortemente la ricerca genealogica. Difatti senza dati genealogici, è impossibile studiare un soggetto e classificarlo all'interno di una famiglia. Per questo motivo, gli sviluppatori e successivamente i gestori della piattaforma dovranno prestare molta attenzione al problema delle risorse a disposizione dei ricercatori. La soluzione a questo problema è essenzialmente una:

favorire la costruzione di una vera e propria comunità di utenti, in grado di lavorare in rete, arricchendo un apposito database di dati genealogici interno a TreeGen.

Questa soluzione appare la più semplice da adottare e la meno costosa, e difatti è già stata adottata da altre applicazioni web 2.0 (Geni, Kindo). Tuttavia è vero che in questo caso, la qualità dei dati potrebbe non essere sempre altissima, ma è pur vero che la comunità di utenti, composta da professionisti del settore come genealogisti e storici, può sicuramente garantire un'elevata qualità dei dati.

6.1.5 Progettazione dei dati

La progettazione dei dati è probabilmente la parte più delicata dell'intero lavoro di composizione delle specifiche. Definire la struttura della piattaforma e la tipologia dei dati da inserire, implica alcune riflessioni sulla composizione stessa dei dati, che possono riferirsi agli utenti, ai documenti oppure ai dati genealogici. Il problema maggiore è quindi costruire uno schema concettuale in grado di rappresentare, con classi e associazioni, tutte le entità e le relazioni che compongono la piattaforma.

6.1.6 Funzionalità genealogiche e tecniche della piattaforma

Stabilire le specifiche delle funzionalità genealogiche e tecniche della piattaforma, rappresenta la maggior parte del lavoro di progettazione. Infatti oltre alle funzioni strettamente tecniche, come l'importazione e l'esportazione dei file, è fondamentale definire le funzioni di elaborazione, acquisizione e pubblicazione dei dati genealogici. I problemi qui abbondano ed è quindi necessario suddividerli secondo le tre tipologie di funzioni.

1) elaborazione

Progettare l'elaborazione dei dati, significa definire le opzioni di inserimento dati ed il grado di approfondimento delle relazioni interpersonali da accertare. I problemi qui riguardano sia i tipi di dati inseribili (dati anagrafici, eventi ecc.) sia le modalità di accertamento delle relazioni. Inoltre c'è il problema del rapporto tra le risorse documentarie e i dati dell'individuo. In questo caso è opportuno chiarire tipologia e metodo di inserimento delle risorse associate all'individuo.

2) acquisizione

L'acquisizione di nuovi dati genealogici, tramite rete internet, è condizionata dall'informatizzazione degli archivi e dalle modalità di accesso previste da ogni singolo ente o nazione. Inoltre la qualità dei dati non sempre è ottimale. Per questo motivo è necessario selezionare i siti web ed i database da cui provengono i dati. È quindi fondamentale valutare le risorse esterne alla piattaforma e sfruttare al massimo le potenzialità della comunità di ricercatori. Difatti ogni ricercatore può contribuire ad una ricerca genealogica, fornendo documenti e/o risorse di vario tipo.

3) pubblicazione

La pubblicazione dei dati genealogici sfrutta principalmente due media: La carta stampata ed il computer. Per entrambi i media il problema è l'adozione di una simbologia grafica adeguata alla genealogia. Inoltre, per quanto riguarda la pubblicazione sulla rete internet, la vera questione è stabilire i gradi di interattività con l'albero genealogico pubblicato e le modalità di collaborazione tra gli utenti.

6.1.7 Struttura della piattaforma

La progettazione della piattaforma, implica molte riflessioni su diversi aspetti come ad esempio la gestione degli utenti e la condivisione dei dati genealogici. Inoltre i problemi riguardano sia la parte riservata all'utente sia quella riservata all'amministratore, oltre alle problematiche in materia di sicurezza dei dati e di accesso al database.

6.2 TreeGen: progettazione concettuale

6.2.1 Premessa

TreeGen è una piattaforma web 2.0 sviluppata per rispondere alle esigenze di storici e genealogisti. Le specifiche presentate di seguito, forniscono indicazioni per la realizzazione tecnica di un'applicazione informatica gratuita ed a licenza libera, completamente collocata su un sito internet accessibile al pubblico secondo le modalità definite nel documento. La realizzazione della piattaforma è tuttavia un passo successivo che dovrà essere compiuto con il concorso di diverse figure tra cui: programmatori informatici, grafici, storici e genealogisti.

6.2.2 Lo schema concettuale della piattaforma

Il primo passo da fare durante la progettazione di TreeGen è definire, a livello concettuale, gli oggetti di interesse e le relazioni che stabiliscono tra di loro. Si tratta quindi di costruire uno schema entità-relazione secondo lo standard UML (*Unified Modeling Language*).

Lo schema concettuale così concepito, prevede un certo numero di classi che rappresentano gli oggetti della realtà, ed un certo numero di associazioni, ossia le relazioni tra le classi. Una volta costruito lo schema concettuale è opportuno fornire una documentazione di supporto in grado di descrivere le classi e le associazioni di TreeGen.

La documentazione di supporto è composta da:

- 1) dizionario dei dati
- 2) regole di vincolo

Lo schema concettuale di TreeGen è suddivisibile in quattro grandi aree (contraddistinte da un colore specifico) che rappresentano gli elementi primari sui quali si basa la piattaforma: dati, utenza, servizi, funzioni.

Da questi meta-elementi derivano tutte le classi dello schema, legate tra loro tramite le associazioni. Nel paragrafo successivo è riportata la documentazione di supporto, ossia il dizionario dei dati e le regole di vincolo.

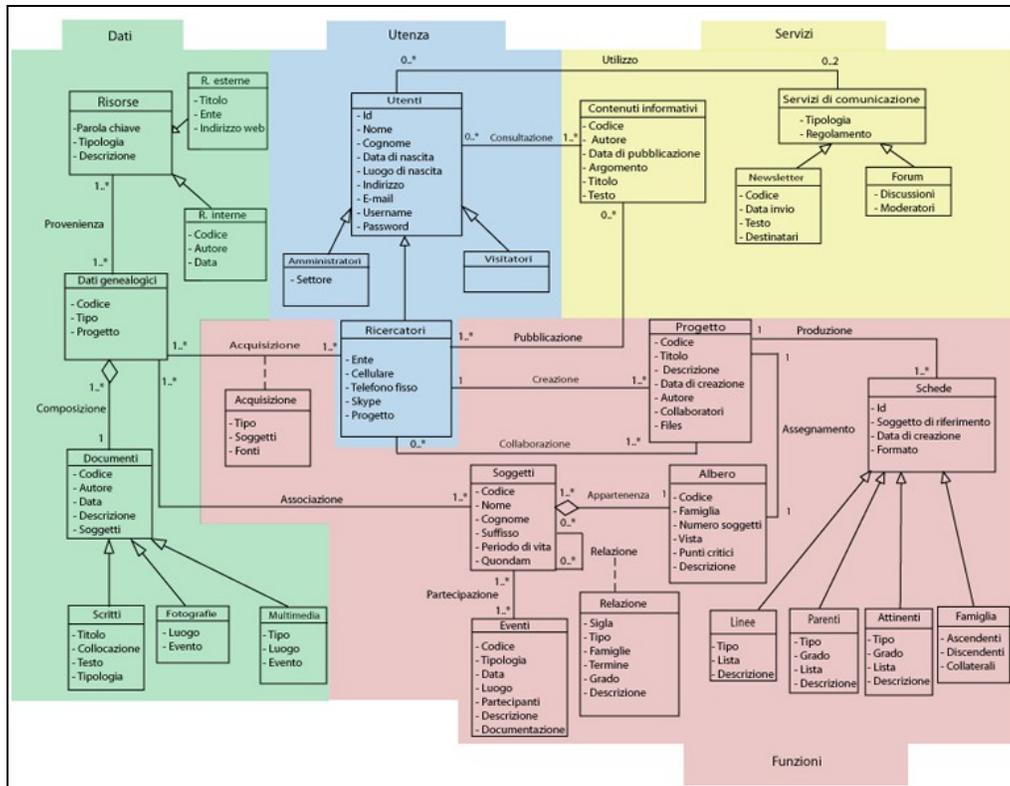


Figura 15. Schema concettuale della piattaforma

6.2.3 Documentazione di supporto

Dizionario dei dati: classi

Classe	Descrizione	Attributi	Identificatore
Amministratori - figlia della classe "Utenti"-	Utenti addetti alla gestione e alla manutenzione della piattaforma.	Settore	Id
Attinenti - figlia della classe	Scheda in cui si visualizza: la lista degli attinenti del soggetto di	Tipo, grado, lista, descrizione	Id

“Schede”-	riferimento, tipologia e grado di attinenza.		
Albero	Interfaccia grafica del progetto, in cui si può visualizzare e apportare modifiche all'albero genealogico della famiglia studiata.	Codice, famiglia, vista, punti critici, descrizione	Codice
Contenuti informativi	Guide, articoli, notizie sull'attività della piattaforma e sulla genealogia.	Codice, autore, data di pubblicazione, argomento, titolo, testo	Codice
Dati genealogici	Dati riguardanti l'esistenza di un soggetto (data di nascita, data di morte, matrimonio, eventi).	Codice, tipo, progetto	Codice
Documenti	Tutte le tipologie di documenti che contengono dati genealogici.	Codice, autore, data, descrizione, soggetti	Codice
Eventi	Gli eventi sono tutte le vicende rilevanti nella vita di un soggetto.	Codice, tipologia, data, luogo, partecipanti, descrizione	Codice
Famiglia - figlia della classe “Schede”-	Lista di tutti i membri (classificati secondo la loro posizione nell'albero) della famiglia al quale appartiene il soggetto di riferimento.	Ascendenti, discendenti, collaterali, affini	Id
Forum - figlia della classe “Servizi di comunicazione”-	Area riservata alle discussioni degli utenti sulla genealogia ed altri argomenti.	Discussioni, moderatori	Tipologia
Fotografie -figlia della classe “Documenti”-	Le fotografie possono contenere dati genealogici e fanno parte dei documenti	Luogo, evento	Codice
Linee - figlia della classe “Schede”-	La scheda “linee” contiene la lista e la descrizione degli individui che hanno stabilito una linea genealogica	Tipo, lista, descrizione	Id

	(ascendenza, discendenza, affinità, collateralità) con il soggetto di riferimento.		
Multimedia -figlia della classe “Documenti”-	Filmati, tracce audio e qualunque altro oggetto multimediale che può contenere dati genealogici.	Tipo, Luogo, evento	Codice
Newsletter -figlia della classe “Servizi di comunicazione”-	La newsletter è un servizio che permette agli utenti di rimanere aggiornati sulle attività della piattaforma.	Codice, data invio, testo, destinatari	Codice
Parenti -figlia della classe “Schede”-	Lista dei parenti del soggetto di riferimento con l'indicazione del termine e del grado di parentela	Tipo, grado, lista, descrizione	Id
Progetto	Progetti di ricerca ai quali lavorano i ricercatori.	Codice, titolo, descrizione, data di creazione, autore, collaboratori, files	Codice
R. esterne -figlia della classe “Risorse”-	Siti web, banche-dati, databases ed ogni altra fonte di dati genealogici esterna alla piattaforma.	Titolo, ente, Indirizzo web	Parola chiave
R. interne -figlia della classe “Risorse”-	Tutti le risorse contenenti dati genealogici, raccolte all'interno della piattaforma	Codice, autore, data	Codice
Ricercatori -figlia della classe “Utenti”-	Utenti che lavorano a progetti di ricerca e pubblicano contenuti informativi.	Ente, cellulare, telefono fisso, skype, progetto	Id
Risorse	Tutte le fonti dalle quali è possibile acquisire dati genealogici.	Parola chiave, tipologia, descrizione	Parola chiave
Schede	Documenti per la stampa su carta relativi ad un determinato progetto, generabili dalla piattaforma.	Id, soggetto di riferimento, data di creazione, formato	Id
Scritti	documenti scritti (atti	Titolo,	Codice

-figlia della classe “Documenti”-	dello stato civile, documenti diplomatici, cronache, opere letterarie) contenenti dati genealogici.	collocazione, testo, tipologia	
Servizi comunicazione	Servizi che permettono agli utenti di mantenersi aggiornati sulle attività della piattaforma ed interagire tra loro.	Tipologia, regolamento	Tipologia
Soggetti	Tutti le persone da individuare e studiare durante lo svolgimento dei progetti.	Codice, nome, cognome, suffisso, periodo di vita, quondam	Codice
Utenti	Tutte le persone che visitano, lavorano o amministrano la piattaforma.	Id, nome, cognome, data di nascita, luogo di nascita, indirizzo, e-mail, username, password	Id
Visitatori -figlia della classe “Utenti”-	Utenti che visitano la piattaforma e si registrano per rimanere aggiornati sulle attività della piattaforma e sulla genealogia.		Id

Tabella 3. Tabella delle classi

Dizionario dei dati: associazioni

Associazione	Descrizione	Classi coinvolte	Attributi
Acquisizione	Assegna ai ricercatori nuovi dati genealogici da ricercare.	Ricercatori (1..*), dati genealogici (1..*)	Tipo, soggetti, fonti
Appartenenza	Assegna i soggetti di una famiglia ad un albero genealogico.	Soggetti (1..*), albero(1)	
Associazione	Associa i dati genealogici ai soggetti.	Soggetti (1..*), dati genealogici (1..*)	
Assegnamento	Assegna ad un progetto, un albero	Progetto(1), Albero(1)	

	genealogico.		
Collaborazione	Associa i ricercatori ad uno o più progetti di ricerca.	Ricercatori (0..*), creazione(1..*)	
Composizione	Associa i dati genealogici ai documenti nei quali sono contenuti.	Dati genealogici (1..*), documenti (1)	
Consultazione	Associa gli utenti ai contenuti informativi da consultare.	Utenti (0..*), contenuti informativi (1..*)	
Creazione	Associa un ricercatore ai progetti (uno o più) che ha creato e può creare.	Ricercatori (1) Progetto(1..*)	
Partecipazione	Associa i soggetti agli eventi ai quali hanno partecipato.	Soggetti (1..*), eventi (1..*)	
Produzione	Associa le schede generate dalla piattaforma, ad un determinato progetto di ricerca.	Progetto (1), schede (1..*)	
Provenienza	Associa i dati genealogici dalle risorse dalle quali provengono.	Risorse (1..*), dati genealogici (1..*)	
Pubblicazione	Associa i ricercatori ai contenuti che hanno pubblicato sulla piattaforma	Ricercatori(1..*), contenuti informativi(0..*)	
Relazione	Associa i soggetti alle relazioni di parentela, affinità o attinenza, che intercorrono tra di loro.	Soggetti(0..*), relazione(0..*)	Sigla, famiglie, termine, grado, descrizione
Utilizzo	Associa gli utenti ai due servizi di comunicazione presenti all'interno della piattaforma.	Utenti(0..*), servizi di comunicazione(0..2)	

Tabella 4. Tabella delle associazioni

Regole di vincolo

(RV1) I visitatori possono utilizzare gli strumenti di comunicazione e consultare i contenuti informativi. Tuttavia sono esclusi da ogni altra attività.

(RV2) I ricercatori che collaborano ad un progetto devono essere autorizzati dal ricercatore-autore del progetto.

(RV3) I dati genealogici esterni che vengono acquisiti durante una ricerca, diventano automaticamente risorse della piattaforma utilizzabili da altri ricercatori.

(RV4) Gli utenti che utilizzano i servizi di comunicazione sono tenuti a rispettare i regolamenti, già accettati durante la fase di registrazione alla piattaforma.

6.3 L'utenza di TreeGen

TreeGen è stata progettata in base alle necessità di una certa tipologia di utenti, definita di alto livello che si identifica nelle figure dello storico e del genealogista. Tuttavia la piattaforma può essere visitata da qualsiasi utente in determinate aree, mentre in altre l'accesso è consentito solo a utenti registrati. Per questo motivo sono stati definiti tre ruoli che inquadrano l'utenza secondo le attività che può svolgere: visitatore, ricercatore, amministratore.

6.3.1 Visitatore

Il visitatore rappresenta l'utente comune, che appunto visita la piattaforma, ma non è interessato ad elaborare, acquisire o pubblicare dati genealogici. Tale tipologia di utente è molto eterogenea e per questo motivo, è opportuno fornire l'accesso libero ad una serie di

informazioni riguardanti la piattaforma, le attività svolte ed alcune pubblicazioni di esempio, oltre ad articoli e guide esplicative sulla genealogia e sulle metodologie di ricerca. Inoltre si deve dare la possibilità al visitatore di rimanere sempre informato sull'attività ed i progetti in corso d'opera sulla piattaforma, permettendogli di consultare contenuti informativi (guide, articoli, notizie) e partecipare alle discussioni del forum. Il visitatore è comunque escluso da ogni attività riguardante il trattamento dei dati genealogici (elaborazione, acquisizione e pubblicazione). Tuttavia può visualizzare i progetti già pubblicati ed in corso d'opera.

6.3.2 Ricercatore

Il ricercatore rappresenta la Figura professionale sulla quale è stata sviluppata la piattaforma, e il termine deve essere inteso in senso lato (non giuridico) come comprendente l'insieme degli storici e dei genealogisti. Dopo essersi registrato l'utente dotato di tali qualifiche assumerà il ruolo di ricercatore e potrà svolgere le seguenti funzioni: creare un nuovo progetto di ricerca o collaborare ad un progetto già esistente, pubblicare un progetto di ricerca secondo tutte le opzioni disponibili (stampa e web), importare o esportare i file GEDCOM dei progetti a cui partecipa, aggiungere documenti al database interno delle risorse, tenersi aggiornato tramite *newsletter* sui progetti al quale lavora e sulle attività della piattaforma, partecipare al forum della piattaforma, inserire o commentare le notizie. Inoltre potrà apportare modifiche alla guida sulla genealogia e le metodologie di ricerca.

La Figura del ricercatore è tuttavia sottoposta al controllo degli amministratori durante tutte le attività che svolge.

6.3.3 Amministratore

L'amministratore è il ruolo riservato a chi si occupa della gestione e della manutenzione della piattaforma. Data la complessità di TreeGen, è opportuno avvalersi di una squadra di amministratori in grado di controllare ogni singola area della piattaforma. Per questo motivo sono state individuate le seguenti figure: un amministratore di contenuti informativi (guide, articoli e notizie), due amministratori per le operazioni di elaborazione, acquisizione e pubblicazione dei dati genealogici, un amministratore di database, un amministratore degli strumenti e dei servizi di comunicazione asincrona (forum, *newsletter*).

6.4 Elaborazione, acquisizione e pubblicazione di dati genealogici

Prima di proseguire con le specifiche, è necessario premettere che i dati e le funzioni, espressi come aree differenti nello schema concettuale, sono indissolubilmente legati tra loro. Quindi, ai fini di favorire la comprensione, le specifiche relative ai dati ed alle funzioni sono state unite in un unico paragrafo.

6.4.1 Creazione di un progetto e funzioni di importazione ed esportazione dei file esterni

TreeGen è una piattaforma web 2.0 appositamente sviluppata per trattare dati genealogici, tramite la creazione da parte di uno o più ricercatori, di progetti di ricerca.

L'utente registrato come ricercatore può creare un nuovo progetto, iniziando ad inserire i dati riguardanti un soggetto, per poi espandere l'albero genealogico con l'aiuto di altri ricercatori.

L'ideatore del progetto amministra tutte le attività di elaborazione dati ed è l'unico referente per gli amministratori della piattaforma. Inoltre può selezionare uno o più ricercatori da un'apposita lista, ed inviargli un messaggio di posta elettronica in cui richiede la loro collaborazione e fornisce una breve descrizione del progetto. Tuttavia il

meccanismo deve essere retroattivo: un ricercatore può chiedere al creatore del progetto di diventare un suo collaboratore. Inoltre è importante segnalare in modo tempestivo le modifiche apportate, sia all'amministratore del progetto sia ai collaboratori.

Il ricercatore che inizia un novo progetto deve inserire alcune informazioni in un modulo, per garantire l'identificazione all'interno della piattaforma.

Le informazioni essenziali sono: nome dell'amministratore, un titolo, la data di pubblicazione iniziale ed una breve descrizione, in modo da essere facilmente rintracciabile. La scheda del progetto sarà visualizzabile da ogni ricercatore e comprenderà anche i nomi dei partecipanti. Una volta inseriti i dati del progetto, l'albero genealogico sarà generato in modo automatico dalla piattaforma con la simbologia grafica specifica alla genealogia.

La piattaforma deve anche garantire l'importazione e l'esportazione dei file di progetto, in modo da favorire l'interscambio di informazioni.

La funzione di importazione di file deve permettere di importare i seguenti formati: GEDCOM 6.0 (GEDXML) GEDCOM 5.5, GEDCOM 5, GEDCOM 4, Personal Ancestral File (PAF).

La funzione di esportazione deve permettere di esportare i progetti nei seguenti formati: GEDCOM 6.0 (GEDXML), GEDCOM 5.5 .

6.4.2 Inserimento dati del soggetto

Una volta creato il nuovo progetto, il ricercatore inserisce le informazioni dell'individuo tramite un modulo di inserimento dati. Per ottimizzare al meglio l'inserimento dati è necessario costruire un modulo flessibile, con pochi campi fissi e la possibilità di associare eventi.

Tale modulo prevede l'inserimento dei dati anagrafici, dei documenti relativi all'individuo, e degli eventi (nascita, battesimo, matrimonio, funerale ecc.).

Per quanto riguarda l'inserimento dei dati anagrafici, i campi del modulo possono essere lasciati vuoti ad eccezione del campo nome, poiché è obbligatorio inserire un nominativo anche incompleto. I campi vuoti non saranno riportati sull'albero genealogico. Ad

esempio se il soggetto presenta solo nome, suffisso e periodo di vita, sull'albero genealogico saranno riportati esattamente solo questi dati, modificabili in qualsiasi momento dagli utenti autorizzati. Inoltre è opportuno garantire anche l'inserimento di dati incerti o duplicati.

In caso di varianti del nome, è necessario che la piattaforma generi automaticamente un thesaurus dei nomi, in modo da identificare rapidamente i soggetti inseriti.

Per quanto riguarda le date, è necessario consentire l'inserimento del solo periodo di vita o addirittura di una sola data certa riferibile al soggetto. Ad esempio se di un soggetto, oltre al nome, si conosce solo l'anno dopo il quale sicuramente è deceduto, è necessario fare in modo che questa dato sia facilmente inseribile e di conseguenza riconoscibile all'interno dell'albero genealogico. In questo caso l'utente può creare un evento "quondam" in cui inserisce l'anno ed il documento in cui si attesta con certezza che il soggetto è deceduto dopo quella data.

L'inserimento degli eventi è un sotto-modulo in cui sono specificate le informazioni sull'evento in questione: nome, tipo, data e luogo, partecipanti, descrizione, documenti associati. I campi nome e tipo sono gli unici che non possono essere lasciati vuoti. Alcuni eventi devono già essere predefiniti come nascita, morte, matrimonio ecc. Tuttavia è opportuno dare la possibilità agli utenti di creare eventi personalizzati, sempre nel rispetto delle informazioni minime per gli eventi.

6.4.3 Inserimento documenti e oggetti multimediali

L'inserimento di documenti o risorse multimediali a supporto dei dati o degli eventi che riguardano il soggetto, è fondamentale. Il principio è molto semplice: ad ogni dato genealogico inserito va fornita all'utente la possibilità di collegarvi un documento che ne dimostri la validità. Per questo ad ogni evento del modulo di inserimento dati è necessario collocare un collegamento ad un sotto-modulo per l'inserimento di documenti e/o risorse multimediali. In questo sotto-modulo è possibile inserire titolo, autore, data di pubblicazione, tipo, testo, archivio e/o biblioteca di provenienza con relativa collocazione, foto del documento. Le indicazioni bibliografiche sono fondamentali e quindi devono essere presenti.

Per quanto riguarda l'inserimento di foto, clip video o audio, è opportuno solo l'inserimento dell'autore, di una breve descrizione e della provenienza.

6.4.4 Calcolo delle relazioni

La piattaforma deve implementare una funzione di calcolo delle relazioni di parentela, affinità e attinenza. Per quanto riguarda le relazioni di parentela e affinità, questa funzione permetterà al ricercatore di selezionare un soggetto di riferimento e visualizzare le relazioni che ha con altri membri della famiglia, selezionabili da una lista. La relazione sarà quindi espressa da una stringa di caratteri (X è nipote di Y) e sarà contemporaneamente visualizzata la posizione dei soggetti nell'albero.

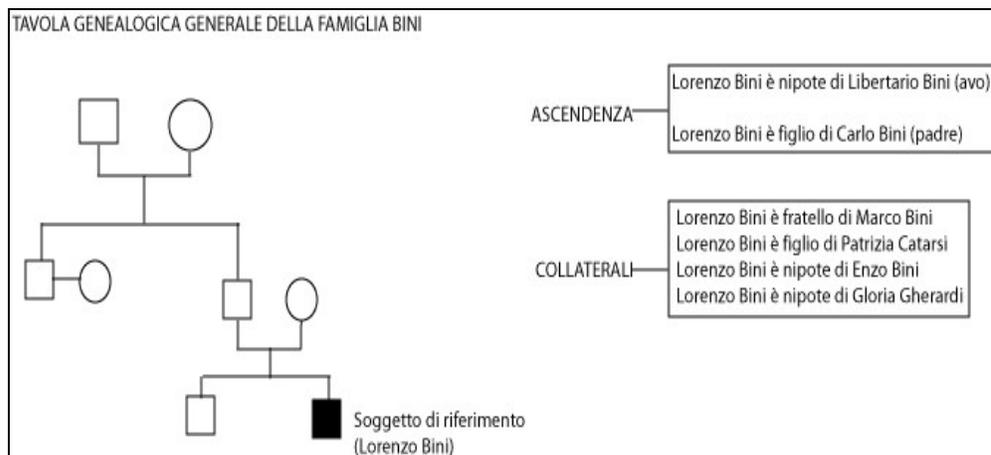


Figura 16. Esempio di calcolo delle parentele

Nel caso di relazioni di attinenza, la procedura diventa più complessa. Una volta selezionato i due soggetti di riferimento, la funzione deve individuare sia il tipo di attinenza (diretta o indiretta) sia le famiglie coinvolte. In seguito la funzione dovrà poi visualizzare l'albero genealogico (tavola generale dei ceppi familiari) dei soggetti di riferimento e l'albero genealogico delle famiglie coinvolte. In caso di mancanza di

informazioni sulle famiglie coinvolte, la funzione dovrà ricercare automaticamente i dati di tutti gli individui e generare i corrispondenti alberi genealogici. Infine dovrà evidenziare bene il collegamento genealogico tra i due soggetti.

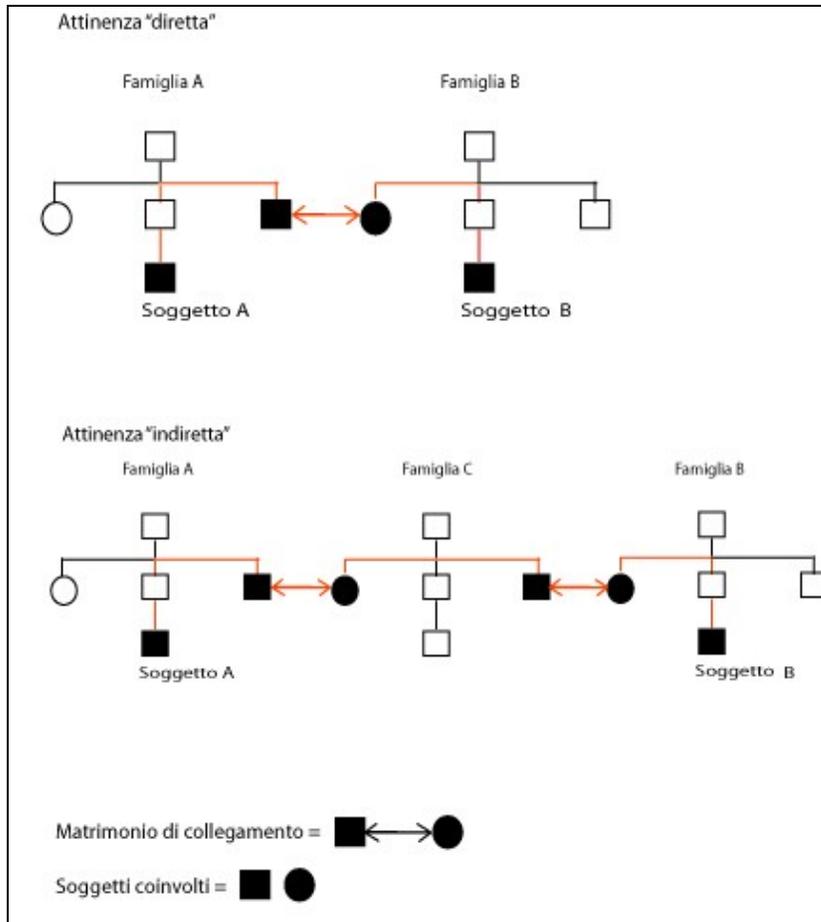


Figura 17. Esempio di ricostruzione delle linee di attinenza

6.4.5 Acquisizione di nuovi dati genealogici

Il sistema per l'acquisizione di dati genealogici, deve garantire due tipi di ricerca sui nuovi dati: ricerca interna, ricerca esterna.

La ricerca interna, prevede l'acquisizione di nuovi dati genealogici tramite il database della piattaforma. I ricercatori devono quindi essere incentivati a inserire continuamente nuovi documenti e risorse multimediali. La ricerca esterna alla piattaforma, prevede

l'acquisizione di nuovi dati genealogici tramite database, siti web e altre risorse presenti sulla rete internet. In questo caso è necessario creare, una lista dei database e delle risorse esterne alla piattaforma, in modo da escludere l'acquisizione di dati inutili o poco attendibili.

Il programmatore deve quindi creare un motore di ricerca in grado di filtrare le informazioni secondo diversi parametri quali: dati del soggetto (nome, cognome, eventi, data di nascita, data di morte, periodo di vita ecc.), ricerca su database interno o esterno (in questo caso specificare se la ricerca deve avvenire su tutte le risorse della lista), tipo di documento con relative indicazioni bibliografiche (se presenti), progetti già presenti sulla piattaforma. Per le operazioni di ricerca e acquisizione dei nuovi dati è necessario predisporre una sezione specifica all'interno della piattaforma, contenente un modulo per l'inserimento dei parametri ed un'area per la visualizzazione dei risultati della ricerca.

6.4.6 La rappresentazione grafica e interattiva del progetto

Il progetto di ricerca, sviluppato in modo collaborativo da più ricercatori (vedi paragrafo 5.5.1), è rappresentato da un albero genealogico interattivo a cui si possono apportare modifiche.

L'utente autorizzato può quindi modificare le informazioni relative ad ogni soggetto dell'albero, generato automaticamente dalla piattaforma e rappresentato con la simbologia grafica specifica della genealogia. La funzione che genera l'albero genealogico deve poi mostrare gli eventuali punti di criticità e segnalare i suggerimenti di altri ricercatori per risolvere le incertezze relative ai dati.

Inoltre i progetti terminati o in corso d'opera, possono essere visualizzati da qualsiasi utente in una sezione apposita della piattaforma.

6.4.7 Pubblicazioni a stampa

Un aspetto da non trascurare nella realizzazione della piattaforma sono le modalità di pubblicazione per la stampa.

Il progettista deve ideare una funzione in grado di generare, con l'opportuna simbologia grafica, una versione stampabile dell'albero genealogico salvabile in formato TIFF, JPEG, GIF e PNG sul calcolatore dell'utente.

Inoltre si deve prevedere una funzione che generi alcuni tipi di schede da stampare su carta e salvare in formato PDF. Le schede da generare sono:

- scheda personale di un individuo
- scheda dei discendenti o degli ascendenti rispetto al soggetto prescelto
- scheda di famiglia
- scheda delle relazioni

La scheda individuale sarà costituita dai seguenti dati relativi al soggetto: dati anagrafici, famiglia di appartenenza, lista dei parenti, affini e attinenti. Le schede dei discendenti e degli ascendenti conterranno la lista degli ascendenti dei discendenti dei collaterali e degli attinenti (suddivisi per generazione), rispetto al soggetto selezionato, con relativi dati anagrafici per ogni persona. La scheda di famiglia riporta la lista dei membri della famiglia con i relativi dati anagrafici.

Di seguito sono mostrati alcuni esempi delle varie tipologie di schede.

Scheda individuale

Famiglia	Bini
Nome	Lorenzo
Cognome	Bini
Data e luogo di nascita	14/07/86
Data e luogo di morte	----- -----
Parenti	Carlo Bini, Enzo Bini, Marco Bini, Patrizia Catarsi
Affini	----- -----
Attinenti	----- -----

Scheda dei discendenti

Prima generazione

Soggetto: Carlo Bini

Data e luogo di nascita	19/03/46
Data e luogo di morte	----- -----
Sposato con	Patrizia Catarsi
Data e luogo del matrimonio	04/09/70
Figli	Lorenzo Bini, Marco Bini

Seconda generazione (figli di Carlo Bini)

Soggetto: Marco Bini

Nome	Marco
Cognome	Bini
Data e luogo di nascita	11/02/74
Data e luogo di morte	----- -----
Sposato con	----- -----
Data e luogo del matrimonio	----- -----
Figli	----- -----

Scheda degli ascendenti

Prima generazione

Soggetto: Carlo Bini

Data e luogo di nascita	Vicopisano 22/03/46
Genitori	Libero Bini, Bianca Andreotti

Seconda generazione (genitori di Carlo Bini)

Soggetto: Libero Bini

Nome	Libero
Cognome	Bini

Data e luogo di nascita	31/10/10
Data e luogo di morte	17/12/86
Sposato con	Bianca Andreotti
Data e luogo del matrimonio	1940
Genitori	Alfredo Bini

Scheda di famiglia

Gruppo di famiglia di Carlo Bini

Marito

Nome	Carlo
Cognome	Bini
Data e luogo di nascita	Vicopisano, 22/03/46
Data e luogo di morte	----- -----
Sposato con	Patrizia Catarsi
Data e luogo del matrimonio	04/09/70
Figli(discendenti)	Lorenzo Bini, Marco Bini
Genitori(ascendenti)	Libero Bini, Bianca Andreotti

Moglie

Nome	Patrizia
Cognome	Catarsi
Data e luogo di nascita	Vicopisano, 03/05/52
Data e luogo di morte	----- -----
Sposato con	Carlo Bini
Data e luogo del matrimonio	04/09/70
Figli	Lorenzo Bini, Marco Bini
Genitori	Ettore Catarsi, Silvana Orsini

Figli**Soggetto: Marco Bini**

Nome	Marco
Cognome	Bini
Data e luogo di nascita	11/02/74
Data e luogo di morte	----- -----
Sposato con	----- -----
Data e luogo del matrimonio	----- -----
Figli	----- -----

Soggetto: Lorenzo Bini

Nome	Lorenzo
Cognome	Bini
Data e luogo di nascita	14/07/86
Data e luogo di morte	----- -----
Sposato con	----- -----
Data e luogo del matrimonio	----- -----
Figli	----- -----

Scheda delle relazioni**Soggetto: AdalbertoII**

Individui	Relazione	Famiglia
Oberto II	Parentela-padre-ascendente	Obertenghi
Adalberto III	Parentela-figlio-discendente	Obertenghi
Adelaide	Parentela-moglie	
Bosone	Affinità-suocero	

6.5 Strumenti di comunicazione asincrona e contenuti informativi della piattaforma

6.5.1 Guide e supporto tecnico

Il supporto all'utente è un aspetto molto importante all'interno della piattaforma. Per questo motivo si deve predisporre una sezione contenente una guida alla genealogia e vari articoli (scritti dai ricercatori o raccolti su riviste e siti web di genealogia) sulla ricerca genealogica, lo sviluppo degli strumenti informatici in campo genealogico ed altri argomenti di interesse per visitatori e ricercatori.

Inoltre è fondamentale inserire una guida alle funzioni della piattaforma sia nella parte riservata ai ricercatori sia nella parte ad accesso libero. Nella parte riservata ai ricercatori, la guida sarà suddivisa per ogni singola funzione, in modo da fornire immediatamente, informazioni specifiche. Per quanto concerne la parte della piattaforma ad accesso libero è invece necessario produrre un tutorial video che illustri in modo chiaro e comprensibile le funzioni della piattaforma. Infine per i ricercatori sarà possibile richiedere informazioni all'amministratore dei contenuti, tramite il forum o il servizio di posta elettronica interna.

6.5.2 Il forum

Il forum rappresenta il principale strumento di comunicazione asincrona presente all'interno della piattaforma. L'accesso al forum è consentito a tutti gli utenti registrati che

al momento della registrazione, ricevono automaticamente un nome-utente ed una password per partecipare al forum. Lo staff che gestisce il forum è costituito da un amministratore e da alcuni moderatori scelti tra i ricercatori.

Infine gli utenti del forum sono pregati di attenersi al regolamento che viene accettato integralmente al momento della registrazione sulla piattaforma.

6.5.3 Newsletter

La newsletter è uno strumento molto pratico per tenere aggiornati gli utenti sulle attività della piattaforma. Per questo motivo è opportuno implementare questo servizio all'interno della piattaforma. Gli utenti iscritti alla *newsletter* riceveranno tramite il servizio di posta elettronica interno, aggiornamenti settimanali sulle attività della piattaforma. Inoltre i ricercatori che partecipano allo stesso progetto di ricerca riceveranno e-mail sullo stato di avanzamento e sulle modifiche apportate al progetto. Gli utenti devono avere comunque la possibilità di modificare le impostazioni del servizio.

6.5.4 Contenuti informativi

I contenuti informativi sono tutti quei contenuti (guide, articoli, notizie) che trattano argomenti inerenti alla ricerca genealogica e/o alle attività della piattaforma.

6.5.4.1 Notizie

Le notizie sono brevi testi, scritti da ricercatori o amministratori, che riguardano le attività della piattaforma oppure la Genealogia. L'autore deve inserire oltre al testo, la data di pubblicazione, nome e cognome.

Le notizie possono essere commentate solo dai ricercatori.

6.5.4.2 Articoli

Gli articoli sono dei testi di media lunghezza, scritti dai ricercatori, che riguardano la Genealogia oppure i progetti pubblicati o in corso d'opera sulla piattaforma.

L'autore deve inserire oltre al testo, l'argomento, la data di pubblicazione ed il proprio nome.

Gli articoli possono essere commentati solo dai ricercatori.

6.6 Struttura della piattaforma

6.6.1 Descrizione generale

I servizi e le funzioni di TreeGen devono essere suddivise in quattro diverse aree, ognuna con una sua modalità di accesso specifica in modo da garantire il corretto funzionamento della piattaforma. Le quattro aree sono: Area ad accesso libero, area riservata al ricercatore, area riservata al visitatore, area riservata all'amministrazione.

6.6.2 Parte della piattaforma ad accesso libero (*front-end*)

La parte della piattaforma ad accesso libero corrisponde sostanzialmente alla *homepage* ed alle sezioni riguardanti i progetti già pubblicati, le notizie sulle attività, gli articoli sulla genealogia, la guida alla ricerca genealogica ed il tutorial video sulla piattaforma. Inoltre sarà presente il modulo di login per consentire l'accesso agli utenti registrati (visitatori, ricercatori, amministratori). Questa parte è accessibile da tutti gli utenti della rete internet.

La figura sottostante mostra un possibile *layout* per la *homepage*.

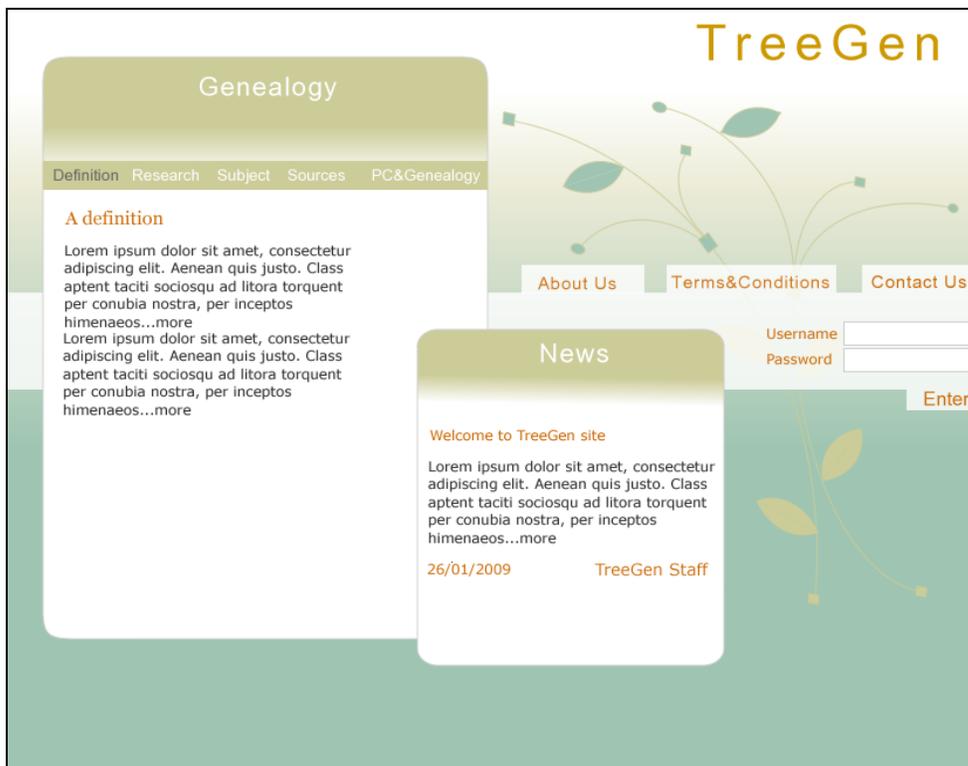


Figura 18. Possibile *layout* per la “homepage”

6.6.3 Parte della piattaforma riservata al visitatore

L'utente che intende registrarsi alla piattaforma per partecipare al forum e seguire le attività della piattaforma (tramite *newsletter*) deve seguire una procedura di registrazione in cui fornisce i seguenti dati: nome, cognome, data di nascita, luogo di nascita, indirizzo, indirizzo di posta elettronica. Una volta registrato, l'utente diventa “visitatore” e dispone di una pagina personale in cui sarà visualizzato: il profilo (modificabile), le discussioni del forum al quale partecipa, i progetti visualizzabili, le *newsletter* ricevute, segnalazioni su notizie e articoli di interesse. L'accesso all'area riservata ai visitatori si effettua tramite un modulo di autenticazione utente (username e password).

6.6.4 Parte della piattaforma riservata al ricercatore

L'accesso all'area riservata ai ricercatori si effettua tramite un modulo di autenticazione utente (username e password). L'utente che intende registrarsi deve seguire una procedura

in cui fornisce i seguenti dati: nome, cognome, data di nascita, luogo di nascita, indirizzo, telefono cellulare, indirizzo di posta elettronica, professione, università o ente per il quale lavora. In aggiunta a questi dati (obbligatori) l'utente potrà inserire anche altri dati facoltativi: telefono fisso, indirizzo del proprio studio o ufficio, contatto skype.

In quest'area si trovano tutte le funzioni di elaborazione, acquisizione e pubblicazione dei dati genealogici. Inoltre il ricercatore può accedere al forum ed al servizio di posta elettronica interna. Infine il ricercatore può modificare le impostazioni dei servizi, la password, la username e tutte le altre informazioni che lo riguardano.

Tali informazioni devono essere raccolte all'interno di una pagina, in modo da costituire il profilo dell'utente.

L'interfaccia grafica di quest'area deve essere costituita da un menù di primo livello contenente le funzioni per: il trattamento dei dati, la creazione di un nuovo progetto, la pubblicazione a stampa, il profilo dell'utente, l'accesso al forum ed al servizio di posta elettronica. Inoltre è opportuno inserire eventuali menù di secondo livello dove necessario. Tuttavia la maggior parte dello spazio deve essere occupato dalla rappresentazione grafica del progetto, ossia l'albero genealogico. L'albero genealogico deve essere interattivo, ovvero permettere la modifica o l'inserimento dei dati riguardanti uno o più individui. Inoltre deve essere presente la lista degli individui con un piccolo motore di ricerca, in modo da favorire la selezione dei oggetti di interesse. Infine per garantire una migliore collaborazione tra i ricercatori, è necessario riservare uno spazio dove inserire i ricercatori che partecipanti e le modifiche(in ordine cronologico) apportate al progetto.

Le figure seguenti mostrano alcuni possibili *layout* pensati per l'area riservata al ricercatore.



Figura 19. Possibile *layout* per l'area riservata al ricercatore

Profile Write a content News Forum Logout **TreeGen**

Kennedy Blair Malaspina

Description Author Documents Collaborators Publications

Kennedy's Family

Subjects

Add + Del -

Alfred Mary Jane Albert Joseph Mary Jennifer John Adam

Publication

> New publication

> Old publications

Collaborator + Add - Del

A.Smith

M.Luni

J.Richard

Data Search

Advises

- 27/01/09
Lorem Ipsum sicut
- 24/01/09
Lorem Ipsum sicut
- 20/01/09
Lorem Ipsum sicut

John Kennedy Full Edit

Name: John

Surname: Kennedy

Events

- Birth 12/10/1900
- Marriage 23/05/1930

Figura 20. Possibile *layout* per l'area riservata al software genealogico

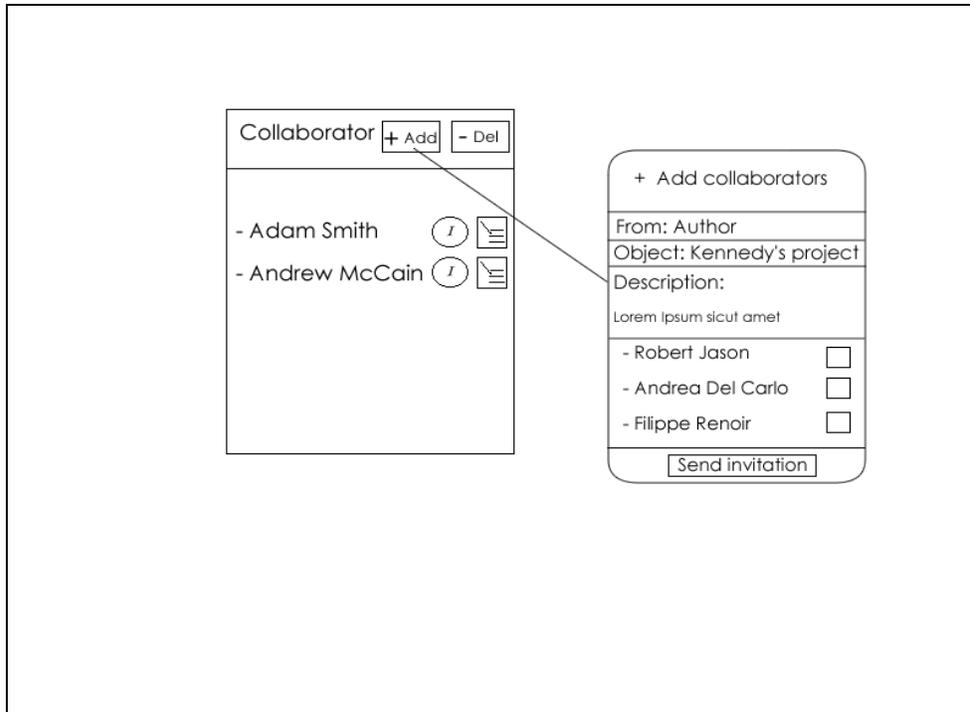


Figura 21. Possibile *layout* del modulo di richiesta di collaborazione

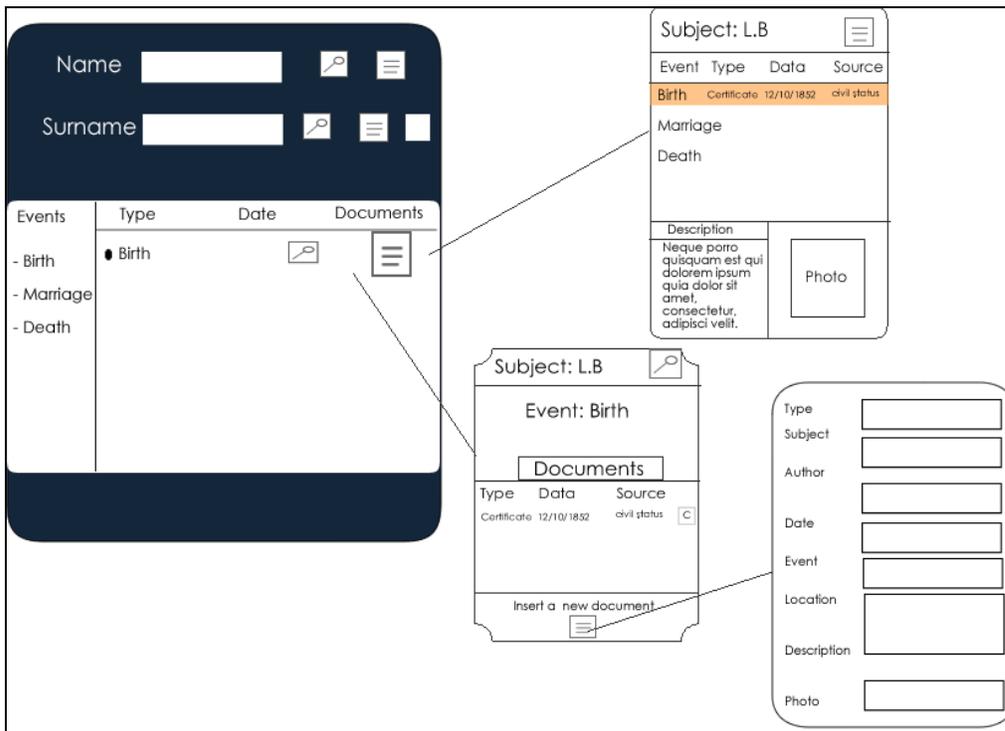


Figura 22. Possibile *layout* per l'inserimento dei dati relativi ad un soggetto

6.6.5 Parte della piattaforma riservata all'amministrazione (*back-end*)

La parte della piattaforma riservata alla gestione della piattaforma è accessibile dal solito modulo utilizzato dagli altri utenti per il login. Gli amministratori possono accedere solo alla sezione che gestiscono mentre la comunicazione e lo scambio di informazioni è garantito dalla presenza di una pagina iniziale composta da un area per le comunicazioni di servizio e da un menù di primo livello.

6.6.5.1 Amministrazione di contenuti

L'amministratore di contenuti informativi, quali guide e articoli sulla genealogia e notizie sulle attività di piattaforma, ha il compito di gestire tali contenuti. L'operato di questa Figura si esprime in due azioni: l'approvazione dei commenti, delle notizie o delle modifiche apportate alle guide, scritte dai ricercatori; la cancellazione di tutti i contenuti informativi ritenuti inappropriati per la piattaforma. Per questo tipo di ruolo non sono necessari requisiti particolari.

6.6.5.2 Amministrazione delle operazioni di elaborazione, acquisizione e pubblicazione

Questa Figura si occupa di sorvegliare le funzioni di elaborazione, acquisizione e pubblicazione dei dati genealogici, rispondendo anche ad eventuali quesiti posti dall'utenza. In questo caso, l'amministratore deve controllare che l'inserimento dati sia corretto e consono alle possibilità della piattaforma. Inoltre deve verificare la pertinenza dei documenti o delle risorse multi-mediali associate agli individui. Infine deve controllare la pubblicazione sul web di un progetto di ricerca, eliminando errori e mancanze non riferibili al ricercatore. Visto il numero piuttosto elevato dei compiti da svolgere, è consigliabile che gli amministratori siano due e possibilmente un tecnico informatico ed un genealogista. In questo modo si garantisce un monitoraggio costante ed un supporto di alto livello all'utente.

6.6.5.3 Amministrazione di database

L'amministratore di database, assume un ruolo centrale nella gestione delle informazioni relative agli utenti ed ai contenuti di ogni tipo. Il compito di questa Figura consiste nel controllare i dati relativi agli utenti, modificandoli o cancellandoli secondo le necessità della piattaforma stessa. Inoltre l'amministratore ha accesso a tutto il database della piattaforma e ne può modificare la struttura. Per una migliore gestione, sarebbe consigliato affidare questo ruolo ad un tecnico informatico esperto di database.

6.6.5.4 Amministrazione di servizi di comunicazione asincrona

I servizi di comunicazione asincrona offerti dalla piattaforma, ovvero il forum, il servizio di posta elettronica interna e la *newsletter*, sono gestiti da un unico amministratore che può avvalersi dell'aiuto di alcuni utenti che ricoprono il ruolo di moderatori del forum.

7. Conclusioni

7.1 Fasi di analisi e valutazione

Il trattamento informatico di dati genealogici è strettamente collegato alla qualità dei software e delle applicazioni web utilizzate. Per questo motivo i software e le applicazioni web sono state prima analizzate e poi valutate grazie ad alcuni test. Inoltre sono state individuate e studiate alcune problematiche di carattere più generale, relative all'utilizzo dell'informatica nell'ambito della ricerca genealogica.

I risultati delle fasi di analisi e valutazione hanno messo in luce diversi aspetti relativi alle caratteristiche ed alle capacità di software e applicazioni web, dovuti anche alle problematiche non direttamente collegate alle caratteristiche tecniche.

In primo luogo si è visto che la qualità complessiva dei software e delle applicazioni web è di livello medio-basso poiché condizionata da un'utenza composta prevalentemente da semplici appassionati di genealogia, interessati solo a ricostruire l'albero genealogico della propria famiglia. La necessità, motivata da interessi commerciali, di rispondere alle esigenze di un'utenza di basso livello, ha imposto di sviluppare software e applicazioni web orientate in gran parte verso l'elaborazione dei dati, talvolta anche con funzioni poco utilizzabili come il confronto con i dati del DNA. Le funzioni di inserimento e pubblicazione dei dati risultano complessivamente più sviluppate rispetto alle funzioni di ricerca e acquisizione di nuovi dati.

Tuttavia il basso livello dell'utenza, non basta da solo a motivare la bassa qualità degli strumenti informatici poiché sono anche altri fattori ad influire sulle capacità di software e applicazioni. Tra di essi, l'uso del formato GEDCOM, occupa un posto di primaria importanza. Difatti GEDCOM, nonostante sia nato per uno scopo religioso e non genealogico, è diventato ormai uno standard de facto a livello mondiale. Di conseguenza i software e le applicazioni web si sono adeguati alle caratteristiche di questo formato, estendendo i difetti di GEDCOM alle loro funzioni. La diffusione di GEDCOM è dipesa

molto anche dalla diffusione, a partire dai primi anni 90' del XX secolo, di alcuni software genealogici americani (PAF e Ancestral Quest) inizialmente sviluppati su richiesta della comunità mormona statunitense di Salt Lake City, proprietaria del formato GEDCOM.

La grande attenzione di questa comunità, la più grande del mondo, per la ricerca genealogica ha quindi favorito gli investimenti delle aziende statunitensi in questo settore. Di conseguenza i software americani sono in numero maggiore rispetto ai software e alle applicazioni web europee.

Tuttavia i software americani presentano spesso funzioni poco utilizzabili e di scarsa importanza durante una ricerca genealogica, ma soprattutto hanno una struttura molto rigida per l'inserimento dei dati. Questa caratteristica, quasi esclusiva dei software americani, deriva dalla diversa qualità dei dati genealogici a disposizione. Difatti i software americani presentano il vantaggio di elaborare dei dati di partenza pressoché completi, che appunto favoriscono una struttura molto rigida per l'inserimento dati. Se invece si ha a che fare con dati genealogici incompleti, un'eventualità molto probabile durante ricerche genealogiche condotte su famiglie di epoca medioevale, i software americani possono trovarsi in difficoltà mentre alcuni software europei riescono a gestire questa tipologia di dati, poiché basano gran parte dell'elaborazione dati sull'inserimento facoltativo degli eventi. In questo modo il trattamento dei dati risulta più flessibile in alcuni software europei rispetto ai software americani.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'acquisizione di nuovi dati genealogici, è stato rilevata una buona capacità dei software di ricercare documenti e informazioni, tramite la rete internet, in vari database. Tuttavia la disponibilità di documenti genealogici (atti dello stato civile, atti dello stato parrocchiale ecc.) provenienti da fonti pubbliche risulta essere limitata, specialmente in Italia, a causa di una scarsa informatizzazione degli archivi. In altre nazioni, come la Francia e gli Stati Uniti, gli archivi di stato sono informatizzati ma le modalità di accesso ai documenti prevedono talvolta il pagamento di una certa cifra.

Infine è stato considerato come ultimo fattore di influenza, la capacità dei software di far collaborare gli utenti tra loro. La maggior parte dei software analizzati non presenta funzioni in grado di favorire la collaborazione tra gli utenti. Di contro, la collaborazione e

l'interazione tra utenti sono le caratteristiche più positive delle applicazioni web genealogiche.

La logica conclusione delle fasi di analisi e valutazione è stata la scelta dei software più adatti ad una ricerca genealogica di alto livello, ossia Heredis 10 e Family Tree Builder.

Le caratteristiche comuni ad entrambi i programmi riguardano l'elaborazione dei dati mentre si differenziano nelle funzioni di acquisizione dei nuovi dati genealogici. Tuttavia Family Tree Builder risulta il miglior software di genealogia poiché, rispetto ad Heredis 10, è gratuito, multilingua, parzialmente basato sul web e permette la collaborazione tra gli utenti.

7.2 Fase di progettazione di TreeGen

L'analisi dei software e delle applicazioni genealogiche ha fatto emergere le varie problematiche, le caratteristiche positive e quelle negative di ogni singolo programma o applicazione. Difatti sono emersi alcuni problemi tecnici e genealogici che accomunano quasi tutti i software e le applicazioni genealogiche. Proporre una nuova piattaforma web 2.0 per la ricerca genealogica, significa quindi proporre un'applicazione web 2.0 per storici e genealogisti: TreeGen.

TreeGen è un'applicazione con interfaccia web che, oltre a permettere l'elaborazione e l'acquisizione dei dati genealogici al fine di accertare e studiare le relazioni interpersonali, deve prevedere alcuni servizi di comunicazione per garantire la collaborazione tra gli utenti. Si può quindi definire TreeGen come una piattaforma in grado di erogare diverse tipologie di servizi. Interpretando lo schema concettuale, le caratteristiche principali della piattaforma sono evidenti:

- completamente basata sul web
- multilingua
- elaborazione completa dei dati genealogici
- gestione dei dati incompleti

- acquisizione di nuovi dati genealogici, tramite un sistema di ricerca basato sulla rete internet, da fonti interne ed esterne
- pubblicazioni, di vario tipo, dei risultati di una ricerca genealogica
- collaborazione tra gli utenti che partecipano ad uno stesso progetto
- servizi di comunicazione asincrona: forum, newsletter
- contenuti informativi: guide, articoli, notizie

Oltre alle caratteristiche già elencate, si devono aggiungere l'elevata semplicità di utilizzo ed il fatto che la piattaforma è completamente open-source e gratuita.

Realizzare un prodotto informatico di questa complessità implica alcune riflessioni relative alle risorse da investire per un corretto funzionamento della piattaforma. Difatti le competenze necessarie alla realizzazione tecnica e alla gestione sono di alto livello. Per questo motivo è auspicabile l'investimento di risorse sia in fase di realizzazione sia anche e soprattutto in fase di gestione. Difatti una corretta gestione della piattaforma implica il ricorso a diverse figure professionali tra cui l'informatico, il genealogista, il grafico, lo storico ecc.

Inoltre è consigliabile sviluppare un prodotto informatico a sorgente aperta, in modo da favorire un continuo miglioramento della piattaforma.

8. Bibliografia

SAGGI E MANUALI

Atzeni, Paolo, Ceri Stefano, Paraboschi Stefano e Torlone Riccardo, 2002. *Basi di dati: modelli e linguaggi di interrogazione*. Milano, McGraw-Hill.

Brook, Lindsay Leonard, Casula Cesare Francesco, 1984. *Genealogie medioevali di Sardegna*. Cagliari, due D editrice mediterranea.

Caratti di Valfrei, Lorenzo, 1998. *Guida alla ricerca genealogica*. Bologna, CLUEB.

Caratti di Valfrei, Lorenzo, 2004. *Manuale di genealogia: profilo, fonti, metodologie*. Roma, Carocci.

Di Montauto, Fabrizio, 1999. *Manuale di araldica*. Firenze, Polistampa.

Guercio, Maria, 2002. *Archivistica informatica*. Roma, Carocci.

Jedin, Hubert. 1981. *Il concilio di Trento*. Brescia, Morcelliana

Panozzo, Rober. 1986. *Manuale per gli operatori dello stato civile e dell'anagrafe*. Bologna, S.E.P.E.L

Plessi, Giuseppe, 1975. *Necessità di un aggiornamento dottrinario e metodologico della genealogia*. Bologna, Pàtron.

ARTICOLI

Rubincam, Milton, e Stephensen Jean.1960. *Genealogical Research: Methods and Sources*. The Virginia Magazine of History and Biography, Vol. 68, No 3: 377. <http://www.jstor.org/stable/4246687> (visitato il 30 ottobre 2008).

Coult, Allan D. e Randolph Richard R.1965. *Computer Methods for Analyzing Genealogical Space*. American Anthropological Association, Vol. 67, No.1: 21-29. <http://www.jstor.org/stable/668653> (visitato il 30 ottobre 2008).

Gabotto, Ferdinando.1918. *I marchesi Obertenghi fino alla pace di Luni*. In *Giornale storico della Lunigiana IX*: 3-47.

Gerlach, Larry R. e, Michael L. Nicholls.1975. *The mormon Genealogical Society and Research Opportunities in Early American History*. The William and Mary Quarterly, Third Series, Vol.32, No 4: 625-629. <http://www.jstor.org/stable/1919558> (visitato il 30 ottobre 2008).

Pugliese, Sabina: *Gli archivi digitali: la situazione italiana* | governance| pubblicaamministrazione.net
<http://www.pubblicaamministrazione.net/governance/articoli/609/gli-archivi-digitali-la-situazione-italiana.html> (visitato il 15 ottobre 2008).

RECENSIONI

Ancestry.com: Genealogy, Family Trees and History Records On-line. Recensione di GenDesigner 3.0 <http://www.ancestry.com/learn/library/article.aspx?article=6167> (visitato il 15 settembre 2008).

Legacy news; reviews of Legacy 7.0 by the guild of one-name studies. Recensione di Legacy 7.0
<http://legacynews.typepad.com/2008/07/review-of-legac.html> (visitato il 16 settembre 2008).

Genealogy Software Downloads and Reviews- CNET Downloads. Recensione di Ancestral Quest 12.
http://www.download.com/ancestral-quest/3000-2127_4-10722067.html (visitato il 16 settembre 2008).

Consumersearch: Product Reviews and Reports. Recensione di The Master Genealogist 7.0

<http://www.consumersearch.com/genealogy-software/master-genealogist> (visitato il 17 settembre 2008).

Powell, Kimberly. Recensione di RootsMagic3.0

http://genealogy.about.com/od/software_reviews/gr/rootsmagic.html

(visitato il 17 settembre 2008).

Eisenstadt, Lauren. Recensione di Heredis 10

<http://family.treemagazine.com/article/apple-turnover> (visitato il 20 settembre 2008).

Genealogy Software Downloads and Reviews- CNET Downloads. Recensione di Daub Ages

http://www.download.com/3640-2127_4-10254066.html (visitato il 25 settembre 2008).

Viewpoints-Consumer reviews. Recensione di Geni. <http://www.viewpoints.com/geni-review-973f0> (visitato il 26 settembre 2008).

Appappeal-Reviews of web-based applications. Recensione di Kindo.

<http://www.appappeal.com/app/kindo> (visitato il 26 settembre 2008).

Eastman, Dick. Recensione di PhpGedView.

<http://www.genealogysoftwarenews.com/review-phpgedview-eastman/> (visitato il 28 settembre 2008).

Genealogy Software Reviews. Recensione di Family Tree Builder.

<http://gensoftreviews.com/?p=223> (visitato il 28 settembre 2008).

Harline, Mary Lou. Recensione del software PAF5. <http://www.svpafug.org/review.html> (visitato il 30 settembre 2008].

Hull, Felix.1959. Recensione di Genealogical Research in England and Wales, volume II di E. Gardner, David e, Smith Frank. The Virginia Magazine of History and Biography, vol 67, No. 4: 504-505. <http://www.jstor.org/stable/4246610> (visitato il 30 ottobre 2008).

DOCUMENTI VARI

H.Veale, Kylie. 2005. *A Doctoral study of the use of the internet for genealogy*. Programma di dottorato di ricerca, Curtin University of Technology, Australia.

C.Albrecht, Conan, Dean Douglas, B.Jackson Robert, W.Liddle Stephen e, D.Meservy Raymond.2001. *A Peer-To-Peer Network Protocol for Genealogical Data*. Documento facente parte del verbale redatto in occasione del First Family History Technology Workshop, Provo, Utah, Brigham Young University.
http://www.fht.byu.edu/prev_workshops/workshop01/final/albrecht.pdf (visitato il 12 novembre 2008).

SITOGRAFIA

Documenti

Wikipedia, voce *Genealogia*

<http://it.wikipedia.org/wiki/Genealogia> (visitato il 1 settembre 2008).

Cos'è il web 2.0- XYZ Reply <http://www.xyz.reply.it/web20/index.php/printview> (visitato il 6 settembre 2008).

I discorsi del web 2.0: piattaforme online e non pacchetti scaricabili

<http://www.nimmagazine.it/?q=node/418> (visitato il 7 settembre 2008).

Wikipedia, voce *Web 2.0*

<http://it.wikipedia.org/wiki/Web2.0> (visitato il 9 settembre 2008).

Wikipedia, voce *Gedcom*

<http://en.wikipedia.org/wiki/Gedcom> (visitato il 15 settembre 2008).

Wikipedia, *Portail: Gènealogie*

<http://fr.wikipedia.org/wiki/Portail:G%C3%A9n%C3%A9alogie> (visitato il 15 settembre 2008).

Legge On-Line: Codici e leggi in rete

<http://www.leggeonline.info/> (visitato il 30 settembre 2008).

Magnesium media <http://www.magnesiummedia.com/pcutilities/details24857.html>
(visitato il 3 novembre 2008).

Mele, Mauro. Mauro Mele Info- Genealogia e alberi genealogici
http://www.mele.info/index.php?option=com_content&task=view&id=76&Itemid=88888958
(visitato il 15 settembre 2008).

Topten Reviews: expert product reviews. Genealogy Software Review
2008. <http://genealogy-software-review.toptenreviews.com/> (visitato il 15 settembre
2008).

Genealogy Software Downloads and Reviews- CNET Downloads
http://www.download.com/1770-2127_4-0html?tag=mncol%3Bsort&query=genealogy&searchtype=downloads&filter=platform%3Dwindows%filter+name=platform%3D+window&rpp=10&sort=popularity+asc
(visitato il 18 settembre 2008).

The Church of Christ of Latter-day Saints, Family History Department.
<http://www.familysearch.org/GEDCOM/GedXml60.pdf> (visitato il 18 ottobre 2008).

Sharbrough, Beau: Is GEDCOM Dead? <http://www.rootsworks.com/genart13.htm>
(visitato il 2 novembre 2008).

L. Doriott, Candance. Ancestry.com - *Genealogy P2P*.
<http://www.ancestry.com/learn/library/article.aspx?article=7360> (visitato il 1 novembre
2008).

Ancestry.com: Genealogy, Family Trees and History Records On-line. *British Resources for Computer Genealogy*.
<http://www.ancestry.com/learn/library/article.aspx?article=2780> (visitato il 1 novembre
2008).

Clay, Betty. Ancestry.com- *Computers and Genealogy: What Was, Is, and May Be*.
<http://www.ancestry.com/learn/library/article.aspx?article=1644> (visitato il 1 novembre
2008).

Ancestry.com: Genealogy, Family Trees and History Records On-line. *A New Generation of Genealogy Websites*. <http://www.ancestry.com/learn/library/article.aspx?article=7959> (visitato il 1 novembre 2008).

Gehring, Jake. Ancestry.com- *An interview with Gary Mokotoff*. <http://www.ancestry.com/learn/library/article.aspx?article=11301> (visitato il 1 novembre 2008).

R.McClure, Rhonda. Ancestry.com- *The Internet: Bringing History to Life*. <http://www.ancestry.com/learn/library/article.aspx?article=7839> (visitato il 1 novembre 2008).

Smith, Drew. Ancestry.com- *Computers in Genealogy: A Look at the '80s*. <http://www.ancestry.com/learn/library/article.aspx?article=7356> (visitato il 1 novembre 2008).

Ancestry.com: Genealogy, Family Trees and History Records On-line. *Digital Collections on the Internet*. <http://www.ancestry.com/learn/library/article.aspx?article=1916> (visitato il 1 novembre 2008).

G.Morgan, George. Ancestry.com- *Digitization of Genealogical Resources: Promise and Problems*. <http://www.ancestry.com/learn/library/article.aspx?article=1699> (visitato il 1 novembre 2008).

Sharbrough, Beau. Centro di apprendimento-Ancestry.it- *Nozioni base su GEDCOM*. http://www.ancestry.it/learn/learningcenters/default.aspx?section=lib_gedcom (visitato il 6 novembre 2008).

Software

Genealogy-Free Family Tree-Geni
<http://www.geni.com> (visitato il 2 ottobre 2008).

Albero familiare gratis - Genealogia - Benvenuto in famiglia – Kindo
<http://www.kindo.com> (visitato il 2 ottobre 2008).

Family Tree Builder - Programma genealogia gratuito – MyHeritage
<http://www.myheritage.it/family-tree-builder> (visitato il 2 ottobre 2008).

PhpGedView News - Online genealogy at its best
<http://www.phpgedview.net> (visitato il 2 ottobre 2008).

FamilySearch.org - Family History and Genealogy Records
<http://www.familysearch.org/eng/default.asp> (visitato il 3 ottobre 2008).

GenDesigner 3.0 - The Graphical Family Tree Builder
<http://www.gendesigner.com/> (visitato il 3 ottobre 2008).

Ancestral Quest family tree software/genealogy software
<http://www.ancquest.com> (visitato il 5 ottobre 2008).

Ages Family Tree Software
<http://www.daubnet.com/en/ages> (visitato il 5 ottobre 2008).

Généatique 2009, Logiciel de gènealogie: créez votre arbre gènealogique
<http://www.cdip.com/geneatique> (visitato il 5 ottobre 2008).

Genealogy Software – GenoPro
<http://www.genopro.com/> (visitato il 5 ottobre 2008).

Site de Gènealogie gratuit, conseils et logiciels de gènealogie
<http://www.heredis.com/> (visitato il 5 ottobre 2008).

Legacy Family Tree Genealogy Software.
<http://www.legacyfamilytree.com/> (visitato il 5 ottobre 2008).

RootsMagic Genealogy Software
<http://www.rootsmagic.com/> (visitato il 5 ottobre 2008).

The Master Genealogist
<http://www.whollygenes.com/Merchant2/merchant.mvc?screen=TMG> (visitato il 5 ottobre 2008).

Siti web di genealogia

Ancestry.com: Genealogy, Family Trees and History Records On-line
<http://www.ancestry.com/> (visitato il 5 settembre 2008).

Ancestry.it: Genealogia, alberi genealogici e documenti di storie familiari on-line
<http://www.ancestry.it/> (visitato il 5 settembre 2008).

Cyndi's List of Genealogy Sites on the Internet
<http://www.cyndislist.com/>(visitato il 5 settembre 2008).

FamilySearch.org - Family History and Genealogy Records
<http://www.familysearch.org/eng/default.asp> (visitato il 5 settembre 2008).

FrancoGene: Your gateway to Franco-American and French-Canadian Genealogy on the Internet <http://www.francogene.com/>(visitato il 5 settembre 2008).

Genealogia Familiare
<http://www.genealogiafamiliare.it/Home.html> (visitato il 5 settembre 2008).

Genealogy.com - Family Tree Maker Family History Software and Historical Records.
<http://www.genealogy.com> (visitato il 5 settembre 2008).

Global Genealogy & History Book & Map Store - GlobalGenealogy.com Inc. Canada, Canadian
<http://globalgenealogy.com/> (visitato il 5 settembre 2008).

Genealogia: ricerca i tuoi antenati, pubblica la tua genealogia, consulta l'anagrafe – GeneaNet
<http://www.geneanet.org/> (visitato il 7 settembre 2008).

généalogie ! GENEALOGY FRANCE recherches sur la généalogie, l'histoire des noms de famille
<http://www.genealogy.tm.fr/> (visitato il 7 settembre 2008).

Genealogie.com: La gènèalogie: ètat civil: faire son arbre gènèalogique, dèbuter
<http://www.genealogie.com/> (visitato il 7 settembre 2008).

Italian genealogical research
<http://www.italianfamilytree.com/> (visitato il 7 settembre 2008).

MyHeritage - Albero genealogico gratuito - Genealogia - Foto di Famiglia
<http://www.myheritage.it/> (visitato il 9 settembre 2008).

genealogia,araldica,albero genealogico,origine cognomi delle famiglie italiane, ricerca genealogica
<http://www.ricerca-genealogica.it/> (visitato il 9 settembre 2008).

Tutto Genealogia: Tutto per le Tue ricerche genealogiche <http://www.tuttogenealogia.it/>
(visitato il 10 settembre 2008).

Siti web di enti nazionali e internazionali

National Archives and Records Administration
<http://www.archives.gov/> (visitato il 13 ottobre 2008).

Chambre des Généalogistes successoraux de France
<http://www.chambre-genealogistes.org/> (visitato il 13 ottobre 2008).

ICA frontpage | International Council on Archives
<http://www.ica.org/> (visitato il 13 ottobre 2008).

IDABC - MOREQ: Model Requirements for the Management of Electronic Re
<http://ec.europa.eu/idabc/en/document/2303/5644> (visitato il 13 ottobre 2008).

EAD: Encoded Archival Description Version 2002 Official Site (EAD Official Site,
Library of Congress)
<http://www.loc.gov/ead/> (visitato il 14 ottobre 2008).

Etat civil en ligne - Archives départementales de Savoie.
<http://www.savoie-archives.fr/index.php?id=1380> (visitato il 14 ottobre 2008).

Library Of Congress. <http://www.lcweb.loc.gov> (visitato il 14 ottobre 2008).

Society of American Archivists (Home Page).
<http://www.archivists.org/> (visitato il 14 ottobre 2008).

Syndicat National des généalogistes
<http://www.sngenealogistes.com/> (visitato il 14 ottobre 2008).

cegs.eu – Accueil
<http://www.cegs.eu/> (visitato il 14 ottobre 2008).

Chambre des généalogistes professionnels
<http://www.cgpro.org/> (visitato il 15 ottobre 2008).

Chambre Syndicale Des Généalogistes et Héraldistes de France
<http://www.csghf.org/> (visitato il 15 ottobre 2008).

GENUKI: UK&Ireland Genealogy <http://www.genuki.org.uk/> (visitato il 15 ottobre 2008).

Banche dati on-line

JSTOR: Home

<http://www.jstor.org> (visitato il 30 ottobre 2008).

Persée : Portail de revues en sciences humaines et sociales

<http://www.persee.fr/web/guest/home/> (visitato il 31 ottobre 2008).

Directory of open access journals

<http://www.doaj.org/doi?func=home> (visitato il 31 ottobre 2008).

9. Appendice

INTERVISTA A STEFANIA FANGAREZZI

Stefania Fangarezzi è laureata in Lettere e Filosofia, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne presso l'Università di Bologna e abita a Firenze da quasi venti anni e collabora come libera professionista con studi di genealogia e araldica.

L'interesse per la genealogia, supportato dalle conoscenze acquisite nel campo della linguistica, è nato mettendo a frutto un profondo interesse per la Storia, e dalla capacità di mettere in rapporto gli eventi della Storia con le storie di ogni giorno, narrate da documenti e atti antichi. Stefania Fangarezzi si occupa di: ricerche familiari, ricostruzione di albero genealogico completo (fino al XVI secolo) o limitato allo stato civile (fino al XVIII/XIX secolo), ricerca di documenti, ricerca di atti notarili, proprietà, eredità.

1. Mi può descrivere il metodo che segue durante una ricerca genealogica svolta su soggetti e famiglie di epoca contemporanea?

Quando inizio una ricerca genealogica mi rivolgo immediatamente al cliente che me l'ha commissionata, per raccogliere qualche informazione in più sugli individui della famiglia. In questa primissima fase mi baso molto sui ricordi e le testimonianze del cliente o degli altri membri della famiglia. Comunque consideri che, a memoria, è difficile andare oltre il nome del bisnonno.

In seguito richiedo, su delega scritta del cliente, gli estratti degli atti di nascita o di matrimonio agli uffici di stato civile dei comuni. Generalmente non richiedo gli estratti degli atti di morte perché semplicemente nell'estratto dell'atto di nascita è scritta, nelle annotazioni, la data di morte completa di riferimenti all'atto di morte. In caso di necessità richiedo comunque anche questo tipo di atti e mi rivolgo all'anagrafe dove posso trovare lo stato delle famiglie. Naturalmente la ricerca compiuta su queste fonti, permette di individuare soggetti fino al 1800 circa, quindi per risalire ancora, devo

consultare i registri parrocchiali che possono arrivare fino al 1600 o poco oltre. In caso di impossibilità di accesso all'archivio parrocchiale, si passa alla ricerca dei dati negli archivi notarili, presenti in ogni capoluogo di provincia.

La ricerca nell'archivio notarile è lunga e difficile poiché non ci sono riferimenti indicizzati che snelliscono la procedura di ricerca. Tenga presente che anche la ricerca condotta anche in linea collaterale al soggetto di riferimento può essere una buona fonte, poiché è possibile che in un atto notarile, riguardante un collaterale del soggetto, ci siano riferimenti al soggetto stesso.

Adesso che ho raccolto tutto il materiale necessario, passo alla costruzione del grafico genealogico, partendo dal capostipite fino ad arrivare ai giorni nostri. Per ogni soggetto inserisco: nome, cognome, data e luogo di nascita, data e luogo di matrimonio, data e luogo di morte.

A conclusione della ricerca, scrivo un piccolo libro composto da: una relazione sulla famiglia, fotografie dei documenti trovati e regesto degli atti, grafico genealogico.

2. Quali problemi incontra durante le ricerche?

Il primo problema è sicuramente l'accesso agli atti dello stato civile. Difatti può capitare che un ufficiale di stato civile sia maldisposto a compiere delle ricerche, nonostante la delega del cliente, allungando notevolmente i tempi della ricerca. Questo però non è il solo problema che riguarda lo stato civile. Difatti c'è anche un problema di disponibilità degli atti. Ad esempio nei comuni che facevano parte del Granducato di Toscana, gli atti di stato civile sono generalmente disponibili fin dal 1808 a seguito dell'introduzione dello stato civile napoleonico. Per fare un altro esempio, in Alto Adige i registri di stato civile sono disponibili dal 1918 e sono stati tenuti dai parroci fino al 1940. La disponibilità dei documenti dello stato civile è come vede molto variabile da regione a regione. Per quanto riguarda i registri parrocchiali, il problema dell'accessibilità è forse più grave rispetto allo stato civile. Difatti il parroco può vietare l'accesso ai registri in mancanza di un nulla-osta della curia oppure senza motivi particolari.

Per quanto concerne invece gli archivi notarili, il problema è la ricerca dei documenti. Come le avevo già accennato, manca un indice dei documenti e inoltre le possibilità di consultazione negli archivi sono limitate. Se poi considera che la maggior parte delle persone vissute fino all'era contemporanea non sapevano leggere e scrivere e si rivolgevano spesso ad un notaio anche per la vendita di un sacco di farina, capisce che sia il numero dei notai sia il numero degli atti erano molto più alti di oggi. Tutto questo comporta quindi una ricerca molto lunga e spesso difficile.

3. Ha mai compiuto una ricerca genealogica su una famiglia di epoca medioevale?

Non ho mai compiuto una ricerca apposita su una famiglia di epoca medioevale. Tuttavia mi è capitato, durante la ricerca su una famiglia lucchese di arrivare fino al 1290 partendo dai giorni nostri. In quel caso sono stata fortunata poiché gli archivi di stato di Lucca sono ben organizzati e contengono molti documenti genealogici.

4. Durante questo tipo di ricerca ha avuto più difficoltà rispetto ad una ricerca svolta su una famiglia di epoca contemporanea?

Diciamo che i problemi sono proprio diversi: una ricerca svolta su famiglie di epoca contemporanea comporta principalmente un problema di accessibilità delle fonti mentre per la ricerca in epoca medioevale il problema è sapere il tipo di documentazione disponibile e sapere dove andare a cercare.

5. Durante le varie fasi di una ricerca, si avvale dell'ausilio di strumenti informatici?

Sì. Utilizzo principalmente: un programma di video-scrittura per la trascrizione degli atti e per la scrittura della relazione finale sulla famiglia; un programma di elaborazioni immagini per ritoccare le foto dei documenti; un foglio di calcolo dove costruisco il grafico genealogico ed una lista dei documenti trovati.

6. Secondo lei, in che modo l'informatica può essere d'aiuto durante le attività di ricerca genealogica?

Certamente l'informatica potrebbe evitare al genealogista perdite di tempo inutili. Per perdite di tempo intendo ricerche lunghe e difficili che non portano ad alcun risultato. Difatti la consultazione degli atti mediante strumenti informatici sarebbe sicuramente più veloce e le probabilità di individuare la documentazione necessaria sarebbero più alte. Inoltre è naturale che la consultazione fisica degli atti comporta un'usura progressiva che va a scapito della disponibilità stessa dei documenti. Quindi l'informatica potrebbe anche favorire la conservazione dei documenti, mettendo a disposizione del genealogista fotografie o trascrizioni digitalizzate. Infine per quanto riguarda l'elaborazione dei dati, l'informatica può certamente automatizzare alcune operazioni (costruzione del grafico e della lista dei documenti ecc.) lasciando però i dovuti spazi per la verifica finale al genealogista.

7. La genealogia si fonda sulla presenza di dati genealogici. Tuttavia, come lei saprà, la maggior parte degli archivi di stato italiani non è informatizzata. Lei sarebbe favorevole ad una digitalizzazione, opportunamente regolata, degli atti dello stato civile, degli atti dell'archivio notarile e dei registri parrocchiali?

Professionalmente parlando non credo che sia un grande vantaggio poiché si rende disponibile una grande quantità di dati, aumentando il numero dei genealogisti dilettanti. Non che io abbia qualcosa contro di loro, però il loro problema è che, durante una ricerca, si perdono con facilità poiché spesso non hanno ben chiaro l'obbiettivo da raggiungere e cosa cercare. Di conseguenza le ricadute sulla qualità della ricerca sono pesanti. Da un punto di vista personale sono tuttavia assolutamente favorevole alla digitalizzazione dei documenti. Preferirei comunque che gli atti fossero semplicemente fotografati e non trascritti, poiché un'elaborazione pur minima può alterare il contenuto dei documenti.

8. Conosce e utilizza qualche software di genealogia?

Non ho una grande conoscenza di software genealogici, comunque ne conosco tre: legacy, genopro, généatique. Non li ho mai utilizzati per lamia attività di ricerca poiché presentavano molti difetti,primo fra tutti il fatto di essere stati progettati per genealogisti dilettanti. Inoltre ho notato la presenza di funzioni inutili ed una struttura troppo rigida specialmente in Legacy e GenoPro.

9. Il web 2.0, rappresenta l'evoluzione compiuta da internet negli ultimi anni. Tra i principi di questa nuova concezione ci sono: il web come piattaforma, l'architettura partecipativa ecc. Si tratta quindi di partecipare attivamente allo sviluppo di un applicazione con risorse, pareri e discussioni. Pensa che questi principi possano essere tradotti in una soluzione informatica per la ricerca genealogica professionale?

Dal punto di vista professionale e personale, non avrei nessun problema ad utilizzare una piattaforma basata sul web che mi permettesse di condividere con altri genealogisti sia la documentazione trovata sia le mie esperienze personali. Inoltre il fatto di poter partecipare alla costruzione ed allo sviluppo della piattaforma è senz'altro un vantaggio poiché permette agli sviluppatori di modellare le funzioni anche secondo le mie necessità. Credo che anche altri genealogisti sarebbero disponibili a discutere e suggerire miglioramenti per la piattaforma.

Tuttavia per esperienza personale, posso dire che alcuni miei colleghi non sarebbero molto disposti a collaborare tra di loro, per paura che il loro lavoro non venga adeguatamente riconosciuto. Comunque in linea di massima sarei molto contenta di utilizzare un'applicazione che mi permettesse di evitare perdite di tempo e condurre ricerche genealogiche di livello professionale anche con l'aiuto di altri genealogisti.

Family Tree Builder

Descrizione

Family Tree Builder è un software sviluppato dai creatori del sito www.myheritage.com, uno dei punti di riferimento per la ricerca genealogica sulla rete internet.

Questo programma nasce con l'ambizione di diventare il più completo e funzionale software genealogico esistente. Per raggiungere questo obiettivo, gli sviluppatori hanno affiancato al programma il suo sito di riferimento. Grazie a www.myheritage.com, è infatti possibile effettuare ricerche su oltre 1300 tra siti web e database. In questo modo il genealogista può acquisire, e non soltanto elaborare, nuovi dati.

La struttura di FTB/myheritage è tra le più complesse del settore ed imita, con innovazioni molto interessanti, quelle dei software commerciali. In sintesi gli sviluppatori hanno ideato un'applicazione costituita da tre elementi principali:

1. Il software FTB
2. il sito www.myheritage.com
3. una comunità di utenti registrati sul sito.

Family Tree Builder

Interfaccia grafica

È il software che permette l'elaborazione dei dati, dotato di un'interfaccia grafica molto usabile, con numerose possibilità di personalizzazione. Difatti l'albero genealogico dispone di molte "viste" (Discendenti, ascendenti, rapporti di discendenza, ascendenza ecc).

Elaborazione dei dati

FTB fa della semplicità di costruzione dell'albero una delle sue caratteristiche più positive. L'inserimento dei dati, oltre ad essere semplice ed intuitivo, può spingersi molto in profondità. Si possono inserire sia i dati anagrafici che gli eventi. A questi ultimi è possibile associare un documento o un oggetto multimediale. Il calcolo delle relazioni si rivela molto utile anche se a volte, specie per le generazioni più remote, non è del tutto chiaro. E' però da evidenziare la possibilità di inserire individui o famiglie non direttamente imparentate tra loro. In tal modo, si facilita la ricerca di relazioni di affinità/attinenza. Inoltre grazie alla funzione di confronto con altri alberi genealogici, si possono individuare anche le relazioni di attinenza.

L'aspetto più interessante è lo sviluppo collaborativo dell'albero genealogico: l'utente invita i membri della propria famiglia a dare il loro contributo per espandere l'albero.

Family Tree Builder è quindi uno tra i più efficienti e completi programmi genealogici.

Attività di ricerca

Il software dispone di un browser interno che si collega direttamente al sito per effettuare ricerche.

Pubblicazione dei dati

FTB è in grado di generare alcuni tipi di rapporti e diagrammi(adatti per la stampa o per il monitor) in base al personaggio o alla famiglia scelta. FTB consente anche di importare oltre ai file GEDCOM, i file Excel che di solito contengono la lista delle persone presenti nell'albero. Per quanto riguarda la pubblicazione dell'albero genealogico on-line, FTB genera automaticamente un vero e proprio sito web dinamico in PHP, ospitato sui server di [www. myheritage.com](http://www.myheritage.com) . Il sito, che dovrebbe identificarsi con una famiglia, fornisce numerosi servizi per mantenere aggiornato l'albero genealogico e programmare le eventuali attività di famiglia.

www.myheritage.com

E' il sito a cui si appoggia FTB. Si tratta di un sito web 2.0 che fornisce sia l'accesso ai database per le ricerche, che un ampio spazio per l'assistenza agli utenti. Oltre alla guida presente nel software, il sito offre molti contenuti d'aiuto per le ricerche genealogiche. La vera risorsa di myheritage.com sono gli oltre 1300 database e siti web dove è possibile cercare parenti o antenati. Questo rende il sito, una delle più grandi piattaforme per ricerche genealogiche. Ovviamente non è semplice individuare i propri antenati tra migliaia di dati. Myheritage permette di risolvere in parte a questo problema, offrendo molte opzioni e consigli per raffinare la ricerca.

La comunità di utenti

Una parte importante del sistema FTB/myheritage, è rappresentata dalla comunità di utenti. Gli utenti registrati possono visitare e condividere i siti web di altri membri della comunità, magari individuando delle relazioni di qualche tipo con i personaggi di altri alberi genealogici. Con oltre 2 milioni di iscritti in tutto il mondo, la comunità di myheritage può rappresentare una risorsa importante per effettuare ricerche, una sorta di database in continua espansione.

Caratteristiche tecniche

- tipologia: Software a licenza libera
- azienda sviluppatrice: Team del sito www.myheritage.com
- sistema operativo: Windows Vista, XP, NT, 2000, Me
- supporto file GEDCOM e possibilità di importare file Excel
- supporto tecnico: Guida all'interno del software, guida on-line, guida per le ricerche
- ultimo aggiornamento: 2008
- sito web di riferimento: www.myheritage.com

Giudizio finale

La capacità di integrazione tra Family Tree Builder e myheritage.com, rendono quest'applicazione molto competitiva anche per una ricerca genealogica di alto livello. Certamente mancano alcune caratteristiche al programma, che potrebbero essere aggiunte in una versione futura. Ad esempio FTB mal si adatta ad una ricerca genealogica su una famiglia medievale, dove spesso i dati sono incompleti. Inoltre i dati presenti nei database raccolti da myheritage andrebbero filtrati per evitare di ritrovarsi con informazioni inutili o addirittura false. La struttura del sistema FTB/myheritage è comunque molto efficace e consente la collaborazione tra gli utenti. Per questi motivi, Family Tree Builder è sicuramente molto più avanti rispetto agli altri software genealogici gratuiti.

Geni

Descrizione

Geni è un'applicazione web 2.0 sviluppata all'interno di un sito web, www.geni.com. Il sito si rivolge principalmente ad un'utenza molto vasta ed eterogenea poiché è in grado di ricostruire solo l'albero genealogico con dati anagrafici minimi quali la data di nascita, la data di morte e l'eventuale data del matrimonio. L'inserimento di questi dati e di tutte le altre informazioni avviene in modo collaborativo: l'utente si registra ed inizia a costruire l'albero genealogico della propria famiglia, invitando i parenti(tramite e-mail) ad

aggiungere dati sui personaggi presenti. I parenti, previo invito, possono così sviluppare l'albero genealogico in modo autonomo e dinamico.

Scheda dei contenuti

L'architettura del sito è l'aspetto più interessante di geni. Essendo un'applicazione web 2.0, la collaborazione tra gli utenti può avvenire in modo asincrono e diventa la caratteristica fondamentale. Inoltre il sito presenta un'interfaccia grafica accessibile ed ottima dal punto di vista dell'usabilità. Infine il formato standard per la ricerca genealogica, GEDCOM, è supportato. Ciò permette di costruire l'albero genealogico partendo da un file GEDCOM. Dal punto di vista tecnico, l'applicazione ha quindi notevoli potenzialità di sviluppo anche in un campo più specialistico come quello della ricerca genealogica.

Geni presenta limiti notevoli per una ricerca genealogica di alto livello. In primo luogo, l'utenza è di medio-basso livello. Questo vuol dire che gli utenti utilizzano l'applicazione, per ritrovare i membri della propria famiglia e per stare in contatto con i parenti che magari si trovano in vari luoghi del mondo. In secondo luogo, l'approccio collaborativo è certamente positivo ma implica un problema di qualità delle informazioni. Esse sono difatti fornite da fonti private (i membri della famiglia invitati dall'utente) e potrebbero non essere attendibili. Inoltre tali dati non possono essere verificati, poiché non c'è la possibilità di inserire documenti ufficiali. Inoltre Geni non effettua ricerche su database e manca di un software a cui appoggiarsi per l'elaborazione dei dati. Infine il calcolo e la rappresentazione delle relazioni, si ferma alle sole relazioni di parentela, senza considerare quelle di affinità e attinenza. L'utilizzo dell'applicazione nel campo della ricerca genealogica è quindi limitato alla sola rappresentazione dei risultati.

Giudizio finale

La struttura e l'idea di “collaborazione” che stanno alla base di Geni sono molto positivi. I limiti rilevati nell'applicazione si riflettono nell'utenza stessa. Il sito si adatta alle esigenze di un pubblico di medio-basso livello e di conseguenza mette in secondo piano molti aspetti fondamentali per la ricerca genealogica.

Caratteristiche tecniche

- applicazione web 2.0 freeware, sviluppata all'interno di un sito internet
- piattaforma di sviluppo: Ruby On Rails (struttura di supporto open-source costituita da librerie e applicazioni Ruby)
- linguaggi di programmazione utilizzati: Ruby, Ajax, PHP.
- linguaggi di mark-up e stile: XHTML 1.0, CSS 2.0
- database: Postgres (Database relazionale a oggetti con licenza libera).
- supporto file GEDCOM

GenDesigner 3.0

Descrizione

GenDesigner è un software sviluppato da Polish Express Inc tra il 2001 ed il 2004, anno del rilascio della versione 3.0, la più recente. Rispetto ad altri software genealogici, GenDesigner si occupa esclusivamente della rappresentazione grafica dell'albero genealogico.

Scheda dei contenuti

GenDesigner permette un inserimento dei dati anagrafici limitato alla data di nascita, alla data di morte e alla data di un eventuale matrimonio. Tuttavia l'interfaccia grafica si presenta molto intuitiva ed usabile: lo schermo è diviso a metà, a sinistra abbiamo uno spazio in cui vengono elencati i personaggi dell'albero, mentre a destra c'è lo spazio per l'albero genealogico. Inoltre il software permette l'importazione dei file GEDCOM, facilitando la costruzione dell'albero genealogico.

Dal punto di vista della ricerca genealogica, il software non può essere utilizzato. Trattandosi di un programma quasi esclusivamente “grafico”, non c'è la possibilità di inserire dati dettagliati e di fare ricerche su database.

Giudizio finale

Le funzioni utili alla ricerca genealogica, sono praticamente assenti in GenDesigner. Per questo motivo, il programma potrebbe essere utilizzato in appoggio ad un altro software genealogico più completo. Difatti la costruzione dell'albero genealogico in GenDesigner è molto semplice e veloce. Una caratteristica che non tutti i programmi genealogici hanno.

Caratteristiche tecniche

- tipologia: Software proprietario a licenza limitata, 180 giorni
- azienda sviluppatrice e proprietaria: Polish Express Inc

- sistema operativo: Windows Vista, XP, 2000, NT, 98
- supporto file GEDCOM
- ultimo aggiornamento: 2004

Kindo

Descrizione

Kindo è un applicazione web 2.0 freeware, inserita all'interno di un sito web, www.kindo.com.

Kindo permette all'utente di costruire l' albero genealogico della propria famiglia in modo collaborativo: L'utente si registra e poi inizia a costruire l'albero genealogico con i dati che ha a disposizione. Successivamente egli invita, tramite e-mail, i membri della propria famiglia ad espandere e sviluppare l'albero genealogico con nuove informazioni riguardanti i personaggi della famiglia.

Scheda dei contenuti

Kindo si basa sul CMS Wordpress 2.6.1 che garantisce la caratteristica più interessante dell'applicazione: La collaborazione. Grazie alla presenza del linguaggio di programmazione Ajax, più utenti contemporaneamente possono sviluppare l'albero genealogico. Dal punto di vista tecnico, Kindo risponde perfettamente alle esigenze di un'utenza di medio-basso livello, interessata principalmente a tenere i contatti con i membri della propria famiglia. Per quanto riguarda un'utenza di più alto livello, come storici e genealogisti, l'applicazione è poco interessante. Anzitutto il calcolo delle relazioni è previsto solo per le relazioni di parentela. Inoltre non è possibile né effettuare ricerche su database né verificare i dati forniti dall'utente o dai collaboratori.

Giudizio finale

Kindo evidenzia molti limiti per la ricerca genealogica. In particolare, la mancanza di database su cui effettuare ricerche e la minima quantità di dati genealogici inseribili per

individuo, rendono l'applicazione praticamente inutile per un genealogista o per uno storico.

Dal 22 settembre 2008, Kindo è proprietà del sito www.myheritage.com.

L'applicazione si appoggia al software Family Tree Builder, sviluppato dagli stessi creatori di www.myheritage.com.

Personal Ancestral File

Descrizione generale

Personal Ancestral File è un software freeware sviluppato da Incline Software per conto della comunità mormona statunitense di Salt Lake City(Chiesa di Gesù Cristo dei santi degli Ultimi giorni). La costruzione dell'albero genealogico è ovviamente lo scopo del programma. Le informazioni relative ai personaggi dell'albero possono essere ampliate grazie alle numerose opzioni fornite. La pubblicazione su internet prevede un generatore di pagine html che crea un vero e proprio sito web in cui vengono raccolti i dati selezionati dall'utente. PAF possiede un proprio formato .paf, ma consente anche l'esportazione dei file in formato GEDCOM. Questo perché durante gli ultimi anni, il formato GEDCOM ha superato, in diffusione, il formato PAF.

Interfaccia grafica

L'interfaccia grafica non è perfetta dal punto di vista dell'usabilità. Difatti le prime volte può generare confusione in quanto il programma presuppone l'inserimento guidato di una nuova famiglia, mentre l'utente è spinto dall'interfaccia a inserire i dati dei singoli individui. Inoltre la visualizzazione dell'albero genealogico non comprende i personaggi collaterali ad un individuo (fratelli,sorelle,zii). Di conseguenza la rappresentazione grafica dei rapporti di parentela risulta limitata.

Elaborazione dei dati

La possibilità d'inserimento di oggetti multimediali è limitata alle foto e non si possono inserire documenti per verificare i dati anagrafici o gli eventi. Inoltre la funzione di calcolo delle relazioni può essere utile solo per calcolare parentele molto lontane (dalla quinta generazione in poi). Infine non è possibile rappresentare le relazioni di affinità o attinenza.

Attività di ricerca

Personal Ancestral File si avvale di un sito web www.familysearch.org, in cui è presente un database per effettuare ricerche. L'interazione con la rete internet permette così di acquisire nuovi dati da elaborare nel programma. Nonostante questo nota positiva, è da sottolineare il fatto che il database di www.familysearch.org è collegato a database di organizzazioni e università statunitensi, canadesi e britanniche. Questo limita le possibilità di ricerca alla sola America del Nord. Il software è stato quindi costruito per un'utenza di basso livello, per di più limitata agli Stati Uniti ed al Canada.

Pubblicazione dei dati

Personal Ancestral File è stato uno dei primi programmi genealogici in grado di generare siti web per pubblicare i risultati delle ricerche genealogiche. Tuttavia il sito web pubblicato è statico e non permette la collaborazione tra utenti. Per quanto riguarda la pubblicazione a stampa, PAF dispone di alcune funzioni che consentono di generare relazioni su singoli individui o su famiglie intere. Infine si può pubblicare l'albero genealogico (in modalità poster) e persino un vero e proprio libro di famiglia.

Giudizio finale

Personal Ancestral File è molto condizionato dalla mancanza di aggiornamenti, l'ultimo è del marzo 2001. Il programma rivela tutti i limiti di un software che non si è evoluto di pari passo con altri software concorrenti. PAF è stato comunque un punto di riferimento in questo settore. La struttura del software è di buon livello e consente l'interazione con la

rete internet. Ma i limiti tecnici e genealogici evidenziati, non consentono un'applicazione utile alla ricerca genealogica. Da notare il fatto che la stessa azienda produttrice, la Incline Software, ha immesso sul mercato un nuovo software genealogico, Ancestral Quest, simile a PAF, ma continuamente aggiornato.

Caratteristiche tecniche

- tipo: Software freeware
- sviluppatore: Incline software
- proprietario: Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni(chiesa mormona americana)
- data di rilascio ultima versione: Marzo 2001
- sistema operativo: Windows Vista, Xp, 2000, 98
- supporto file GEDCOM e PAF
- supporto tecnico: Guida all'interno del programma
- ultimo aggiornamento: Marzo 2001
- sito web per ricerche: www.familysearch.org

PhpGedView

Descrizione

PhpGedView è un'applicazione freeware e open-source sviluppata in PHP che permette di costruire l'albero genealogico della propria famiglia, rendendolo visibile e modificabile sulla rete internet sotto-forma di sito web. L'applicazione è caratterizzata da molte funzioni per la gestione delle informazioni e degli utenti. PhpGedView assomiglia quindi

ad un vero e proprio Content Management System. Questo lo rende di facile utilizzo per gli utenti che possono poi avvalersi della collaborazione di altri utenti (molto spesso membri della famiglia) per espandere l'albero genealogico o le informazioni relative ad una sola persona. Inoltre grazie ad un efficiente sistema di permessi, i dati possono essere protetti oppure modificabili solo da utenti registrati.

Interfaccia grafica e gestione dell'utenza

L'applicazione è installata su un server e genera le pagine in modo dinamico, rendendo il sito web, ovvero l'interfaccia grafica, facilmente aggiornabile. L'albero genealogico può essere pubblicato sia in formato html che in formato pdf. Le informazioni primarie del singolo individuo sono strutturate secondo lo standard GEDCOM.

La struttura di PhpGedView prevede un'area ad accesso libero per tutti i visitatori, ed un'area riservata per l'amministratore. Il visitatore può vedere l'albero genealogico secondo diverse viste (ancestry chart, timeline chart ecc.), accedere alle informazioni riguardanti i singoli personaggi ed utilizzare le funzioni di ricerca. Non può però modificare queste informazioni né aggiungere personaggi all'albero. Inoltre al visitatore non è concesso di creare nuovi file GEDCOM. L'amministratore ha invece il controllo totale su dati e utenti. Il controllo dei permessi è particolarmente importante per la gestione dei dati. L'amministratore filtra gli utenti proprio in base all'importanza dei dati. Solo certi utenti possono modificare i dati, ma non è detto che tutti i dati siano modificabili. Visti i problemi di sicurezza che caratterizzano la rete internet, l'aspetto della protezione dei dati diventa una caratteristica fondamentale dell'applicazione.

Elaborazione dei dati

I dati che si possono inserire sono di diverso tipo: Si va dalle informazioni anagrafiche minime, agli eventi che riguardano il soggetto (battesimo, matrimonio, carriera militare, occupazione, morte ecc), alla possibilità di inserire file multimediali, associabili ad ogni individuo. Inoltre l'applicazione offre molte viste dell'albero genealogico e la ricerca delle informazioni è molto semplice grazie alle funzioni di ricerca e di elencazione degli

individui. Tuttavia anche questa applicazione riflette il basso livello dell'utenza, che si interessa solo delle relazioni di parentela.

Attività di ricerca

Uno dei maggiori limiti di PhpGedView, è la mancanza di un sistema di ricerca per l'acquisizione di nuovi dati. Difatti non è possibile fare ricerche sulla rete internet.

Pubblicazione dei dati

Inoltre consente di generare diversi tipi di resoconti: l'albero genealogico, la scheda dei singoli individui, dei parenti collegati ad un individuo ecc. Infine l'applicazione dispone di una funzione "Family Tree Clipping Cards", in grado di accedere alle informazioni di singoli individui e legarle assieme in un unico file in formato GEDCOM.

Giudizio finale

La struttura ed i servizi offerti da PhpGedView sono nel complesso di buon livello. Come già rilevato in altre applicazioni basate sul web, lo sviluppo dell'applicazione è condizionato dal basso livello dell'utenza. Le funzioni presenti sono difatti più orientate alla rappresentazione grafica dell'albero genealogico che ad uno sviluppo di esso secondo una metodologia professionale. Difatti i limiti più evidenti sono il calcolo delle relazioni e la mancanza di database esterni sui quali effettuare ricerche. PhpGedView può essere una buona base di partenza per sviluppare un applicazione di alto livello, adatta alle esigenze della ricerca genealogica.

Caratteristiche tecniche

- applicazione web 2.0, data di rilascio: Giugno 2002 (prima versione)
- open-source, freeware
- linguaggi di programmazione: PHP, Javascript.

- linguaggi di mark-up e stile: XHTML 1.0, CSS 2.0
- database: Supporta qualsiasi database relazionale basato su SQL (MySQL, PostgreSQL, Sqlite, MS Sql server 2003)
- supporto file GEDCOM

SOFTWARE A PAGAMENTO

Daub Ages 1.51

Descrizione generale

Daub Ages è stato sviluppato dall'azienda tedesca Daub circa 10 anni fa e adesso è alla versione 1.51. Il software ha il compito di elaborare i dati riguardanti le persone inserite, e di costruire l'albero genealogico. Oltre a queste funzioni, tipiche di tutti i programmi genealogici, Daub Ages non ha particolari funzioni che lo caratterizzano.

Interfaccia grafica

Daub Ages 1.51 ha un'interfaccia grafica molto semplice che prevede l'inserimento dei dati e degli individui, ma senza una loro contemporanea rappresentazione nell'albero genealogico.

Elaborazione e attività di ricerca dei dati

Le opzioni di inserimento dati, consentono, oltre ai dati essenziali, di associare ad ogni evento un documento e/o un oggetto multimediale. Tuttavia il calcolo delle relazioni è limitato alle relazioni di parentela e non c'è modo di effettuare ricerche e/o acquisire dati da database esterni.

Pubblicazione dei dati

Il software offre la possibilità di pubblicare l'albero genealogico in varie "viste" (ascendenti, discendenti, linea materna, linea paterna ecc) ma solo in formato PDF o in formato GEDCOM.

Giudizio finale

Daub Ages 1.51, nonostante i continui aggiornamenti, è un classico software di elaborazione dati. Difatti risponde ad esigenze di medio-basso livello, con notevoli limiti specie nella pubblicazione dell'albero genealogico. La mancata evoluzione ed i difetti evidenziati, rendono Daub Ages un software inutile, per genealogisti e storici, vecchio e poco attraente anche per un'utenza di basso livello.

Caratteristiche tecniche

- software proprietario a pagamento
- azienda sviluppatrice: Daub, per maggiori informazioni www.daubnet.com
- prezzo: 35 euro
- supporto file GEDCOM (importazione ed esportazione)
- sistema operativo: Windows Vista, XP, 2000
- ultimo aggiornamento: 2008

Ancestral Quest 12

Descrizione generale

Ancestral Quest è stato sviluppato dalla Incline Software, azienda americana già presente sul mercato dei software genealogici con Personal Ancestral File. Quest'ultimo era stato donato gratuitamente alla comunità mormona di Salt Lake City e presenta alcune differenze rispetto a AQ (vedi scheda PAF). Il programma permette l'elaborazione dei dati riguardanti gli individui, la loro rappresentazione nell'albero genealogico e la possibilità di svolgere ricerche su internet. Inoltre AQ12 offre diverse funzioni per favorire la collaborazione e lo scambio di informazioni tra utenti.

Ancestral Quest può essere considerato l'evoluzione del software Personal Ancestral File. La Incline Software ha sviluppato questo programma, in modo da offrire una versione commerciale di PAF, molto più ricca di funzioni e costantemente aggiornata. Il software

supporta sia il formato GEDCOM che il formato PAF e consente l'esportazione dei file nei formati delle versioni precedenti del programma.

Interfaccia grafica

L'interfaccia non è molto attraente dal punto di vista grafico. Tuttavia dispone di 4 “viste” principali: vista dell'albero, vista della famiglia, lista degli individui, vista dell'individuo. In questo modo la gestione e l'inserimento dei dati sono molto semplici.

Elaborazione dei dati

I dati che riguardano gli individui sono di due tipi: Dati anagrafici ed eventi. La categoria degli eventi è molto ampia e offre oltre 40 eventi predefiniti (battesimo, emigrazione, conversione ad altra religione, divorzio, malattia ecc). Ad ogni evento o dato anagrafico è possibile associare foto, documenti e oggetti multimediali. Inoltre le fonti vengono classificate con titolo, nome dell'autore, commenti e allegati. AQ evidenzia qualche limite nel calcolo delle relazioni. Difatti le funzioni che svolgono tale compito, prendono in considerazione solo le relazioni di parentela diretta. Manca quindi il calcolo delle relazioni di affinità e attinenza. Tuttavia è possibile inserire dati incompleti e individui con lo stesso nome e/o cognome di altri.

Attività di ricerca

Per quanto riguarda le attività di ricerca, Ancestral Quest si avvale di due siti web in cui è possibile acquisire nuovi dati, www.ancestry.com e www.familysearch.org. Tramite i database di questi siti, le informazioni vengono importate direttamente nel database del software. Tuttavia i dati contenuti in queste banche dati sono circoscritti agli Stati Uniti ed al Canada.

Un aspetto molto interessante che riguarda l'attività di ricerca, è la collaborazione tra i ricercatori/utenti. Il software permette ad un utente di inviare il progetto, tramite rete

internet, ad un database presente nel server della Incline Software. Successivamente l'utente, amministratore unico del progetto, può invitare altri utenti a collaborare, consentendo la modifica dei file. Le modifiche vengono poi registrate sul database in modo che l'amministratore possa visualizzarle. Inoltre, l'amministratore può gestire gli utenti, concedere o togliere i permessi di accesso. Questo tipo di approccio è però legato al possesso del software e quindi la diffusione di un eventuale comunità di utenti, sarebbe molto limitata.

Pubblicazione dei dati

Per quanto riguarda la pubblicazione dei risultati di una ricerca, AQ offre diverse opzioni, in particolare per la stampa. Difatti è possibile stampare l'albero genealogico, pubblicare i rapporti su singoli individui oppure creare un vero e proprio libro di famiglia. Inoltre il software può generare anche pagine web statiche in cui vengono visualizzati sia l'albero genealogico che le informazioni sugli individui.

Giudizio finale

Ancestral Quest è un buon supporto alla ricerca genealogica. L'elaborazione dati presenta molti limiti per il calcolo delle relazioni ma nel complesso è molto buona. L'acquisizione dei dati è limitata all'america del nord, ma questo è un problema che riguarda un po' tutti i software genealogici statunitensi. Certamente il software riesce ad adattarsi anche alle esigenze di storici e genealogisti. Basti pensare al servizio che permette la collaborazione degli utenti che lavorano ad uno stesso progetto. È vero che l'utilizzo di tale servizio riguarda solo una minoranza di utenti, ma è anche vero che storici e genealogisti sono comunque la parte minore di tutta l'utenza.

Caratteristiche tecniche

- software proprietario
- azienda sviluppatrice: Incline Software, per maggiori informazioni www.inclinesoftwareonline.com
- sistema operativo: Windows Vista, XP, 2000
- prezzo: 29.95\$
- ultimo aggiornamento: 2008
- supporto file GEDCOM, file PAF
- supporto tecnico: Guida all'interno del programma, tutorial video sul sito www.ancestralquestonline.com
- database per le ricerche: Database dei siti www.ancestry.com e www.familysearch.org

Généatique 2009

Descrizione generale

Généatique2009 è stato sviluppato dall'azienda francese C.D.I.P . Il software è in grado di ricostruire l'albero genealogico di una famiglia, elaborando i dati inseriti dall'utente o trovati durante le ricerche su internet. Généatique2009 è distribuito in due versioni. La versione “prestige” è la più completa e permette di inserire un numero illimitato di persone, mentre la versione “classique” consente di inserire fino a 1500 persone. L'analisi è stata svolta sulla versione demo.

Interfaccia grafica

L'interfaccia grafica presenta al centro l'albero genealogico, in basso un modulo di inserimento dati mentre ai lati ci sono alcune funzioni per visualizzare al meglio l'albero. Dal punto di vista dell'usabilità, l'interfaccia è molto buona anche se durante i primi utilizzi può risultare un po' complicata.

Elaborazione dei dati

Il software permette l'inserimento dei dati anagrafici minimi ma non consente di associare ad ogni singolo evento un documento o un oggetto multimediale. Difatti le foto o i documenti hanno un modulo apposito. L'inserimento dati è comunque rigido, poiché non c'è la possibilità di gestire e inserire dati incompleti. Il calcolo delle relazioni prende in considerazione solo le relazioni di parentela diretta. Manca il calcolo delle relazioni di

affinità e attinenza. Inoltre manca completamente qualsiasi forma di collaborazione tra utenti.

Attività di ricerca

Per quanto riguarda le attività di ricerca, Généatique2009 non dispone di un vero e proprio servizio di ricerca ma si affida al sito www.mes-arbres.net per l'acquisizione di nuove informazioni. Tuttavia questo sito ricerca le informazioni solo tra gli alberi genealogici presenti sul proprio database. Le possibilità di ricerca sono quindi limitate a questo sito web.

Pubblicazione dei dati

Il software presenta diverse opzioni per la pubblicazione dei dati. Per quanto riguarda le pubblicazioni a stampa, il software permette di generare due tipi di relazioni: una riguardante il singolo individuo, una riguardante la famiglia. Généatique2009 consente poi di generare un sito web statico o un cd-rom, in cui sono contenute: Una homepage, l'albero genealogico e la lista degli individui.

Giudizio finale

Généatique2009 è un buon programma che potrebbe rivelarsi utile per una ricerca genealogica di alto livello. La semplicità di utilizzo è la caratteristica più positiva del software. Tuttavia l'elaborazione dei dati è da migliorare mentre il sistema di ricerca andrebbe progettato con cura. Il software ha quindi notevoli margini di miglioramento ma attualmente non è adatto alla ricerca genealogica.

Caratteristiche tecniche

- software proprietario

- azienda sviluppatrice: C.D.I.P, per maggiori informazioni www.cdip.com
- prezzo della versione “prestige”, la più completa: 129,95 euro
- sistema operativo: Windows Vista, XP, 2000
- ultimo aggiornamento: 2008
- supporto file GEDCOM
- supporto tecnico: Guida all'interno del programma, tutorial sul sito www.cdip.com
- database per le ricerche: Database del sito www.mes-arbres.net

GenoPro2007

Descrizione generale

GenoPro2007 è un software a pagamento, sviluppato per costruire alberi genealogici e genogrammi. Il programma si differenzia da altri software poiché svolge esclusivamente il compito della rappresentazione grafica dell'albero genealogico. GenoPro dà comunque la possibilità di inserire una buona quantità di informazioni sugli individui e di pubblicare l'albero genealogico su internet.

Interfaccia grafica ed elaborazione dei dati

GenoPro presenta un'interfaccia grafica ricca di funzioni, che consentono un rapido sviluppo dell'albero genealogico. L'interfaccia è comunque molto buona dal punto di vista dell'usabilità. Tuttavia la simbologia utilizzata per indicare le relazioni e gli individui, non è molto chiara per un utente di medio-basso livello. Per questo richiede un piccolo sforzo di apprendimento durante i primi utilizzi. Il software ha un proprio formato, .GNO, ma supporta anche i file GEDCOM e consente l'esportazione sia in formato GEDCOM che in formato XML.

Pubblicazione dei dati

Per quanto riguarda la pubblicazione dell'albero, GenPro permette di generare un sito in XHTML, in cui viene visualizzato l'albero e le relazioni. Il sito non consente ad altri utenti di modificare o aggiungere dati, trascurando così la collaborazione tra utenti.

Giudizio finale

Il software può rivelarsi utile al genealogista solo per la rappresentazione grafica dei risultati di una ricerca. La simbologia è difatti identica a quella utilizzata in campo genealogico. Questo permette già un'elaborazione di più alto livello, rispetto a molti altri software genealogici. Il programma è però molto carente sia sotto l'aspetto dell'acquisizione dei dati, sia per quanto riguarda il calcolo delle relazioni, possibile solo per le relazioni di parentela. Tuttavia l'inserimento dei dati può spingersi molto in profondità e si possono inserire oggetti multimediali e documenti.

GenoPro 2007 è un ottimo software di rappresentazione grafica. Questo esclude un suo utilizzo per l'acquisizione e l'elaborazione approfondita dei dati. Tuttavia una piattaforma per ricerche genealogiche, potrebbe avvalersi di questo programma per rappresentare in modo professionale i risultati di una ricerca.

Caratteristiche tecniche

- software proprietario
- versione: 2.0.1.4
- prezzo: 49\$

- sistema operativo: Windows Vista, XP, 2000, NT, ME, 98, 95
- estensione del formato proprietario: .GNO
- supporto file GEDCOM (importazione, esportazione) e XML (esportazione)
- ultimo aggiornamento: 2007

Heredis 10

Descrizione generale

Heredis è stato sviluppato da BSD Concept, un'azienda francese che opera dal 1994 nel campo dei software genealogici. L'elaborazione, l'acquisizione e la pubblicazione dei dati sono le funzioni svolte dal software che però presenta alcune differenze rispetto ad analoghi software americani. Inoltre l'azienda offre una serie di programmi per estendere le funzioni di Heredis, nel campo delle ricerche e della pubblicazione dei dati.

BSD Concept lanciò la prima versione di Heredis nel 1994. Attualmente il software è arrivato alla versione 10 per Windows, e alla versione 3 per Mac. Inoltre è distribuito in due versioni per sistema operativo: base e completa. L'analisi del programma è stata svolta sulla versione Demo di Heredis 10 per Windows.

Interfaccia grafica

L'interfaccia grafica è di facile utilizzo e si suddivide in 3 parti: A sinistra la lista degli individui, al centro c'è la finestra più grande che dispone di alcune “viste” (vista famiglia, vista individuo, vista delle unioni, vista albero, vista discendenti), a destra le liste degli avvenimenti, dei parenti ecc, per l'individuo selezionato. Inoltre Heredis dispone di una barra dei comandi molto intuitiva che facilita l'inserimento e la modifica dei dati.

Elaborazione dei dati

I dati possono essere anche incompleti e ad ogni data o evento è possibile associare un documento, una foto od un oggetto multimediale. Per quanto riguarda le foto di documenti ufficiali, è possibile trascrivere il contenuto grazie ad una speciale funzione di Heredis. Tuttavia il calcolo delle relazioni si limita alle relazioni di parentela diretta, tralasciando le relazioni di affinità e attinenza. Inoltre il software non permette alcuna attività di collaborazione tra gli utenti.

Attività di ricerca

Per quanto concerne le attività di ricerca, Heredis si appoggia ad un altro software, Planète Généalogie. Questo programma permette all'utente di fare ricerche sul proprio database, ovvero sui siti web di altri utenti che hanno pubblicato il proprio sito tramite Planète Généalogie. Inoltre il software può effettuare ricerche, se possibile, sugli atti dello stato civile. I documenti ufficiali sono a pagamento, e possono essere acquistati tramite il software. Il sistema di ricerca si basa anche su fonti di tipo pubblico, garantendo una buona qualità dei dati.

Pubblicazione dei dati

Heredis si avvale di questo software anche per la pubblicazione dei dati su internet. Planète Généalogie consente di generare un sito web dinamico in cui inserire l'albero genealogico e tutte le informazioni relative ai personaggi dell'albero. Per quanto riguarda la pubblicazione a stampa delle schede su famiglie e individui, Heredis ha delle funzioni che svolgono questo compito. Tuttavia per le pubblicazioni complesse, come l'edizione di un libro di famiglia, BSD Concept mette a disposizione un programma apposito, Le Livre De Famille.

Giudizio finale

Heredis è sicuramente il miglior software europeo di genealogia. La facilità di utilizzo, la qualità delle ricerche ed una raffinata elaborazione dei dati sono le caratteristiche più

interessanti del software. Il programma presenta qualche limite nel calcolo delle relazioni e manca la possibilità di collaborazione tra gli utenti. Inoltre le ricerche sono circoscritte ai siti web degli utenti iscritti a Planète Généalogie e agli atti dello stato civile. Heredis è comunque diverso dai software genealogici americani, poiché coniuga la semplicità di utilizzo ad una maggiore qualità sia nell'elaborazione che nell'acquisizione dei dati.

Caratteristiche tecniche

- software proprietario
- azienda sviluppatrice: BSD Concept, per maggiori informazioni, www.heredis.com
- prezzo massimo della versione per Windows: 149,99 euro
- prezzo massimo della versione per Mac: 99,99 euro
- sistema operativo: Mac, Windows Vista, XP
- supporto file GEDCOM
- supporto tecnico: Manuale all'interno del programma, tutorial video su www.heredis.com
- ultimo aggiornamento: 2008

Legacy 7

Descrizione generale

Legacy è un software genealogico particolarmente utile per l'elaborazione e la pubblicazione di dati riguardanti i personaggi di alberi genealogici. Il programma è stato sviluppato dall'azienda americana Millennia Corporation che ha ideato anche altri

software di supporto per la pubblicazione e la visualizzazione dell'albero genealogico su dispositivi mobili.

La versione di Legacy analizzata in questa scheda, la versione 7, l'ultima messa in commercio da Millennia. Il software è aggiornato al 2008 ed è distribuito in due versioni: standard e deluxe. La prima è gratuita mentre la seconda, completa di tutte le funzioni, costa 29.95\$.

Interfaccia grafica

L'analisi è stata svolta sulla versione standard e per questo motivo è stato necessario l'ausilio dei tutorial video presenti su www.legacyfamilytree.com per capire le vere potenzialità del programma. Le differenze tra le due versioni sono molte e riguardano diverse funzioni utili alla ricerca genealogica. Ad esempio nella versione standard non è presente il calcolo delle relazioni. Inoltre l'interfaccia grafica sebbene semplice ed intuitiva, è limitata a 4 “viste” su un totale di 7 presenti nella versione deluxe. Le viste presenti (vista browser interno, vista famiglia, vista albero, vista ricerche) sono comunque sufficienti per costruire l'albero genealogico e svolgere ricerche.

Elaborazione dei dati

L'inserimento dei dati non si discosta molto dalle modalità di inserimento dati di altri programmi. Si possono inserire i dati anagrafici mentre ad ogni evento inserito è possibile associare un documento, una foto od un oggetto multimediale. Oltre a queste funzioni, la versione deluxe permette di tenere traccia degli spostamenti delle persone tramite una funzione che ricostruisce il percorso di un individuo sfruttando le informazioni presenti su un apposito database all'interno del programma. Inoltre è possibile inserire dati incompleti su un individuo e confrontare i risultati del DNA grazie ad alcuni servizi di verifica del DNA presenti su internet. In realtà queste funzioni sono poco utilizzabili e comunque sono secondarie in una ricerca genealogica di alto livello. Legacy, nella versione deluxe, è in grado di rilevare sia le relazioni di parentela che quelle di affinità. Il programma è comunque in grado di gestire dati incompleti e accetta eventuali duplicati di informazioni.

Attività di ricerca

I programmatori hanno dedicato molto spazio alle attività di ricerca, progettando un buon sistema di ricerca. Per quanto concerne l'acquisizione di nuovi dati e l'attività di ricerca, il software presenta una "vista" specifica. Tramite questa vista, l'utente è guidato nelle ricerche dal programma stesso che individua tutte le risorse disponibili per l'evento selezionato. Inoltre Legacy, consente di effettuare ricerche anche sui singoli individui, cercando informazioni sui seguenti siti web: www.ancestry.com, www.familysearch.org, www.mytrees.com, www.genealogy.com, www.genealogyplace.com, www.altavista.com, www.rootsweb.ancestry.com. Le modalità di ricerca sono quindi diversificate in modo da guidare l'utente e acquisire le informazioni da fonti selezionate. Tuttavia la maggior parte delle risorse disponibili proviene da database statunitensi, canadesi e britannici. Questo significa che l'attività di ricerca, per quanto ampia, è circoscritta a queste nazioni.

Pubblicazione dei dati

Uno dei limiti più evidenti di Legacy è la mancanza di collaborazione tra utenti. In entrambe le versioni del programma, non esiste la possibilità di creare una comunità di utenti che operano su uno stesso progetto. Questo limite è visibile anche nell'aspetto della pubblicazione dei dati. È vero che il programma offre molte opzioni per la pubblicazione di rapporti e alberi genealogici. Tuttavia in confronto alle numerose funzioni classiche per la stampa su carta (rapporti, libri ecc), le possibilità di pubblicazione su internet sono molto scarse. Il software genera un sito web statico e per niente interattivo, che contiene soltanto la rappresentazione dell'albero genealogico, la lista dei nomi e dei cognomi, la bibliografia.

Giudizio finale

Prima di giudicare Legacy è opportuno premettere che l'analisi è incompleta perchè svolta sulla versione standard del programma. Per questo motivo, il programma può rivelarsi utile solo nella versione deluxe. Fatta questa premessa, il giudizio su Legacy è

positivo per quanto riguarda la ricerca e l'elaborazione dei dati, negativo per la pubblicazione di dati. Il sistema di ricerca è ben progettato mentre la qualità dell'elaborazione dei dati si allinea con quella dei migliori software genealogici, aggiungendo qualche funzione in più. Le modalità di pubblicazione dei dati rivelano una scarsa attenzione per la rete internet. Inoltre manca qualsiasi forma di collaborazione tra gli utenti. Questo è un limite notevole per un software continuamente aggiornato ma che denuncia un'utenza di basso livello e probabilmente una struttura che non si è evoluta in modo adeguato.

Caratteristiche tecniche

- software proprietario
- azienda sviluppatrice: Millennia Corporation, per maggiori informazioni www.millenniacorp.com
- prezzo della versione scaricabile da www.legacyfamilytree.com : 29.95\$
- sistema operativo: Windows Vista, XP, 2000, NT, 98, 95
- supporto tecnico: Guida all'interno del programma, tutorial video sul sito www.legacyfamilytree.com
- supporto file GEDCOM (importazione ed esportazione), file PAF(importazione)
- database per le ricerche: Database dei siti:
 - www.ancestry.com, www.familysearch.org, www.mytrees.com,
www.genealogy.com, www.genealogyplace.com, www.altavista.com,
www.rootsweb.ancestry.com
- ultimo aggiornamento: 2008

Roots Magic 3

Descrizione

RootsMagic è di proprietà della S&N Genealogy, un'azienda inglese che opera nel settore della genealogia, ed è uno dei pochi software genealogici sviluppati in Europa. Il programma offre molte funzioni per l'elaborazione dei dati e per la loro pubblicazione. Per questo RootsMagic si colloca tra i primi in assoluto.

La versione esaminata è la 3, l'ultima, aggiornata al 2008. Il software è distribuito in tre versioni: Platinum, Standard, Basic. Comunque le differenze tra le tre versioni non riguardano il software ma altri elementi accessori per migliorare le ricerche. Il software può importare, oltre ai file GEDCOM, anche file di altri programmi genealogici come PAF e Family Tree Maker.

Interfaccia grafica

L'interfaccia prevede tre “viste”: Albero, famiglia, discendenti. Dal punto di vista dell'usabilità, l'interfaccia è buona anche se graficamente è molto semplice. Inoltre l'individuo selezionato ha una finestra personale in cui sono visualizzati il numero dei genitori e tutti i parenti in generale.

Elaborazione dei dati

L'inserimento dati è suddiviso tra i dati anagrafici e gli eventi. Il software mette a disposizione molti eventi predefiniti, ognuno di loro caratterizzato da informazioni ben precise. Ad ogni evento o dato anagrafico si possono associare documenti, foto, oggetti multimediali e una piccola descrizione dell'evento con informazioni minime (data, luogo ecc). Inoltre il software può gestire dati incompleti o duplicati, mentre la funzione di ricerca interna è molto utile e permette di sostituire gli individui.

Tuttavia il calcolo delle relazioni è in grado di rilevare solo le relazioni di parentela diretta. Non c'è possibilità di individuare relazioni di affinità o attinenza tra gli individui.

Attività di ricerca

Per quanto riguarda l'attività di ricerca e acquisizione di nuovi dati, RootsMagic 3 si appoggia a tre siti web: www.thegenealogist.co.uk, www.rootsuk.com, www.familysearch.org. I primi due sono siti web inglesi e contengono quindi solo dati provenienti da archivi della Gran Bretagna, Inghilterra in particolare. www.familysearch.org è invece un sito web americano, utilizzato anche da altri software genealogici come Ancestral Quest, The Master Genealogist ecc.

Le informazioni che si possono ricavare da questi database sono quindi limitate alla Gran Bretagna, agli Stati Uniti ed al Canada.

Pubblicazione dei dati

Il software offre molte opzioni per la pubblicazione dei risultati della ricerca. È possibile creare un sito web, stampare l'albero genealogico, generare diversi tipi di rapporti (per individuo, per famiglia ecc) ed anche scrivere la storia della famiglia sotto-forma di libro. Inoltre RootsMagic permette di personalizzare ogni aspetto delle pubblicazioni (colori, caratteri ecc).

Giudizio finale

La mancanza di un servizio che renda possibile la comunicazione tra gli utenti ed un'elaborazione dati non troppo approfondita, sono i maggiori difetti evidenziati da RootsMagic. Per il resto, il software risponde bene alle esigenze di un'utenza di livello medio, mentre si adatta leggermente peggio di altri, ad un'utenza di alto livello come storici e genealogisti. Comunque RootsMagic è sicuramente il miglior software europeo di genealogia, secondo solo ad Heredis.

Caratteristiche tecniche

- software proprietario
- azienda sviluppatrice: S&N Genealogy, per maggiori informazioni www.sandn.net
- prezzo della versione “platinum” su cd: 49.95£
- sistema operativo: Windows Vista, XP, NT, 2000
- supporto file GEDCOM per importazione ed esportazione, supporto file PAF e database Family Tree Maker in importazione
- supporto tecnico: Guida all'interno del programma, guida sul sito www.rootsmagic.co.uk .
- ultimo aggiornamento: 2008
- database per le ricerche: Database presenti o collegati ai siti www.thegenealogist.co.uk, www.rootsuk.com , www.familysearch.org .

The Master Genealogist

Descrizione generale

The Master Genealogist è un software proprietario sviluppato dall'azienda statunitense Wholly Genes Inc. Il software è distribuito in due versioni, “Gold” e “Silver”. Le differenze sono minime e riguardano principalmente la pubblicazione dei risultati della ricerca e alcune “viste” dell'albero genealogico. Il programma dispone di numerose funzioni che si adattano anche ad una ricerca di livello medio-alto.

TMG è arrivato alla versione 7 ed è costantemente aggiornato.

Interfaccia grafica

Il software ha un interfaccia grafica molto usabile anche se non molto attraente dal punto di vista grafico. Il programma permette di visualizzare: La lista degli individui, gli individui di ogni famiglia e l'albero genealogico.

Elaborazione dei dati

È attraverso le “viste” che è possibile modificare e/o aggiungere i dati delle persone.

Naturalmente le stesse funzioni d'inserimento dati sono presenti nella barra dei comandi, ma l'uso delle "viste" risulta molto più comodo. Infine il software può importare anche i file con estensione proprietaria di altri programmi genealogici, consentendo l'esportazione in vari formati (GEDCOM, Excel, txt ecc). Tuttavia TMG 7 è in grado di gestire dati incompleti e rivela aspetti molto interessanti. In primo luogo, l'inserimento dei dati prevede la possibilità di personalizzare gli eventi e di associare ad ogni singolo evento, documenti o citazioni. Inoltre si può inserire anche un duplicato dello stesso evento oppure varianti del nome ufficiale della persona. Il programma offre poi numerose funzioni per stabilire la cronologia della famiglia, le relazioni, l'inserimento delle fonti, le date e così via. Alcune di esse come il test del DNA sono superflue per i ricercatori, ma complessivamente queste funzioni risultano molto utili. Ad esempio il calcolo delle relazioni riguarda le relazioni di parentela e affinità. È vero che il programma non è in grado di stabilire le relazioni di attinenza, ma riesce comunque a spingersi più in profondità rispetto ad altri. Inoltre il software permette diversi modi di visualizzare l'albero genealogico, tra cui una particolare simile ad un documento in formato XML. Uno degli aspetti più interessanti di TMG è la possibilità per i ricercatori di lavorare allo stesso progetto mediante il confronto dei dati raccolti. Ovviamente questo presuppone un punto comune di accesso per tutti che può essere il sito generato dal programma stesso, da cui è possibile scaricare il file GEDCOM dell'albero.

Attività di ricerca

Per quanto concerne l'acquisizione dei dati, TMG effettua le ricerche sui database di alcuni siti web: www.ancestry.com, www.familysearch.org, www.anywho.com, www.ngsgenealogy.org, <http://rwguide.rootsweb.ancestry.com>, www.rootsweb.ancestry.com, www.topozone.com. Inoltre il software dispone di 4 database, sempre collegati ai relativi siti web, per espandere le informazioni relative a località, regioni o stati. Questi 4 database sono riferiti a 4 nazioni: Canada, Gran

Bretagna, Scozia, Stati Uniti. L'attività di ricerca è quindi limitata all'america del nord e alla Gran Bretagna.

Pubblicazione dei dati

Uno dei punti di forza di TMG è la pubblicazione dei dati. Il software permette di generare diversi tipi di rapporti, relativi ai singoli individui, alle famiglie oppure all'intero albero genealogico. Tra le varie opzioni c'è anche la possibilità di scrivere il libro relativo alla storia di quella famiglia, con tanto di bibliografia. Inoltre il programma permette di creare un sito web statico, in cui vengono pubblicati i dati e l'albero.

Giudizio finale

TMG7 è sicuramente un buon software, che può essere molto utile per la ricerca genealogica. Il fatto di avere molte funzioni e molte opzioni, richiede un po' di tempo per imparare ad usare al meglio il programma. Le caratteristiche più positive riguardano l'elaborazione e la pubblicazione dei dati. Per quanto riguarda la ricerca, un programma completo e funzionale come TMG dovrebbe fornire più possibilità all'utente per fare ricerche e non limitarsi solo all'america del nord e alla Gran Bretagna. Tutto questo mostra come le potenzialità del programma siano condizionate dall'utenza.

Caratteristiche tecniche

- software proprietario
- azienda sviluppatrice: Wholly Genes Inc, per maggiori informazioni www.whollygenes.com
- prezzo della versione “oro” scaricabile dal sito: 59 \$
- sistema operativo: Windows Vista, XP, 2000
- ultimo aggiornamento: 2008

- supporto file GEDCOM, PAF e possibilità di importare file con estensione proprietaria di altri programmi genealogici
- supporto tecnico: Guida all'interno del programma, tutoriale di introduzione scaricabile dal sito
- database di supporto alle ricerche: database del sito www.familysearch.org

CONCLUSIONI

L'analisi dei software e delle applicazioni genealogiche, è la fase centrale dell'intero percorso, in cui sono emerse le varie problematiche, le caratteristiche positive e quelle negative di ogni singolo programma o applicazione. Difatti sono emersi alcuni problemi tecnici e genealogici che accomunano quasi tutti i software e le applicazioni genealogiche. Proporre una nuova piattaforma web 2.0 per la ricerca genealogica, significa proporre soluzioni ai problemi emersi durante la fase di analisi. Alcuni di queste problematiche, come l'informatizzazione degli archivi ed il diverso approccio alla ricerca genealogica in Europa e Stati Uniti, riguardano la struttura, l'organizzazione e l'approccio culturale alla genealogia. Di conseguenza è molto difficile trovare soluzioni, mentre

risulta più agevole tentare di risolvere i problemi legati ai software e alle applicazioni. Tuttavia l'analisi svolta sugli strumenti informatici per la genealogia, mostra come il vero problema sia il concetto stesso di informatica applicata alla scienza genealogica. Difatti in Europa e negli Stati Uniti, tale concetto si concretizza in modo molto diverso. Negli Stati Uniti è stata la comunità mormona della chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni di Salt Lake City, a dare un contributo fondamentale con la creazione di formati file e protocolli(GEDCOM, GNTP) e software di genealogia. L'intento della comunità mormona rimane comunque un intento religioso e non scientifico. Utilizzare il formato GEDCOM per la ricerca genealogica può essere molto utile, ma non risponde in modo completo alle esigenze di una ricerca di alto livello. Tuttavia la diffusione di programmi genealogici, specialmente statunitensi, basati su GEDCOM è ormai a livello mondiale. Questo implica che GEDCOM sia ormai diventato uno standard de facto, nonostante i limiti evidenziati. Se ai limiti di GEDCOM si aggiungono il prevalere delle logiche di mercato ed il basso livello dell'utenza, risulta evidente che negli Stati Uniti la ricerca genealogica viene svolta principalmente per scopi religiosi o per interesse personale dei singoli utenti. In Europa l'uso di software genealogici, sebbene molto condizionato dall'approccio statunitense, è più orientato ad una ricerca scientifica di buon livello specialmente per l'acquisizione di nuovi dati genealogici. Tuttavia è l'approccio statunitense a prevalere, unito ad una logica di mercato che trascura le esigenze di storici e genealogisti, la parte minore dell'utenza. La conclusione di questa fase di analisi è molto chiara: attualmente i software e le applicazioni genealogiche, rispondono solo parzialmente alle esigenze e ai problemi di una ricerca genealogica condotta da storici e genealogisti. Tuttavia le applicazioni web 2.0 ed i software più aggiornati come Family Tree Builder, offrono prospettive di sviluppo molto interessanti.